# Servizio di valutazione indipendente del POR FSE Lazio 2014-2020

## CIG 8470818426 – CUP F89G20001250009

## Rapporto di valutazione finale sull'attuazione del POR

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE irs

# Sommario


**1 FINALITÀ, DOMANDE DI VALUTAZIONE E APPROCCIO METODOLOGICO ADOTTATO ..... 5**

**2 LA VALUTAZIONE OPERATIVA DEL PROGRAMMA: STATO DI ATTUAZIONE E CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ..... 8**

2.1 Asse 1 – Occupazione ..... 12

2.1.1 A che punto siamo ..... 15

2.1.2 L'efficacia dell'attuazione ..... 25

2.2 Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà ..... 28

2.2.1 A che punto siamo ..... 31

2.2.2 L'efficacia dell'attuazione ..... 41

2.3 Asse 3 – Istruzione e formazione ..... 44

2.3.1 A che punto siamo ..... 46

2.3.2 L'efficacia dell'attuazione ..... 55

2.4 Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa ..... 58

2.4.1 A che punto siamo ..... 60

2.4.2 L'efficacia dell'attuazione ..... 64

2.5 Asse 5 – Assistenza tecnica ..... 65

2.6 I temi trasversali ..... 66

2.6.1 Pari opportunità per tutti e lotta alla discriminazione ..... 66

2.6.2 Sviluppo sostenibile ..... 68

2.7 Focus sulla parità di genere nel POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio ..... 70

2.7.1 La partecipazione femminile e i risultati ottenuti ..... 70

2.7.2 Gli interventi a sostegno della parità di genere ..... 77

**3 LA VALUTAZIONE STRATEGICA ..... 79**

3.1 Il contesto socio-economico del Lazio e l'andamento post-pandemia ..... 79

3.1.1 La struttura demografica ..... 79

3.1.2 Il mercato del lavoro ..... 80

3.1.3 Istruzione e formazione ..... 84

3.1.4 Povertà ed esclusione sociale ..... 88

3.2 Il contributo del Programma ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ..... 91

3.3 Una lettura strategica dei risultati raggiunti: lezioni apprese per la programmazione FSE+ 2021-2027 ..... 97

**4 LA VALUTAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO E DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA ..... 103**

4.1 La valutazione di funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione e controllo ..... 103

4.2 La valutazione di qualità e adeguatezza del sistema di monitoraggio ..... 106

**5 RIFLESSIONI CONCLUSIVE, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI ..... 110**

## Indice di Figure e Tabelle

*Figura 2.1 – Dotazione finanziaria degli Assi nelle ultime due versioni del POR FSE della Regione Lazio (valori in milioni di euro)* ..... 8
*Figura 2.2 – La distanza delle spese certificate al 31.12.2022 rispetto al target del 2023* ..... 11
*Figura 2.3 – La distanza degli indicatori di output al 31.12.2023 rispetto al target del 2023* ..... 12
*Figura 2.4 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse I dal 2018 al 2022* ..... 21
*Figura 2.5 – La ripartizione delle diverse Priorità di investimento dell'Asse I dal punto di vista finanziario al 31.12.2022* ..... 22
*Figura 2.6 – Le operazioni finanziate sull'Asse 1 e il loro valore al 31/12/2022, per Priorità* ..... 23
*Figura 2.7 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 1* ..... 25
*Figura 2.8 - Gli indicatori di output dell'Asse 1: la distanza dal target finale al 31.12.2022* ..... 26
*Figura 2.9 - Gli indicatori di output dell'Asse 1, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022* ..... 28
*Figura 2.10 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 2 dal 2018 al 2022* ..... 38
*Figura 2.11 – La ripartizione delle due Priorità di investimento dell'Asse 2 dal punto di vista finanziario al 31.12.2022* ..... 39
*Figura 2.12 – Le operazioni finanziate sull'Asse 2 e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità* ..... 39
*Figura 2.13 - Valore delle spese certificate e target dell'Asse 2* ..... 41
*Figura 2.14 - Gli indicatori di output dell'Asse2: distanza dal target al 31.12.2022* ..... 42
*Figura 2.15 - Gli indicatori di output dell'Asse 2, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022* ..... 43
*Figura 2.16 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 3 dal 2018 al 2022* ..... 51
*Figura 2.17 – La ripartizione delle diverse Priorità di investimento dell'Asse 3 dal punto di vista finanziario al 31.12.2022* ..... 52
*Figura 2.18 – Le operazioni finanziate sull'Asse3 e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità* ..... 52
*Figura 2.19 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 3* ..... 55
*Figura 2.20 - Gli indicatori di output dell'Asse 3: valori raggiunti e target al 31.12.2022* ..... 56
*Figura 2.21 - Gli indicatori di output dell'Asse 3, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022* ..... 57
*Figura 2.22 - Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 4 dal 2018 al 2022* ..... 61
*Figura 2.23 – La ripartizione delle due Priorità di investimento dell'Asse 4 dal punto di vista finanziario al 31/12/2022* ..... 62
*Figura 2.24 – Le operazioni finanziate sull'Asse 4e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità* ..... 63
*Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 4* ..... 64
*Figura 2.26 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 5 dal 2018 al 2022* ..... 65
*Figura 2.27 - Quote % di donne sul totale dei destinatari del POR FSE 2014-2020, per Asse. 31.12.2022* ..... 71
*Figura 2.28 – Percentuale di raggiungimento dei target degli indicatori di output*. 31.12.2022* ..... 75
*Figura 3.1 – – Tasso di occupazione* 15-64 anni (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022* ..... 81
*Figura 3.2 – Tasso di disoccupazione* per genere (valori percentuali), Lazio e Italia, 2018-2022* ..... 82
*Figura 3.3 – Tasso di inattività 15-64 anni (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022* ..... 82
*Figura 3.4 – Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)* (valori percentuali), Lazio e Italia, 2018-2022* ..... 83
*Figura 3.5 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022* ..... 85
*Figura 3.6 – Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022* ..... 85
*Figura 3.7 – Adulti che partecipano all'apprendimento permanente* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022* ..... 87
*Figura 3.8 – Adulti occupati e inoccupati che partecipano all'apprendimento permanente* (valori percentuali) nel Lazio, 2018- 2022* ..... 88
*Figura 3.9 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (valori percentuali), Lazio, e Italia, 2015-2022* ..... 89

***Tabella 2.1 – Lo stato di avanzamento finanziario del POR FSE al 31/12/2022*** ..... 9
***Tabella 2.2 – Persone raggiunte dal POR FSE al 31/12/2022*** ..... 10
*Tabella 2.3 – Il quadro logico dell'Asse 1* ..... 14
*Tabella 2.4 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 1 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine* ..... 17
*Tabella 2.5 – La dotazione finanziaria dell'Asse 1* ..... 20
*Tabella 2.6 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I per Priorità di investimento al 31/12/2022* ..... 22
*Tabella 2.7 –Destinatari raggiunti dall'Asse 1 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di*

*investimento* ..... 24
*Tabella 2.8 - Gli indicatori di output dell'Asse I, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022* ..... 27
*Tabella 2.9 - Il quadro logico dell'Asse 2* ..... 30
*Tabella 2.10 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 2 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine* ..... 33
*Tabella 2.11 – La dotazione finanziaria dell'Asse 2* ..... 37
*Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 2 per Priorità di investimento al 31.12.2022* ..... 38
*Tabella 2.13 – Destinatari raggiunti dall'Asse 2 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di investimento* ..... 40
*Tabella 2.14 - Gli indicatori di output dell'Asse 2, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022* ..... 43
*Tabella 2.15 - Il quadro logico dell'Asse 3* ..... 45
*Tabella 2.16 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 3 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine* ..... 47
*Tabella 2.17 - Modifiche alla dotazione finanziaria dell'Asse 3 intervenute nell'ultima revisione del POR FSE della Regione Lazio* ..... 50
*Tabella 2.18 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III per Priorità di investimento al 31.12.2022* ..... 51
*Tabella 2.19 – Destinatari raggiunti dall'Asse 3 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di investimento* ..... 54
*Tabella 2.20 - Gli indicatori di output dell'Asse 3, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022* ..... 57
*Tabella 2.21 - Il quadro logico dell'Asse 4* ..... 59
*Tabella 2.23 - Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 4 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine* ..... 60
*Tabella 2.23 – Modifiche alla dotazione finanziaria dell'Asse 4 intervenute nell'ultima revisione del POR FSE della Regione Lazio* ..... 61
*Tabella 2.24 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 4 per Priorità di investimento al 31.12.2022* ..... 62
*Tabella 2.25 – Destinatari raggiunti dall'Asse 4 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche* ..... 63
*Tabella 2.26 – Destinatarie raggiunte e quote sui destinatari totali per Priorità, condizione occupazionale e livello di istruzione. 31.12.2022* ..... 73
*Tabella 2.27 –Partecipanti supportati per combattere la pandemia di Covid-19 (indicatore di output CV31) per Priorità e genere. 31.12.2022* ..... 74
*Tabella 2.28 – Indicatori di risultato e rapporto di conseguimento del target. Anno 2021* ..... 77
*Tabella 3.1 – Indicatori di struttura della popolazione per provincia, Lazio e Italia. 2022* ..... 79
*Tabella 3.2 – Indicatori di povertà o esclusione sociale Europa 2030 (a), Lazio e Italia. Anni 2021-2022* ..... 90
*Tabella 3.3 – Valutazione dell'impatto potenziale del POR FSE Lazio rispetto alla strategia Europa 2020 in materia di occupazione, istruzione e formazione, esclusione sociale* ..... 93
*Tabella 3.4 – Corrispondenza fra gli obiettivi della Strategia Europa 2020, gli Obiettivi tematici della programmazione 2014-2020 e quelli di Agenda 2030 e i dati regionali* ..... 95
*Tabella 4.1. Giudizio sull'osservanza dei Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo (art.72 del Regolamento (CE) 1303/2013)* ..... 104
*Tabella 4.2. - Indicatori e descrittori di efficienza e funzionalità del sistema di gestione e controllo* ..... 105

# 1 Finalità, domande di valutazione e approccio metodologico adottato

L'obiettivo del presente rapporto di valutazione finale sull'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020 è quello di **offrire un quadro puntuale sull'andamento dell'attuazione del Programma** a un anno dalla chiusura della programmazione, **in una logica di bilancio finale** che restituisca anche una valutazione degli **apprendimenti maturati** ai fini della migliore attuazione possibile del Fondo Sociale Plus per la programmazione 2021-27 già avviata.

La valutazione assume, nello specifico, carattere sia operativo che strategico.

La **valutazione operativa** focalizza l'attenzione, in particolare, sul livello di conseguimento degli Obiettivi specifici del Programma e sugli eventuali scostamenti, partendo dall'analisi dei dati di monitoraggio (finanziari e fisici) al 31 dicembre 2022 che alimentano la Relazione Annuale di Attuazione (RAA), riletti da una prospettiva valutativa che si concentra soprattutto su alcuni aspetti: i) la valutazione dell'andamento del POR, evidenziando quali sono i nodi critici nell'attuazione e nella *governance*; ii) la prospettiva di realizzazione degli obiettivi del POR a fine programmazione, a partire dalla dinamica di impegno delle risorse evidenziata dall'attuale stato di avanzamento; iii) la valutazione dei target e degli obiettivi più problematici (rispetto all'attuazione), in relazione alle preesistenti (e alle eventuali nuove) esigenze del contesto.[1]

La **valutazione strategica** si concentra, invece, sulla rispondenza di quanto realizzato attraverso il Programma ai bisogni effettivi del contesto regionale, analizzando cioè se, a prescindere dal grado di avanzamento delle operazioni finanziate, esse continuino a rispondere ad esigenze ancora attuali. Valutazione che, nel caso della programmazione 2014-2020, appare di particolare rilievo in considerazione dei profondi effetti sul contesto regionale della pandemia di Covid-19. In definitiva, si indaga su quanto il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio abbia offerto risposte efficaci a vecchi e nuovi bisogni.

Una attenzione valutativa specifica viene dedicata al rispetto e alla promozione attraverso il Programma dei principi trasversali – parità di genere, pari opportunità e non discriminazione per tutti, sviluppo sostenibile – mentre si è scelto di non presentare in questa sede una analisi valutativa dei risultati delle attività di comunicazione realizzate dalla Regione Lazio, per la quale si rimanda direttamente ai contenuti del Secondo Rapporto tematico sulla Strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020 realizzata nel corso del 2023.

L'attività di valutazione finale si concentra, dunque, in particolare su:

- la verifica *dell'avanzamento fisico e finanziario* degli interventi;
- la valutazione rispetto all'avanzamento e ai *progressi del Programma* nel conseguimento degli obiettivi previsti rispetto a ciascuna Priorità di investimento e Obiettivo specifico (inclusi i target del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione);
- il contributo apportato al conseguimento delle priorità della *strategia dell'Unione* per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (EU 2020);
- l'individuazione sia di *buone pratiche* ed elementi di replicabilità, sia di eventuali *criticità* incontrate nella fase di attuazione e dei *possibili correttivi* da adottare per migliorare la programmazione (in questo caso, soprattutto nella prospettiva del settennio programmatorio 2021-27, essendo ormai arrivati quasi a fine programmazione).

[1] L'analisi per ciascun Asse comprende anche la verifica di efficacia dell'attuazione, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018 e finali nel 2023, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.
In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 31.12.2022 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni. Nello specifico, la valutazione intende così verificare i progressi del Programma al fine della verifica finale di efficacia dell'attuazione.

In linea con quanto previsto dal Piano di valutazione, si cerca di rispondere, attraverso questa valutazione finale, ad alcune **domande di valutazione**, riferite al Programma nel suo insieme:

- *Il livello di realizzazione delle operazioni è adeguato? L'attuazione del Programma è coerente con quanto previsto? Gli interventi hanno raggiunto i destinatari previsti in fase di programmazione? (DV1)*
- *Quali sono i progressi del Programma al fine della verifica di efficacia dell'attuazione? Qual è l'andamento dei target degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto? (DV2)*
- *Il sistema di governance del Programma risulta efficiente? Si sono riscontrate inefficienze e/o ritardi nell'attuazione del POR riconducibili alla struttura organizzativa e gestionale dello stesso? Il sistema di sorveglianza e monitoraggio del Programma funziona in maniera adeguata al fine di assicurare la completezza dei dati raccolti e la possibilità di quantificazione degli indicatori? (DV3)*
- *Le priorità strategiche della programmazione e gli obiettivi del POR FSE sono ancora validi alla luce dei cambiamenti del contesto socioeconomico regionale intervenuti nel corso della programmazione? È stato necessario introdurre correttivi per tenere conto delle mutate condizioni di contesto? Come hanno funzionato? (DV4)*
- *In che misura le realizzazioni del Programma hanno contribuito agli Obiettivi della strategia Europa 2020? È necessaria o auspicabile una modifica degli interventi previsti dal PO al fine di orientare le attività del Programma per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020? (DV5)*
- *L'attuazione ha finora tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali? In che misura le realizzazioni del Programma contribuiscono agli obiettivi trasversali? (DV6)*

In linea con l'approccio metodologico complessivo adottato per la **valutazione** indipendente del Programma e con quanto previsto dal Piano di valutazione, la risposta alle domande di valutazione viene declinata **sia a livello di Programma che**, soprattutto con riferimento alla valutazione di natura operativa tesa a rispondere alle prime due domande di valutazione, **a livello di Asse e priorità di investimento**.

Per quanto concerne **metodi e strumenti** utilizzati, la valutazione finale del Programma prende in esame le attività svolte in relazione a ciascun Asse, con riferimento alle priorità di investimento, agli Obiettivi Specifici e agli ambiti tematici su cui si è concentrata l'attuazione del POR FSE mediante un ***mix* di strumenti quantitativi e qualitativi**.

In particolare, è stata svolta una *analisi dei dati di monitoraggio regionale al 31.12.2022* estratti dal sistema informativo SiGeM, funzionale a verificare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei POR nel complesso e a livello di dettaglio dei singoli Assi prioritari (DV1) e le *performance* del Programma mediante comparazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti effettivamente prodotti dal POR con i valori previsti a fine programmazione (verifica di efficacia) e con le risorse investite (verifica di efficienza) (DV2) e sono state realizzate alcune interviste di approfondimento con l'Autorità di Gestione e i principali soggetti coinvolti nelle fasi di programmazione e attuazione del POR Lazio.

Per rispondere alla domanda di valutazione riferita al sistema di gestione e controllo del Programma (DV3) è stata svolta una analisi desk dei principali documenti attuativi e gestionali della programmazione 2014-2020 (*in primis* il Si.Ge.CO. e i manuali delle procedure) e sono stati svolti approfondimenti di natura qualitativa mediante interviste ad alcuni referenti regionali per identificare punti di forza ed eventuali nodi critici e/o aree di inefficienza dei sistemi di monitoraggio e di *governance* regionali.

Per rispondere alla quarta e alla quinta domanda di valutazione, riferite rispettivamente all'attualità della strategia del POF FSE e al suo contributo agli obiettivi di Europa2020 si è

realizzato un aggiornamento dei principali indicatori di contesto socioeconomico, mediante analisi statistica descrittiva su dati di fonte secondaria ufficiale (*in primis* Istat, ma non soltanto) e una contestuale rilettura dell'attuazione attraverso gli indicatori e i risultati della valutazione operativa ed è stato analizzato il grado di convergenza nel tempo del Lazio rispetto agli obiettivi della Strategia EU2020, alla luce del potenziale contributo dei diversi Obiettivi Specifici del Programma nell'influenzare i singoli indicatori (in maniera diretta o indiretta, con diversa intensità, ecc.).

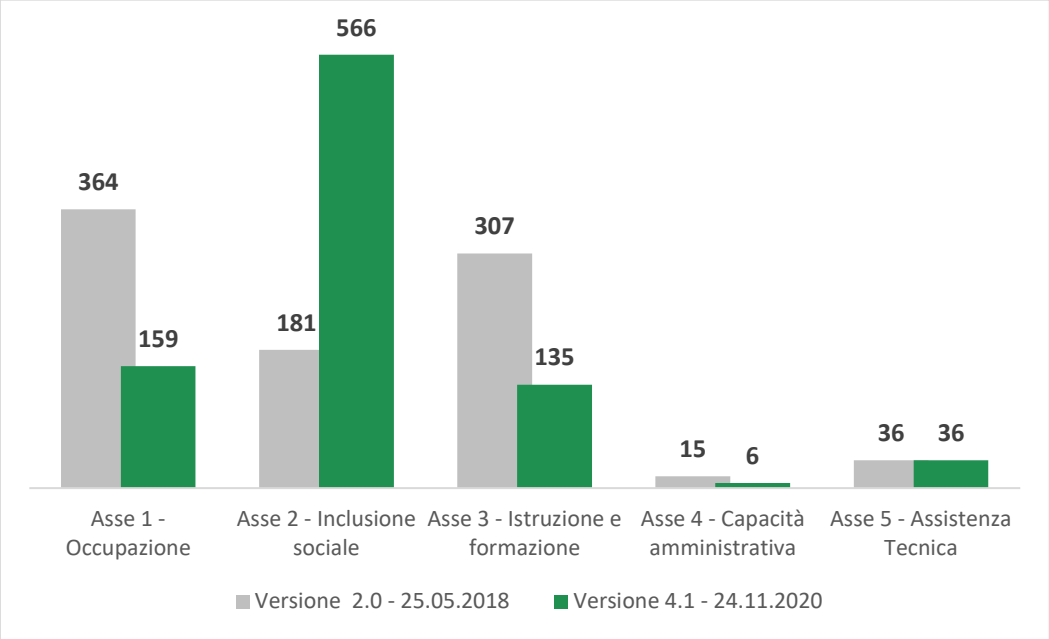
Da ultimo, per rispondere all'ultima domanda di valutazione (DV6), relativa ai principi orizzontali, sono stati esaminati i meccanismi di premialità dei progetti e i contenuti dei principali avvisi. Questo per verificare puntualmente come il Programma abbia operato in relazione alle pari opportunità (di genere e per tutti) e ai temi legati allo sviluppo sostenibile. Con riferimento, in particolare, alla parità di genere, sono anche stati analizzati i dati di monitoraggio, con l'obiettivo di individuare eventuali differenze relative al genere nelle caratteristiche dei partecipanti agli interventi e ai risultati raggiunti dagli stessi. Il contributo del Programma ai principi trasversali è stato, infine, oggetto di approfondimento in alcune interviste a referenti regionali.

## 2 La valutazione operativa del Programma: stato di attuazione e conseguimento degli obiettivi

La versione attuale del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio (Versione 4.1) è l'esito di una revisione avvenuta nel 2020 per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19[2]. Rispetto alla versione precedente del Programma, questa revisione ha comportato una modifica significativa nella distribuzione delle risorse tra i quattro Assi e, all'interno di ciascun Asse, tra le diverse Priorità di investimento.

Come evidenziato nella Figura 2.1, nel 2020 sono state ridotte in misura significativa le risorse finanziarie destinate all'Asse 1 - Occupazione, all'Asse 3 - Istruzione e formazione e all'Asse 4 - Capacità amministrativa, per consentire di incrementare la dotazione finanziaria dell'Asse 2 - Inclusione sociale. Le risorse allocate all'Asse 2 , infatti, più che triplicate, passando da circa 180 milioni di euro a 566 milioni, cifra che corrisponde a quasi il 63% delle risorse totali del Programma. Il restante 37% è allocato principalmente agli Assi 1 e 3, con quote sul totale pari al 17,6% e al 15,0% rispettivamente. Una parte minore delle risorse è poi destinata all'Assistenza Tecnica (Asse 5, rimasta invariata al 4%) e all'Asse 4, che rappresenta solo lo 0,7% delle risorse totali e ha pertanto un'incidenza marginale.

***Figura 2.1 – Dotazione finanziaria degli Assi nelle ultime due versioni del POR FSE della Regione Lazio (valori in milioni di euro)***




*Fonte: ns elaborazione su POR FSE*

**Al 31.12.2022 il valore degli impegni, ossia il costo totale degli interventi ammessi a finanziamento ammonta a 1,21 milioni di euro** (Tabella 2.1), superando del 34% la dotazione complessiva del Programma, che è di circa 903mila euro. Questo ***overbooking***, che peraltro si era già registrato nel 2021, deriva in parte dalle risorse aggiuntive assegnate all'Asse 2, volte a coprire le spese della CIGD dovuta all'emergenza Covid-19, e in parte dall'applicazione, per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sui primi quattro Assi del POR FSE.

L'*overbooking* è particolarmente evidente negli Assi 1 e 3: a fine 2022 il valore dei progetti

[2] Approvata dalla Commissione Europea il 24 novembre 2020 mediante Decisione C (2017) 6615

finanziati è circa il doppio delle risorse disponibili. Inoltre, in questi Assi, anche i pagamenti effettuati, che rappresentano le spese ammissibili dichiarate dai beneficiari, superano le risorse disponibili.

Come indicato nella Relazione Annuale di Attuazione relativa all'anno 2022, **questa situazione sarà riequilibrata alla chiusura del POR FSE** e in seguito all'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), nel quale confluirà una parte dei progetti finanziati con le risorse FSE "liberate" per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19.

Considerando il programma nel suo insieme, a fine 2022 si registra una **capacità di spesa** (rapporto tra pagamenti e impegni) pari a quasi il **78%, percentuale che, nonostante un incremento di soli 7 punti percentuali rispetto ad un anno prima, sembra "tenere" il ritmo del ciclo di vita del Programma**. Si segnala che tali dati hanno non tengono conto del fatto che una parte dei progetti, e pertanto degli impegni e degli eventuali pagamenti già effettuati verranno trasferiti sul POC al momento della chiusura del POR FSE.

Al di là della futura riallocazione di parte dei progetti sul POC, **a fine 2022 emergono comunque differenze rilevanti tra i diversi Assi in relazione alla capacità di spesa**. In particolare, l'Asse 2, grazie anche agli interventi emergenziali dovuti alla pandemia Covid-19, i cui pagamenti da parte dei beneficiari sono stati effettuati in tempi brevi, evidenzia un'ottima *performance* in termini di spesa (88% del valore degli interventi), superando di quasi 10 punti la media del Programma. Gli altri Assi si collocano, invece, tutti al di sotto della media: abbastanza vicini a essa l'Asse 3 (75%) e l'Asse 1 (69%), decisamente distanti l'Asse 4 (52%) e soprattutto l'Asse 5 (42%).

***Tabella 2.1 – Lo stato di avanzamento finanziario del POR FSE al 31/12/2022***

| Asse prioritario | Dotazione (A) | Impegni (B) | Pagamenti* (C) | Impegni su dotazione (B/A) | Pagamenti* su dotazione (C/A) | Pagamenti* su impegni (C/B) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Asse 1 - Occupazione | 159.057.908 | 361.022.337 | 249.749.637 | 227,0% | 157,0% | 69,2% |
| Asse 2 - Inclusione sociale | 566.003.058 | 513.576.174 | 453.558.129 | 90,7% | 80,1% | 88,3% |
| Asse 3 - Istruzione e formazione | 135.051.534 | 287.246.309 | 213.892.181 | 212,7% | 158,4% | 74,5% |
| Asse 4 - Capacità ammnistrativa | 6.320.826 | 10.243.987 | 5.291.022 | 162,1% | 83,7% | 51,7% |
| Asse 5 - Assistenza Tecnica | 36.101.388 | 33.279.605 | 14.089.226 | 92,2% | 39,0% | 42,3% |
| Totale | **902.534.714** | **1.205.368.412** | **936.580.195** | **133,6%** | **103,8%** | **77,7%** |

*(*) I pagamenti corrispondono alla spesa ammissibile dichiarata dai Beneficiari*
*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

**Al 31.12.2022 gli interventi effettuati nell'ambito del POR FSE della Regione Lazio hanno, nel loro insieme, coinvolto quasi 167mila destinatari**, senza variazioni significative rispetto alla situazione rilevata a fine 2021. Oltre la metà dei partecipanti ai progetti (quasi 90mila soggetti) ha partecipato a iniziative attivate a valere sull'Asse1 volte a sostenere l'occupazione, indirizzate a persone disoccupate o inattive (Priorità di investimento 8.i), nonché ai più giovani (Priorità 8.ii). Come evidenziato nella Tabella 2.2, **il 60% dei destinatari dell'Asse 1 sono persone inattive**. Questa percentuale elevata è spiegata dall'**elevato numero di giovani coinvolti (oltre 53mila)** che hanno partecipato agli interventi realizzati a valere sulla Priorità 8.ii, i quali sono **quasi sempre inattivi sul mercato del lavoro**.

Una situazione simile si riscontra anche **nell'Asse 3, dedicato a interventi collegati all'istruzione e alla formazione: due terzi dei partecipanti agli interventi sono infatti**

**persone considerate inattive dal punto di vista del lavoro: principalmente studenti delle scuole (Priorità 10.i) o giovani che hanno scelto di continuare il proprio percorso di studi.** Appaiono comunque non marginali le quote di soggetti disoccupati (circa il 23%) o che già lavorano (il 10%): i primi sono, con ogni probabilità, persone che intendono migliorare le proprie qualifiche per avere maggiori opportunità nel mercato del lavoro (Priorità 10.ii), i secondi sono soprattutto lavoratori che partecipano ad attività di formazione continua (Priorità 10.iv).

**Anche per quanto riguarda l'Asse 2, la maggior parte dei partecipanti agli interventi è rappresentata da persone inattive, in questo caso con una quota sul totale particolarmente elevata, pari all'89%**. Questa percentuale riflette chiaramente l'obiettivo degli interventi dell'Asse 2, che sono rivolti a persone con disabilità o con altre forme di svantaggio, spesso escluse dal mondo del lavoro. Al contrario, la totalità dei destinatari degli interventi dell'Asse 4 sono persone che lavorano, nello specifico operatori della PA coinvolti in attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze funzionali al *capacity building*.

È utile segnalare inoltre che, **tra il 2020 e il 2022, le azioni emergenziali messe in campo dopo l'inizio della pandemia Covid-19 hanno aiutato più di 182mila persone a contrastarne gli effetti dal punto di vista sociale ed economico**[3]. La stragrande maggioranza di queste (circa 166mila) ha usufruito delle iniziative attivate nell'ambito dell'Asse 2, grazie anche al significativo incremento di risorse avvenuto nel 2020 proprio per combattere la pandemia. Sono, inoltre, stati attivati alcuni interventi a valere sull'Asse 3 finalizzati prevalentemente a supportare le scuole per l'erogazione della DAD, che hanno però interessato un numero di soggetti ben più contenuto (circa 17mila).

***Tabella 2.2 – Persone raggiunte dal POR FSE al 31/12/2022***

| | Destinatari (v.a.) | Di cui (%) | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Disoccupati | Inattivi | Occupati |
| Asse 1 - Occupazione | 89.588 | 37,8% | 60,2% | 2,1% |
| Asse 2 - Inclusione sociale | 29.525 | 7,3% | 88,9% | 3,8% |
| Asse 3 - Istruzione e formazione | 43.780 | 22,9% | 67,0% | 10,2% |
| Asse 4 - Capacità ammnistrativa | 3.912 | 0,0% | 0,0% | 100,0% |
| **Totale destinatari** | **166.805** | **27,6%** | **65,6%** | **6,8%** |
| | | | | |
| | **Persone supportate contro il Covid-19 (v.a.)** | Di cui (%) | | |
| | | Disoccupati | Inattivi | Occupati |
| Asse 2 - Inclusione sociale | 165.687 | n.a. | n.a. | n.a. |
| Asse 3 - Istruzione e formazione | 16.773 | n.a. | n.a. | n.a. |
| **Totale persone supportate contro la pandemia Covid-19** | **182.460** | **n.a.** | **n.a.** | **n.a.** |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Sebbene per l'annualità 2022 non sia previsto il raggiungimento di valori target specifici nell'ambito del *performance framework*, si ritiene utile dedicare comunque attenzione all'**efficacia** del POR FSE della Regione Lazio nel realizzare gli interventi prefissati ed erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate, assumendo come riferimento i **target finali del performance framework al 31 dicembre 2023**.

[3] Il dato fa riferimento all'indicatore di output CV31 - Persone supportate nella lotta contro la pandemia Covid-19, definito nell'ambito della revisione al POR-FSE avvenuta nel 2020.

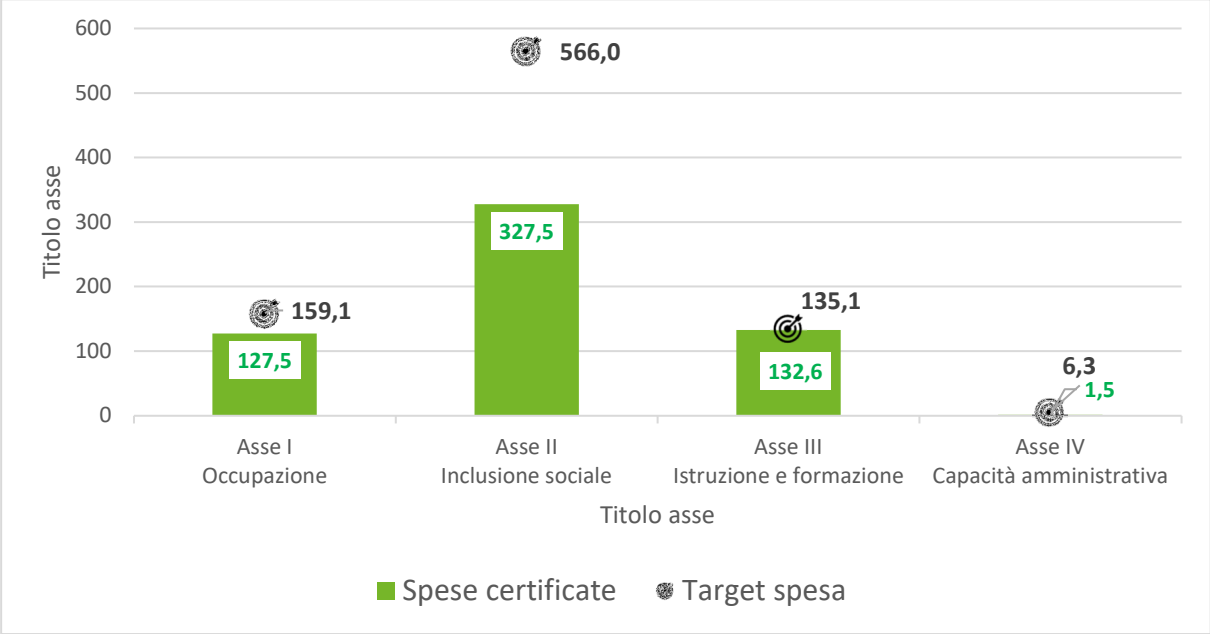
La Figura 2.2 mostra, per ciascun Asse, il valore delle spese che sono state certificate fino al 31.12.2022, confrontandolo con il target atteso entro la fine del 2023 (dotazione)[4].

Emerge in primo luogo l'Asse 2, con spese certificate che raggiungono 327,5 milioni di euro, facendo registrare un incremento quasi del 10% rispetto ai 299 milioni di euro di fine 2021. Nonostante questa crescita, la certificazione delle spese risulta ancora molto distante dall'obiettivo di 566 milioni di euro: la percentuale è infatti pari al 58% e per raggiungere il target previsto nel corso del 2023 dovranno essere certificate spese per ulteriori 238 milioni di euro.

Appare poi più critica la situazione dell'Asse 4, dove è stato certificato all'incirca il 23% dei pagamenti effettuati. In questo caso si ritiene però utile tenere conto dell'entità modesta, in termini assoluti, dell'obiettivo di spesa (poco più di 6 milioni di euro).

Al contrario, **risulta ottima la performance dell'Asse 3,** in quanto il target di spesa è praticamente già stato raggiunto (la percentuale di raggiungimento a fine 2022 è pari al 98,2%). Appare **soddisfacente anche la situazione dell'Asse 1**, dove le spese certificate corrispondono all'80% del target previsto e si ritiene che il target previsto per il 2023 potrà essere raggiunto senza particolari difficoltà. Tuttavia, poiché nel 2022 il ritmo di certificazione delle spese ha visto un rallentamento rispetto all'anno precedente, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo previsto per il 2023 si considera auspicabile un'accelerazione nel corso del 2023[5].

***Figura 2.2 – La distanza delle spese certificate al 31.12.2022 rispetto al target del 2023***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

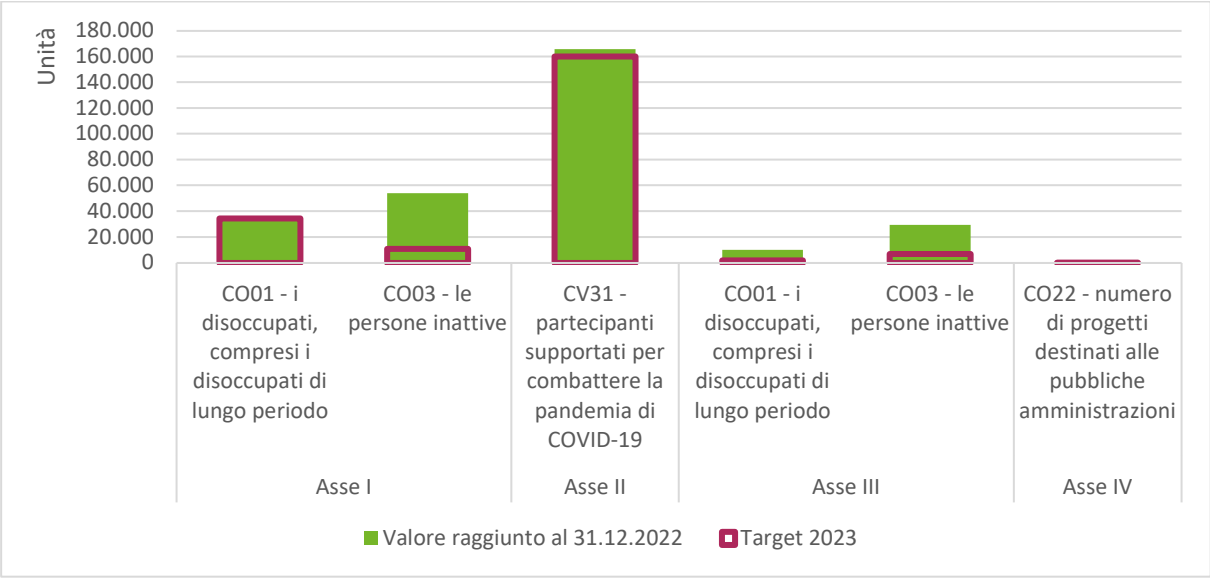
**Con riferimento agli output si rileva, invece, un esito eccellente: il target previsto per la maggior parte degli indicatori risulta già ampiamente superato** (Figura 2.3). La sola eccezione è costituita dall'indicatore CO01 - *i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo* relativo all'Asse 1, il quale fa comunque registrare una percentuale di raggiungimento

[4] I dati non tengono conto dell'*overbooking* che caratterizza gli impegni e del previsto trasferimento sul POC di alcuni interventi.

[5] Per maggiori dettagli si veda il Paragrafo 2.1.2

decisamente elevata, pari al 98,3%.

*Figura 2.3 – La distanza degli indicatori di output al 31.12.2023 rispetto al target del 2023*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

## 2.1 Asse 1 – Occupazione

Nell'ambito dell'Asse 1 del POR FSE 2014-2020 del Lazio sono state stabilite cinque Priorità di Investimento (PdI) volte a rispondere ai bisogni della regione sul tema dell'occupazione. Ciascuna di esse risponde a un Obiettivo Specifico, come illustrato nella Tabella 2.3, che evidenzia il *logical framework* del Programma.

- Le Priorità di Investimento sono le seguenti:**8.i - l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive**, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale. Questa Priorità corrisponde all'Obiettivo Specifico (OS) 8.5;
- **8.ii l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani**, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (OS 8.1);
- **8.iv - l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori**, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore (OS 8.2);
- **8.v - l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento**, attraverso lo sviluppo di piani aziendali per il lavoro agile (smart working) e il sostegno ad alcuni settori produttivi al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali e la sicurezza e la salute dei lavoratori (OS 8.6);
- **8.vii** - la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del

mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati (OS 8.7).

Inoltre, gli interventi implementati a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio generalmente contribuiscono a una o più azioni cardine (AC) definite dalla Regione nell'ambito delle sue "Linee di indirizzo". In particolare, le Priorità di intervento dell'Asse I sono collegate alle seguenti azioni cardine:

**8** - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING.

**18** - Progetti speciali per le SCUOLE.

**19** - Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari.

**24** - Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE.

**42** - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità.

## *Tabella 2.3 – Il quadro logico dell'Asse 1*

| Priorità Investi-mento | | Obiettivi specifici | Azioni (POR) | Azioni Cardine |
|---|---|---|---|---|
| 8.i | 8.5 | 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata | 8.5.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)<br>8.5.3. Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);<br>8.5.5. Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi | 8 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING<br>24 - Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE<br>42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità |
| 8.ii | 8.1 | 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani | 8.1.1. Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);<br>8.1.7. Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);<br>8.1.8. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili. | 8 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING<br>18 - Progetti speciali per le SCUOLE<br>42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità |
| 8.iv | 8.2 | 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile | 8.2.6. Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili;<br>8.2.7. Produzione di informazioni e di strumenti a supporto di scuole, università, enti di formazione e servizi per il lavoro finalizzati alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro. | 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità |
| 8.v | 8.6 | 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi | - Sostegno al telelavoro e a forme flessibili di organizzazione del lavoro (Settore privato)<br>- Sostegno ai lavoratori autonomi e alle PMI | *Questa Priorità di Investimento e il relativo Obiettivo Specifico non si collegano ad alcuna Azione Cardine* |
| 8.vii | 8.7 | 8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro | 8.7.1. Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force;<br>8.7.2. Integrazione e consolidamento della rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale;<br>8.7.4 Potenziamento del raccordo con gli altri operatori del mercato del lavoro con particolare riguardo a quelli di natura pubblica (scuola, università, camere di commercio, comuni);<br>8.7.7. Azioni di comunicazione e di animazione territoriale relative alla disponibilità dell'offerta dei servizi. | 19 - Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari |

*Fonte: POR FSE della Regione Lazio e documento sulle linee strategiche della Regione "CON L'EUROPA IL LAZIO È PIÙ FORTE"*

### 2.1.1 A che punto siamo

#### *L'avanzamento procedurale*

Al 31.12.2022 sono state attivate sull'Asse 1 procedure attuative **per tutte le Priorità di Intervento (PdI)** e per tutti gli Obiettivi Specifici a cui l'Asse risponde.

Analogamente a quanto rilevato in sede di rapporto di valutazione intermedia, **oltre la metà delle procedure avviate si concentra sulla PdI 8.i (OS8.5),** rispecchiando la ripartizione delle risorse tra le diverse Priorità di Investimento dell'Asse 1 e focalizzandosi su due grandi ambiti di intervento: l'AC 42, che prevede percorsi formativi finalizzati all'occupabilità, e l'AC 24, relativa alla sperimentazione del contratto di ricollocazione[6]. Gli interventi nel campo della formazione comprendono, oltre a progetti finalizzati alla qualificazione delle risorse umane, anche la sperimentazione di metodologie rivolte al comparto dell'artigianato e mirate al recupero dei mestieri tradizionali della regione. Sono stati, inoltre, avviati alcuni interventi collegati a Fondo Futuro e all'erogazione di bonus per la formazione degli autotrasportatori. Per quanto riguarda le procedure che contribuiscono all'AC 24, sono presenti diversi interventi che comprendono: il contratto di ricollocazione "Generazioni", il contratto di ricollocazione per le donne con figli minori, i bonus occupazionali per le imprese, i tirocini extracurricolari per persone con disabilità.

**Un numero significativo di procedure attuative** è stato inoltre avviato nell'ambito **della Priorità 8.ii (OS 8.1)**. La maggior parte di esse contribuisce all'AC42, prevalentemente con riferimento a percorsi di istruzione e formazione professionale triennali, compresi quelli indirizzati ai disabili, e con minor frequenza con riferimento a tirocini extracurriculari rivolti ai NEET, nonché incentivi per la creazione di impresa. Altre procedure avviate a valere su questa Priorità (OS) si inseriscono invece in interventi di più ampio respiro, quali il progetto Torno Subito (AC 23), il progetto FUORICLASSE (AC18) e il progetto Porta Futuro Testaccio (AC 08).

La **Priorità 8.v (OS 8.6)** è stata inserita con la riprogrammazione del 2020 con l'obiettivo di contrastare l'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'occupazione e garantire la salute dei lavoratori. Le azioni intraprese coinvolgono diverse aree di intervento: l'adozione dello smart working, incoraggiando l'uso di modelli e strumenti specifici da parte delle imprese (in collegamento con l'AC 20 - Formazione aziendale *on demand* per i lavoratori); misure di sostegno agli asili nido; l'emersione del lavoro irregolare/sommerso nell'agricoltura; misure di contenimento della diffusione del virus. Visto il carattere emergenziale della Priorità, essa non risponde ad alcuna Azione Cardine della strategia regionale.

Infine, **la Priorità 8.vii (OS 8.7)** ha visto l'attivazione di un numero più contenuto di procedure, che nella maggior parte dei casi contribuiscono all'iniziativa PORTA FUTURO (AC 19), soprattutto per la realizzazione di reti di hub culturali per la socialità e il lavoro. In questa PdI si segnala inoltre la procedura relativa all'approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato GENERAZIONI, attraverso cui, sempre a valere su questa PdI, sono stati finanziati 3 progetti, per un valore complessivo di circa 12 milioni di euro. Questa procedura, che contribuisce all'AC08 - Azioni finalizzate alla promozione del coworking si lega trasversalmente anche ad altre Priorità: in primo luogo, la PdI 10.ii dell'Asse 3, con un unico intervento finanziato, per un valore che supera i 112 milioni di euro e, secondariamente, alla Priorità 8.i di questo stesso Asse (2 progetti che ammontano, nell'insieme, a poco meno di 2 milioni di euro).

---

[6] Con riferimento alla corrispondenza tra Priorità di investimento e Azioni Cardine, si richiama come una stessa Priorità generalmente contribuisce a più di una Azione Cardine e, allo stesso tempo, una stessa Azione Cardine può beneficiare del contributo di interventi attivati su diversi OS/PI. Inoltre, le procedure attivate non sempre rispecchiano la corrispondenza tra PdI e azioni cardine definita nel Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020 all'interno del documento sulle linee strategiche della Regione "Con l'Europa il Lazio è più forte".

Durante il 2022 non sono state attivate nuove procedure sulle altre Priorità. Si evidenzia tuttavia **l'avvio di sette progetti nell'ambito della procedura "Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza**", a valere sulla Priorità 8.iv (OS 8.2)[7], che contribuisce all'Azione Cardine 42 - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità **Le destinatarie dell'intervento sono donne, giovani e adulte, vittime di violenza, residenti o domiciliate sul territorio della regione Lazio**, accolte o ospitate dai centri antiviolenza e dalle case rifugio gestiti dalle Associazioni sul territorio della Regione.

[7] L'Avviso fa riferimento alla Determinazione n. G09922 del 21/07/2021 ma solo nel mese di marzo 2022 la Regione ha poi autorizzato i progetti ammessi a finanziamento (Determinazione n. G02800 del 10/03/2022).

*Tabella 2.4 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 1 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine*

| PdI | OS | Azione Cardine | Procedure avviate |
|---|---|---|---|
| 8.i | 8.5 | AC 08 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING | Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato " GENERAZIONI" |
| | | AC 19 - Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari | Approvazione schema di convenzione fra AdG e Città metropolitana di Roma Capitale e impegno spesa per Porta futuro e scuole tematiche Cinema, Sociale, Energie - Pluriennale |
| | | AC 24 - Sperimentazione del CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE | Avviso pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione" |
| | | | Adesione dei disoccupati al contratto di ricollocazione |
| | | | Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori |
| | | | Avviso pubblico" Adesione al Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori"- Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori |
| | | | Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni |
| | | | Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione generazioni - Scheda Formazione |
| | | | Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021 |
| | | | Scheda Formazione - Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione generazioni edizione 2021 |
| | | | Bonus Occupazionale per le Imprese che assumono a tempo indeterminato disoccupati residenti nelle Province di Frosinone e Rieti |
| | | | Bonus Occupazionale per le Imprese |
| | | | Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurriculari per persone con disabilità |
| | | | Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurriculari per persone con disabilità – EDIZIONE 2019 |
| | | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio - Prima apertura 2016 |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio - Seconda apertura 2016 |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (2a scadenza 2017) |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (1a scadenza 2018) |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (2a scadenza 2018) |
| | | | Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio (2019) |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale - Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane - Annualità 2016 - 1° scadenza |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale - Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane - Anno 2016 - 2° scadenza |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (1a scadenza 2018) |
| | | | MESTIERI - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio - Apertura 2016 |
| | | | Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure avviate |
|---|---|---|---|
| | | | Mestieri - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio (2018) |
| | | | Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza "Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020" POR FSE 2014/2020 - Asse I "Occupazione" - e Sezione Speciale "Liquidità Sisma" |
| | | | RIESCO |
| | | | Manifestazioni di interesse a svolgere il ruolo di Soggetto Erogatore per la realizzazione di un intervento di cittadinanza ed empowerment "RIF - Reddito di Inclusione Formativa" Asse 1 Occupazione e Asse 2 Inclusione sociale lotta alla Povertà |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Voucher per l'acquisto di percorsi formativi per il settore dell'autotrasporto |
| 8.ii | 8.1 | AC 08 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING | Affidamento alla Societa' GEA s.r.l dei servizi per la piena fruibilità e utilizzabilità della parte del compendio immobiliare del progetto Porta Futuro Testaccio 2019-2020 |
| | | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Avviso Pubblico pluriennale "FUORICLASSE" - Prima scadenza |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale "FUORICLASSE" - Seconda scadenza - Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento |
| | | AC 23 - TORNO SUBITO: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero | Avviso pubblico "Bonus occupazionale per le imprese che assumono a tempo indeterminato i giovani destinatari dell'iniziativa Torno Subito" |
| | | | GIURIA DI QUALITA' per la valutazione delle idee progettuali nell'ambito dell'avviso pubblico "Impresa formativa: incentivi per la creazione di impresa a favore dei destinatari dell'iniziativa Torno subito" |
| | | | Giuria di qualita' per valutare le idee progettuali-Avviso Pubblico IMPRESA FORMATIVA Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani in possesso di qualifiche conseguite con i Percorsi triennali di istruz. e Formaz.Professionale (IeFP) |
| | | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali. DGR 409 e 475 2016 (a.s. 2016-2017) |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali (a.s. 2017-2018) |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi triennali 18/19 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - percorsi triennali 19/20 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Città Metropolitana Roma - percorsi triennali 19/20 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Città Metropolitana di Roma capitale |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2019/2020 - Latina |
| | | | Tirocini extracurriculari per giovani NEET |
| | | | Impresa Formativa Torno Subito |
| | | | IMPRESA FORMATIVA: Incentivi per la creazione d'impresa a favore di giovani (IeFP |
| 8.iv | 8.2 | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza |
| 8.v | 8.6 | AC 20 - FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori | Emergenza COVID19 - Piani Aziendali di Smart Working - Adozione di modelli e strumenti da parte delle imprese e dei titolari di Partita IVA del Lazio |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Emergenza COVID19 - Piano per l'emersione del lavoro irregolare e/o sommerso nel settore agroalimentare e misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro |
| | | | Emergenza COVID19 - Sovvenzione globale e-family - Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 premialità |
| | | | Emergenza Covid 19 - Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati accreditati, per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 - D.G.R. 16 aprile 2020, n. 190 - premialità |
| | | | Emergenza Covid 19 - Bonus Assunzionale per le Imprese |
| | | | Emergenza Covid 19 - BONUS ASSUNZIONALE PER LE IMPRESE – AIUTI IN ESENZIONE AI SENSI DEL REG. (UE) 651/2014 |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure avviate |
|---|---|---|---|
| 8.vii | 8.7 | AC 08 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING | Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato " GENERAZIONI". |
| | | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II” |
| | | AC 19 - Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari | PO 2014/2020. Approvazione Schema di Contratto con BIC Lazio S.p.A., C.F. 04571231002, per l'attivazione dello Spazio Attivo di Latina. |
| | | | Spese di pubblicazione di indizione di procedura di Gara - D.D. n. G07342 del 24/05/2017 - Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale |
| | | | Spese di pubblicazione della revoca della procedura di Gara di cui alla D.D. n. G09908 del 13/07/2017 - Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale |
| | | | Spese di pubblicazione di indizione di procedura di Gara - D.D. n. G13319 del 07/10/2019 - Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per la realizzazione di una rete di "Hub cultura-socialità-lavoro" sul territorio regionale |
| | | | HUB CULTURALI SOCIALITÀ E LAVORO |
| | | | Guida di Rieti |
| | | | PORTA FUTURO LAZIO |
| | | | Realizzazione di una rete di Hub cultura-socialità-lavoro |
| | | | Servizio di pubblicazione legale dell’Aggiudicazione della Gara per la realizzazione di una rete Hub cultura-socialità-lavoro |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio e sito web del POR FSE https://www.lazioeuropa.it/*

### *L'avanzamento finanziario*

L'attuale **dotazione finanziaria dell'Asse 1 è pari a circa 159 milioni di euro** e corrisponde **al 17,6% delle risorse totali del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio** (Versione 4.1). Come anticipato, tale importo costituisce l'esito della revisione al Programma approvata con Decisione C (2017) 6615 della Commissione Europea del 24.11.2020, finalizzata a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 e che ha apportato importanti cambiamenti nella ripartizione tra i diversi Assi delle risorse complessive del Programma. Prima di questa revisione era infatti in vigore la versione 2.0 del POR FSE 2014-2020, approvata nel 2018, nell'ambito della quale la dotazione dell'Asse1 superava 364 milioni di euro (un valore più che doppio rispetto a quello attuale).

La riduzione delle risorse allocate all'Asse 1 ha interessato tutte le Priorità di Investimento, con la sola eccezione della Priorità 8.v - *l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento*, la quale è stata inserita nel Programma proprio nell'ambito della revisione, con una dotazione pari a 17 milioni di euro.

Le diminuzioni più accentuate in termini assoluti hanno riguardato:

- la Priorità 8.ii, che da 111 milioni di euro è scesa a poco più di 28 milioni ;
- la Priorità 8.i, la cui dotazione è passata da 212 milioni di euro a circa 104 milioni.

In seguito alle modifiche intercorse, la **Priorità 8.i assorbe, da sola, quasi due terzi della dotazione dell'Asse 1**. Abbastanza significative, all'interno dell'Asse, sono anche le risorse assegnate alle Priorità 8.ii (17,8% del totale) e 8.v (10,7%); più modesto è invece il peso della Priorità 8.vii (4,4%) e della 8.iv (1,9%).

***Tabella 2.5* – La dotazione finanziaria dell'Asse 1**

| PdI | Dotazione precedente alla revisione Versione 2.0 - 25.06.2018 | | | Dotazione attuale: Versione 4.1 - 24.11.2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Euro | % Asse | % su FSE | Euro | % su ASSE | % SU FSE |
| **8.i** | 212.153.326 | 58,3% | 23,5% | 103.523.954 | 65,1% | 11,5% |
| **8.ii** | 111.000.000 | 30,5% | 12,3% | 28.366.562 | 17,8% | 3,1% |
| **8.iv** | 5.000.000 | 1,4% | 0,6% | 3.097.092 | 1,9% | 0,3% |
| **8.v** | 0 | 0,0% | 0,0% | 17.000.000 | 10,7% | 1,9% |
| **8.vii** | 36.000.000 | 9,9% | 4,0% | 7.070.300 | 4,4% | 0,8% |
| **Totale Asse I** | **364.153.326** | **100%** | **40,3%** | **159.057.908** | **100%** | **17,6%** |

*Fonte: ns elaborazione su POR FSE*

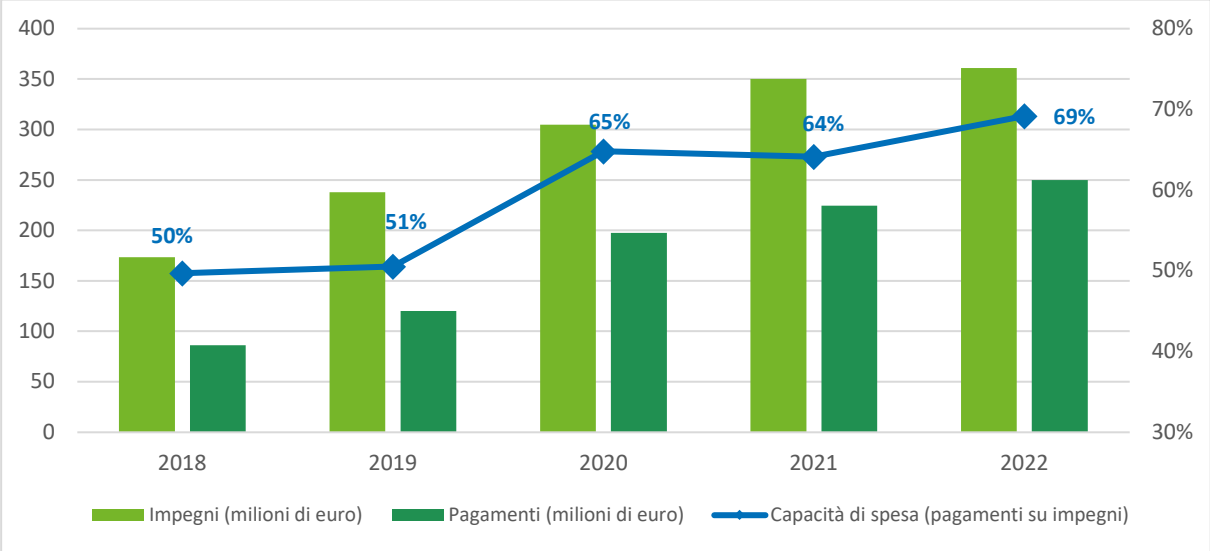
Dal punto di vista dell'avanzamento, al 31.12.2022 il **valore complessivo degli impegni a valere sull'Asse 1 si attesta a 361 milioni di euro[8], evidenziando un incremento di circa 11 milioni (+3,0%) rispetto ai 350 milioni di euro di fine 2021**. A questo aumento contribuisce soprattutto l'avvio di nuove operazioni a valere sulla Priorità 8.i (nell'ambito di procedure già esistenti).

La variazione degli impegni, seppure di segno positivo, mostra un netto rallentamento rispetto a quanto osservato tra il 2020 e il 2021, quando gli impegni erano aumentati quasi del 15%.

[8] Come già richiamato in premessa, tale valore supera l'importo della dotazione dell'Asse in ragione dello spostamento di risorse sull'Asse 2 per coprire le spese della CIGD dovuta all'emergenza Covid-19, nonché a causa dell'applicazione, per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022 del tasso di cofinanziamento UE pari al 100%. Come specificato nella Relazione Annuale di Attuazione 2022, questa situazione sarà riequilibrata alla chiusura del POR-FSE e in seguito all'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), nel quale confluirà una parte dei progetti finanziati con le risorse FSE "liberate" per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19.

**Il valore dei pagamenti ha invece visto, nel corso del 2022, un incremento più accentuato rispetto a quello degli impegni**, dell'ordine del 25% (+25 milioni di euro). Di conseguenza, la capacità di spesa, che è data dal rapporto fra pagamenti e impegni, raggiunge il 69%, a fronte del 64% registrato a fine 2021.

*Figura 2.4 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse I dal 2018 al 2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Tra le diverse Priorità di Investimento dell'Asse 1, risultano ancora molto modesti gli impegni a valere sulla Priorità 8.iv (403mila euro, il 13% della dotazione) e nulli i relativi pagamenti, come messo in luce dalla Tabella 2.6. Ciò trova spiegazione nel fatto che, come anticipato, solo nel corso del 2022 sono stati avviati i primi interventi su questa Priorità (in tutto sette).

Al contrario, sulla **Priorità 8.i**, **che del resto è quella che detiene anche la maggior parte delle risorse in dotazione all'Asse, si concentra la parte più consistente degli impegni e dei pagamenti**. Al 31.12.2022 gli impegni a valere su questa Priorità raggiungono 234 milioni di euro (a fronte di 229 milioni l'anno precedente) e i pagamenti 147 milioni di euro (134 milioni nel 2021). La capacità di spesa risulta pertanto pari al 62,9%, a fronte di un 58,4% a fine 2021, rimanendo però tuttora inferiore alla media dell'Asse (77,7%).

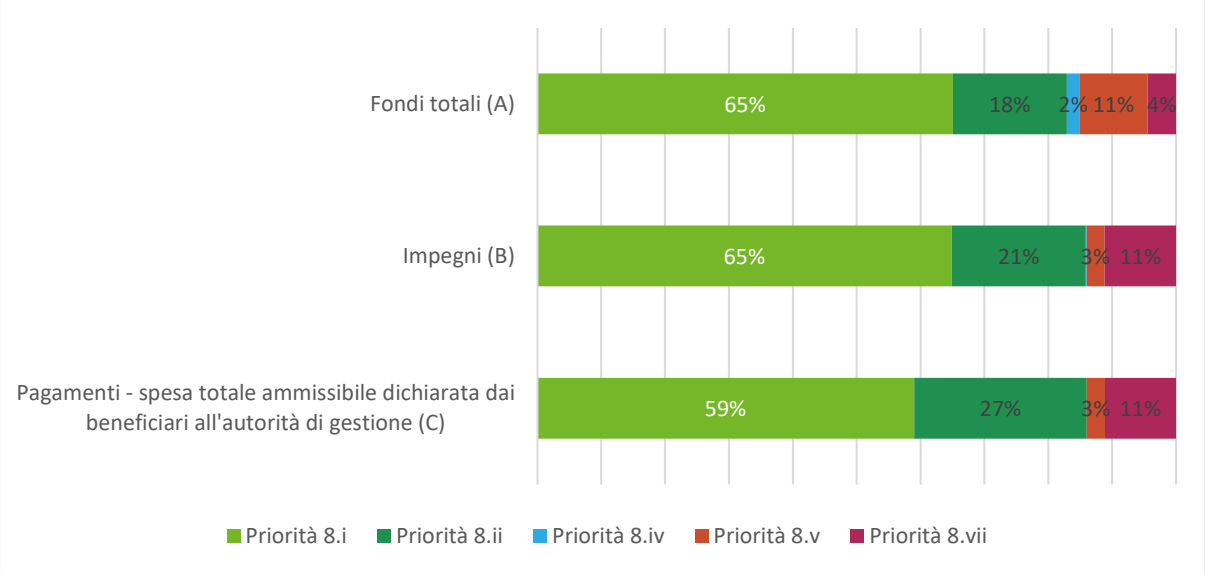
Le altre tre Priorità fanno invece registrare performance migliori, con capacità di spesa comprese tra il 68,8% della 8.vii e l'88,8% della 8.ii. Da segnalare, in particolare, l'accelerazione che ha caratterizzato i pagamenti a valere sulla Priorità 8.v, che sono balzati dal 48,3% della spesa a fine 2021 al 70,1% a fine 2022.

*Tabella 2.6 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I per Priorità di investimento al 31/12/2022*

| Priorità | Fondi totali (A) | Impegni (B) | Pagamenti - spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (C) | Impegni su fondi totali (B/A) | Pagamenti su fondi totali (C/A) | Capacità di spesa (pagamenti su impegni (C/B) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8.i** | € 103.523.954 | € 234.141.384 | € 147.366.030 | 226,2% | 142,3% | 62,9% |
| **8.ii** | € 28.366.562 | € 75.952.342 | € 67.481.537 | 267,8% | 237,9% | 88,8% |
| **8.iv** | € 3.097.092 | € 403.083 | € 0 | 13,0% | 0,0% | 0,0% |
| **8.v** | € 17.000.000 | € 10.168.717 | € 7.129.197 | 59,8% | 41,9% | 70,1% |
| **8.vii** | € 7.070.300 | € 40.356.811 | € 27.772.874 | 570,8% | 392,8% | 68,8% |
| **Totale Asse I** | **€ 159.057.908** | **€ 361.022.337** | **€ 249.749.637** | **227,0%** | **157,0%** | **69,2%** |
| ***Totale POR FSE (compresa AT)*** | *€ 902.534.714* | *€ 1.205.368.412* | *€ 936.580.195* | 133,6% | 103,8% | 77,7% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Figura 2.5 – La ripartizione delle diverse Priorità di investimento dell'Asse I dal punto di vista finanziario al 31.12.2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### *L'avanzamento fisico: progetti e destinatari*

Nel corso del 2022 a valere sull'Asse 1 sono stati ammessi a finanziamento 104 nuovi progetti, tutti su procedure già avviate negli anni precedenti, portando il **numero totale di operazioni finanziate a 7.071, rispetto alle 6.967 di un anno prima**.

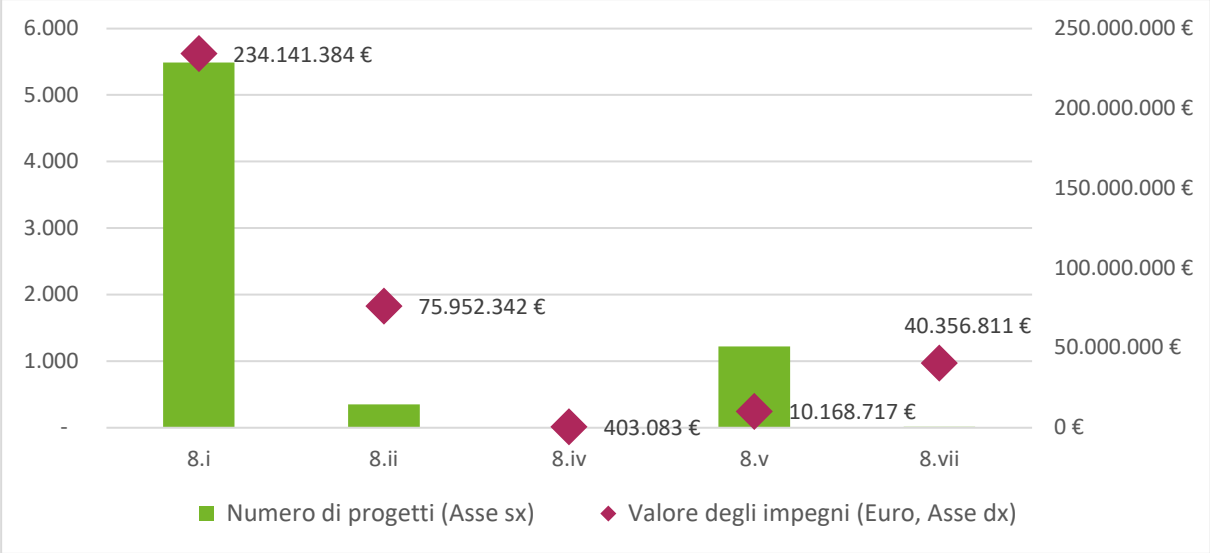
La quasi totalità delle nuove operazioni afferisce alla Priorità 8.i, la quale raggiunge pertanto un totale di 5.484 operazioni finanziate (pari a oltre il 77% delle operazioni totali avviate nell'ambito dell'Asse), con un valore medio attorno a 43mila euro.

Segue, per numero di operazioni finanziate a tutto il 2022, la Priorità 8.v, con 1.219 progetti finanziati, i quali però hanno un valore medio modesto, di poco superiore agli 8mila euro. Le operazioni sulla Priorità 8.ii sono, invece, decisamente meno numerose (349) ma, stante la

tipologia di interventi, hanno un valore medio piuttosto elevato, pari a circa 218mila euro. La Priorità 8.vii vede un numero di operazioni ancor più modesto (12 in tutto) ma di valore medio elevato (3,4 milioni di euro), in quanto interviene a livello sistema anziché con progetti diretti agli individui o alle imprese.

All'ultimo posto nel *ranking* figura la Priorità 8.iv, con 7 operazioni avviate durante il 2022, con un valore medio pari a 58mila euro.

***Figura 2.6 – Le operazioni finanziate sull'Asse 1 e il loro valore al 31/12/2022, per Priorità***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

**Il numero di destinatari raggiunti dall'insieme degli interventi avviati a valere sull'Asse 1 si è mantenuto sostanzialmente invariato tra il 2021 e il 2022, attorno alle 89.600 unità.**

Si segnala, tuttavia, una importante variazione nella ripartizione dei destinatari tra le Priorità dell'Asse dovuta alla riclassificazione di operazioni di carattere emergenziale in risposta alla pandemia Covid-19, finalizzate in particolare a sostenere l'occupazione attraverso l'erogazione di bonus alle imprese[9]. Questa riclassificazione ha infatti portato a uno "spostamento" di circa 3.800 soggetti dalla Priorità 8.i, nella quale rientravano fino 31.12.2021, alla Priorità 8.v, alla quale afferiscono attualmente (si veda Tabella 2.7).

In seguito a tale modifica, con riferimento ai **destinatari della Priorità 8.i** si sottolineano i seguenti aspetti:

- emerge una leggera prevalenza della componente femminile, che fa registrare una quota del 51,3% del totale, mentre quella maschile si attesta al 48,7%;
- nonostante i progetti siano indirizzati a persone disoccupate e a persone inattive, il 5,6% dei partecipanti (poco meno di 1.300 persone) risultano essere occupati, anche in qualità di lavoratori autonomi. Questi soggetti, pertanto non contribuiscono al raggiungimento dei target degli indicatori di output[10].

[9] Trattasi delle seguenti procedure: 10636A - Emergenza Covid 19 - Bonus Assunzionale per le Imprese e 18002A - Emergenza Covid 19 - Bonus assunzionale per le imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014.

[10] Trattasi prevalentemente dei destinatari delle tre edizioni dell'Avviso "MESTIERI - Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali del Lazio" (Procedure 15014A, 15025A, 15044°). I destinatari degli interventi comprendono infatti, oltre a persone disoccupate e inoccupate, anche i titolari di imprese artigiane e PMI produttive.

- i destinatari degli interventi hanno un livello di istruzione sostanzialmente elevato: quasi il 57% sono in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore o post secondaria; a questi si aggiunge un ulteriore 23,8% in possesso di una laurea.

Per quanto riguarda invece la **Priorità 8.v**:

- gli uomini costituiscono la maggioranza dei destinatari, con una quota pari a quasi il 60%, mentre le donne sono poco più del 40%;
- così come emerso con riferimento alla Priorità 8.i, anche in questo caso si rileva una quota non marginale di soggetti classificati come occupati (circa l'11%, pari a 437 persone in termini assoluti). Questi destinatari pertanto non contribuiscono al raggiungimento dei target degli indicatori di output;
- il 62,6% dei destinatari ha un livello di istruzione modesto, non superiore al diploma della scuola secondaria di I grado, appartenendo pertanto alla categoria più debole nel mondo del lavoro, e che è stata quella maggiormente investita dalla crisi generata dalla pandemia (ad esempio, operai del settore delle costruzioni, oppure operatori nella ristorazione).

Con riferimento alla **Priorità 8.ii non vi sono state variazioni tra il 2021 e il 2022 riguardo ai destinatari:**

- la componente maschile supera, sia pure di poco, quella femminile (le quote sono, rispettivamente, il 52,1% e il 47,9%);
- nonostante la maggior parte delle iniziative riguardi percorsi di formazione professionale, una quota abbastanza significativa dei partecipanti (oltre il 14%) è comunque in possesso almeno del diploma di scuola secondaria superiore[11];
- appare contenuta (attorno al 10%) la partecipazione di giovani in condizione di svantaggio, principalmente persone con disabilità (coinvolte, in particolare, nei percorsi di IeFP).

***Tabella 2.7 –Destinatari raggiunti dall'Asse 1 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di investimento***

| | Priorità 8.i | | Priorità 8.ii | | Priorità 8.v | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % |
| **Destinatari totali** | **23.045** | **100%** | **62.696** | **100%** | **3.847** | **100%** |
| **Genere** | | | | | | |
| Femmine | 11.832 | 51,3% | 30.018 | 47,9% | 1.562 | 40,6% |
| Maschi | 11.213 | 48,7% | 32.678 | 52,1% | 2.285 | 59,4% |
| **Condizione occupazionale** | | | | | | |
| Disoccupati | 21.529 | 93,4% | 8.898 | 14,2% | 3.405 | 88,5% |
| *Di cui: disoccupati di lungo periodo* | *7.209* | *31,3%* | *1.394* | *2,2%* | *201* | *5,2%* |
| Persone inattive | 229 | 1,0% | 53.673 | 85,6% | 5 | 0,1% |
| Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 1.287 | 5,6% | 125 | 0,2% | 437 | 11,4% |
| **Età** | | | | | | |
| Persone di età inferiore a 25 anni | 2.113 | 9,2% | 58.853 | 93,9% | 441 | 11,5% |
| Persone di età compresa tra 25 e 54 anni | 19.082 | 82,8% | 3.795 | 6,1% | 3.260 | 84,7% |
| Persone di età superiore a 54 anni | 1.850 | 8,0% | 48 | 0,1% | 146 | 3,8% |
| **Livello di istruzione** | | | | | | |
| Istruzione primaria o istruzione secondaria inferiore (ISCED 1-2) | 4.518 | 19,6% | 53.763 | 85,8% | 2.407 | 62,6% |
| Istruzione secondaria superiore o post secondaria (ISCED 3-4) | 13.046 | 56,6% | 6.895 | 11,0% | 1.129 | 29,3% |
| Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) | 5.481 | 23,8% | 2.038 | 3,3% | 311 | 8,1% |
| **Persone svantaggiate** | | | | | | |

[11] Questo livello di istruzione appare coerente, in particolare, con alcuni importanti interventi finanziati quali Torno Subito e Impresa formativa.

| | Priorità 8.i | | Priorità 8.ii | | Priorità 8.v | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % |
| Migranti, partecipanti di origine straniera, le minoranze | 199 | 0,9% | 1.525 | 2,4% | 13 | 0,3% |
| Partecipanti con disabilità | 2.677 | 11,6% | 3.874 | 6,2% | 11 | 0,3% |
| Altre persone svantaggiate | 1.003 | 4,4% | 1.031 | 1,6% | 35 | 0,9% |
| **Persone provenienti da zone rurali** | 8.901 | 39% | 16.249 | 26% | 1.707 | 44% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### 2.1.2 L'efficacia dell'attuazione

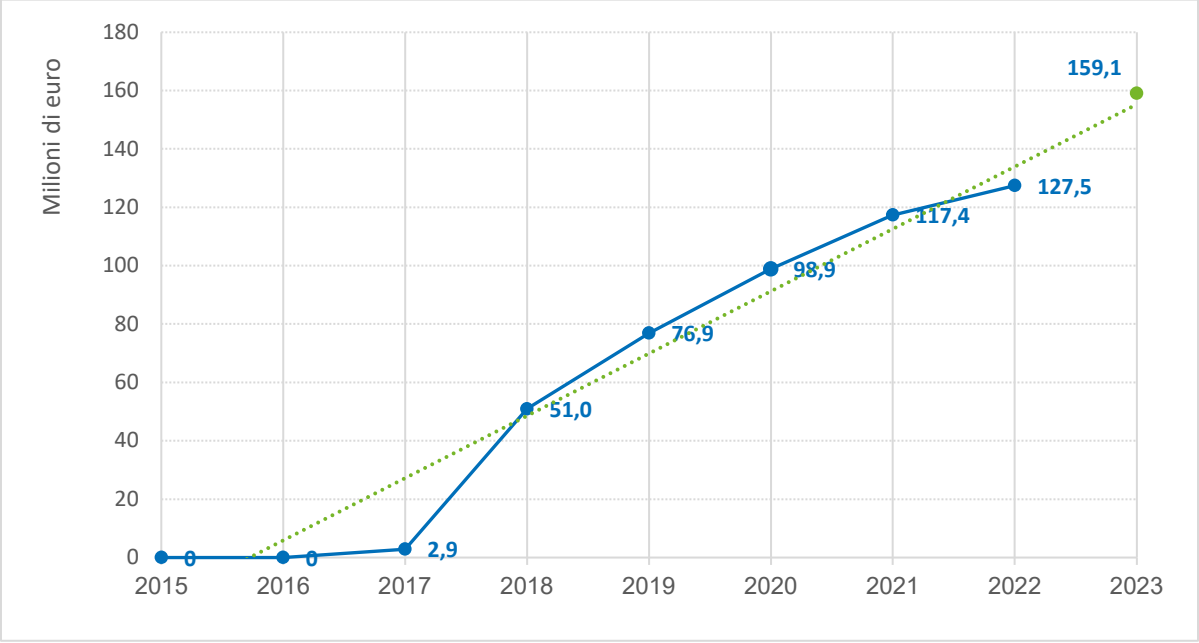
#### *Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*

Nonostante l'assenza di target specifici nel *performance framework* per l'annualità di riferimento, è utile per valutare l'efficacia dell'attuazione degli interventi pianificati e delle relative spese, prestare attenzione alla distanza dagli obiettivi finali da raggiungere entro la fine della programmazione (dicembre 2023).

**A fine 2022 le spese certificate sull'Asse 1 ammontano a 127,5 milioni di euro (circa 10 milioni in più rispetto ai 117,4 milioni certificati a fine 2021), che rappresentano l'80% dei 159 milioni di euro stabiliti come obiettivo entro la fine del 2023**.

Grazie a un'intensa accelerazione delle spese (e della relativa certificazione) nel 2018, l'obiettivo intermedio fissato per la fine di quell'anno, pari a 53 milioni di euro, era quasi stato raggiunto. Negli anni successivi, il tasso di crescita annuale ha tuttavia visto un progressivo rallentamento, attestandosi intorno al 19% tra il 2020 e il 2021 e all'8,6% tra il 2021 e il 2022. Nonostante si ritenga **che il target di spesa al 2023 potrà essere raggiunto** (come evidenziato dalla linea di tendenza tratteggiata nella Figura 2.7), a causa di questo rallentamento, in particolare nell'ultimo anno, **sarà opportuna una nuova accelerazione delle spese nel corso del 2023**.

*Figura 2.7 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 1*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

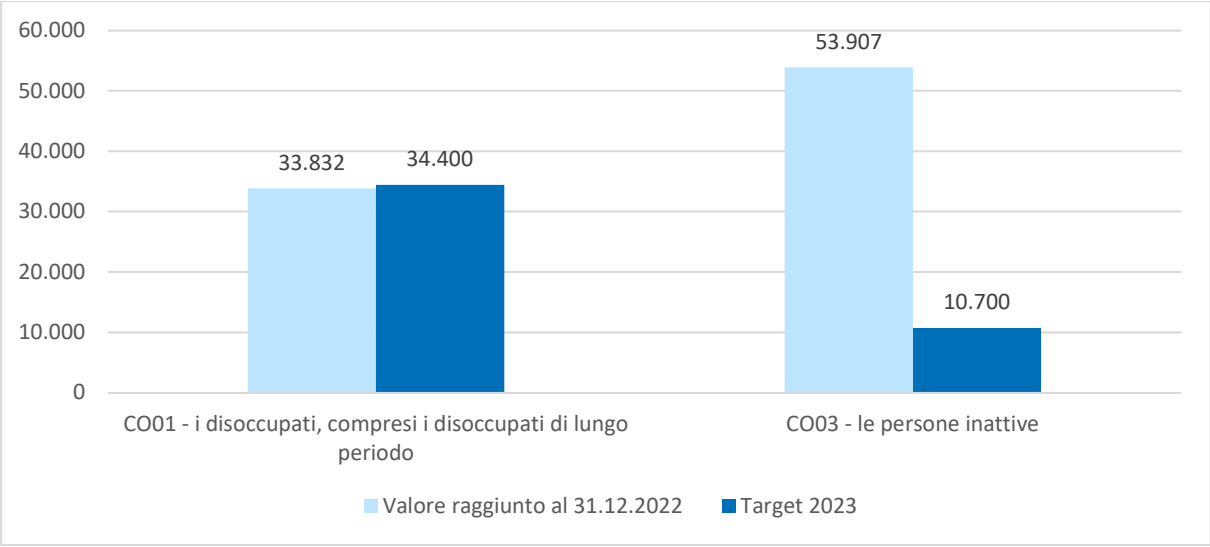
Nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse I viene misurato il raggiungimento del target rispetto ai seguenti due indicatori di output, che sono stati previsti esclusivamente per le Priorità 8.i e 8.ii:

- CO01: i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- CO03: le persone inattive

Come già emerso nel 2021, si registra una **eccellente performance con riferimento all'indicatore CO03:** le persone inattive coinvolte, nella stragrande maggioranza giovani, ammontano a quasi **54mila, vale a dire 5 volte le 10.700 previste**. Il superamento dell'obiettivo ha però riguardato in misura più accentuata la componente maschile (circa 7 volte il relativo target) rispetto a quella femminile (circa 4 volte).

Anche il target riferito ai **destinatari in condizione di disoccupazione** risulta **pressochè conseguito**, in questo caso grazie agli interventi realizzati sulle Priorità 8.i e 8.v. L'obiettivo di 34.400 destinatari previsto per il 2023 è stato, infatti, quasi raggiunto: i destinatari coinvolti fino a tutto il 2022 sono 33.832, corrispondenti al 98,3% del target. Considerando però separatamente le componenti maschile e femminile, si osserva che, mentre con riferimento ai destinatari maschi il relativo target è già stato superato (107,5%), per la componente femminile la percentuale di raggiungimento si attesta al "solo" 91%.

***Figura 2.8 - Gli indicatori di output dell'Asse 1: la distanza dal target finale al 31.12.2022***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### *Oltre il performance framework: un approfondimento sugli indicatori*

Nell'ambito dell'Asse I del POR FSE Lazio sono stati definiti target anche per diversi altri indicatori di output, evidenziati nella tabella sottostante. La tabella mostra anche i target e i valori raggiunti per gli indicatori CO01 e CO03.

Per la maggior parte di questi indicatori il target previsto risulta largamente superato. A tale proposito, **si sottolinea la *performance* positiva della Priorità 8.v, con 1.471 entità supportate nella lotta alla pandemia Covid-19 rispetto a un target di 1.300.**

Gli indicatori per i quali il target non è ancora stato raggiunto sono i seguenti:

- per le Priorità 8.i e 8.v nell'insieme, l'indicatore CO01 (disoccupati). Esso viene qui misurato per l'insieme delle due Priorità poiché a livello di Programma era stato definito un

unico target, relativo alla Priorità 8.i e soltanto nel corso del 2022 è avvenuta la riallocazione dei destinatari (complessivamente 3.847, di cui 3.405 disoccupati) dalla Priorità 8.i alla 8.v[12]. Si ricorda inoltre che, nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia, questo indicatore viene misurato a livello complessivo di Asse e quindi viene aggregato al valore rilevato per la Priorità 8.ii (dove il target è stato superato).

- per la Priorità 8.i, l'indicatore CO03 (inattivi). Analogamente a quanto indicato al punto precedente, nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia anche questo indicatore viene misurato a livello complessivo di Asse e quindi viene aggregato al valore rilevato per la Priorità 8.ii; da qui il superamento del target del CO03.
- per la Priorità 8.iv, gli indicatori CO05 (lavoratori) e CO21 (progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro) hanno una percentuale nulla in quanto le operazioni hanno preso avvio nel corso del 2022 e i relativi dati non sono ancora inseriti nel sistema di monitoraggio (SIGEM)[13];
- sulla Priorità 8.vii, l'indicatore CO22 (progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale), con soltanto tre progetti avviati a fronte di un obiettivo di 22.

***Tabella 2.8 - Gli indicatori di output dell'Asse I, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022***

| PdI | | Indicatore | Target 2023 | | | Valore al 31.12.2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne |
| 8.i + 8.v (*) | CO01 | i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo | 26.800 | 12.200 | 14.600 | 24.934 | 12.275 | 12.659 |
| 8.i | CO03 | le persone inattive | 7.900 | 3.200 | 4.700 | 234 | 118 | 116 |
| | CO20 | numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative | 1 | - | - | 71 | - | - |
| 8.ii | CO01 | i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo | 7.600 | 3.000 | 4.600 | 8.898 | 4.075 | 4.823 |
| | CO03 | le persone inattive | 2.800 | 1.000 | 1.800 | 53.673 | 28.552 | 25.121 |
| | CO20 | numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative | 2 | - | - | 4 | - | - |
| 8.iv | CO05 | i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 930 | 0 | 930 | 0 | 0 | 0 |
| | CO21 | numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro | 4 | - | - | 0 | - | - |
| 8.v | CV33o | Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19 | 1.300 | - | - | 1.471 | - | - |
| 8.vii | CO22 | Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale | 22 | - | - | 3 | - | - |

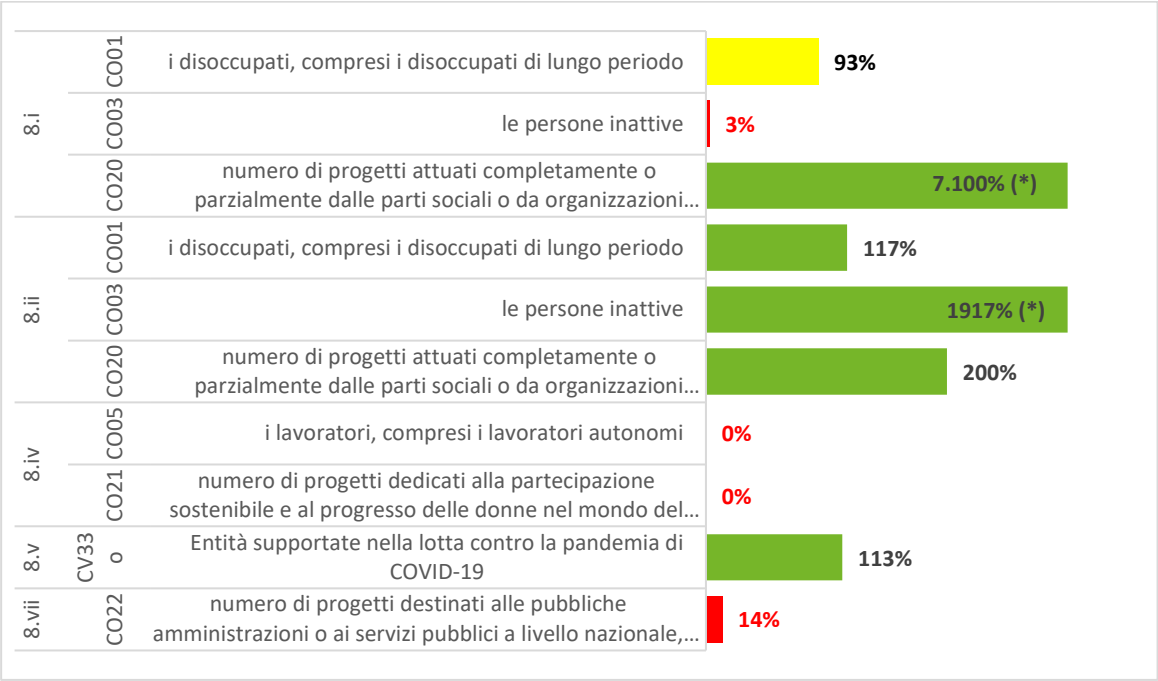
*(*) Il dato si riferisce al totale delle due Priorità 8.i e 8.v*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

[12] Come richiamato in precedenza, si tratta di due procedure: 10636A - Emergenza Covid 19 - Bonus Assunzionale per le Imprese e 18002A - Emergenza Covid 19 - Bonus assunzionale per le imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014.

[13] Si fa riferimento all'Avviso Pubblico Interventi integrati per l'empowerment e l'attivazione delle donne vittime di violenza (Determinazione Dirigenziale n. G09922 del 21/07/2021). Sono stati approvati 7 progetti, la cui graduatoria è stata pubblicata il 16/02/2022.

*Figura 2.9 - Gli indicatori di output dell'Asse 1, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022*




*(*) Fuori scala*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

## 2.2 Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

La strategia dell'Asse II POR FSE 2014-2020 del Lazio si articola su due Priorità di investimento:

- **Priorità 9.i - inclusione attiva**, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, attraverso cui si perseguono due Obiettivi Specifici:
  - **OS 9.1 – riduzione della povertà e dell'esclusione sociale**, per il quale sono attesi i seguenti risultati: la qualificazione e l'aggiornamento professionale per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro; il sostegno ai soggetti pubblici e privati che operano per l'inclusione sociale; la promozione dell'ingresso e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro.
  - **OS 9.2 – Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili**, con i seguenti risultati attesi: il sostegno all'occupabilità del segmento più adulto del mercato del lavoro; il miglioramento delle condizioni lavorative e di vita in generale degli immigrati; il supporto dell'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti a maggiore svantaggio.

- **Priorità 9.iv - miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità,** compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale, corrispondente al seguente Obiettivo Specifico:
  - **OS 9.3 – Aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi di cura socio-**

**educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.** I risultati previsti riguardano il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate dai servizi di cura e sociali; il miglioramento dell'accessibilità dei servizi sul territorio regionale; il rafforzamento dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

I destinatari della Priorità 9.iv sono le persone inattive, i disoccupati, persone inattive/senza impiego, il personale delle imprese del terzo settore profit e non profit, il personale degli enti pubblici locali, il personale dei servizi per l'impiego, gli utenti dei servizi.

Le Priorità di intervento individuate nell'ambito dell'Asse II contribuiscono trasversalmente alle seguenti azioni cardine (AC) previste nelle linee di indirizzo della Regione Lazio:

**41** - Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale.

**42** - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità.

**44** - Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-2 anni).

**45** - Progetti sportivi per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana.

All'Azione Cardine 42 contribuiscono in misura importante anche gli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 1, a conferma della complementarietà e della sinergia tra diverse azioni che caratterizza la strategia del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

## *Tabella 2.9 - Il quadro logico dell'Asse 2*

| Priorità Investi-mento | Obiettivi specifici | Azioni (POR) | Azioni Cardine |
|---|---|---|---|
| 9.i | 9.1 - Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale | 9.1.2. Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione [es. adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, "centri territoriali per la famiglia", prevenzione dell'abuso e del maltrattamento intrafamiliare, e della violenza. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare; | 41 - Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE |
| | | | 45 - PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana |
| | | 9.1.4. Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia controfattuale] nel settore delle politiche sociali. | *Questa Azione non si collega ad alcuna Azione Cardine* |
| | 9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili | 9.2.1. Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità;<br>9.2.2. Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio,anche alla pari). | 41 - Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE |
| | | | 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità |
| 9.iv | 9.3 - Aumento/consolidamento /qualificazione dei servizi di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali | 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi); | 44 - Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-2 anni) |
| | | 9.3.6. Implementazione di buoni servizio [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera], promozione dell'occupazione regolare | |
| | | 9.3.7. Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti. | *Questa Azione non si collega ad alcuna Azione Cardine* |

### 2.2.1 A che punto siamo

Le procedure attuative avviate nell'ambito dell'Asse 2 del POR FSE 2014-20 rispondono a entrambe le Priorità di Investimento e, all'interno di queste, ai tre Obiettivi Specifici previsti dalla strategia del Programma.

Per quanto riguarda la **Priorità di Investimento 9.i e, in particolare, l'OS 9.1**, la maggior parte delle procedure attivate intercetta l'azione cardine 41 - Interventi per contrastare i rischi povertà e di esclusione sociale, attraverso progetti per l'inclusione sociale indirizzati a diverse tipologie di persone svantaggiate.

In aggiunta a due procedure già avviate in precedenza, mirate al sostegno di migranti transitanti e migranti afghani presenti sul territorio della regione Lazio, **nel corso del 2022 è stata attivata una terza procedure in questo campo, finalizzata alla *Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio*[14], con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro**.

**Sempre nell'ambito della Priorità 9.i, è però nell'OS 9.2 che si concentra la maggior parte delle procedure avviate sull'Asse 2**, contribuendo, nella quasi totalità dei casi, all'azione Cardine 42 - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità.

Le principali tipologie di azioni messe in campo fanno riferimento a:

- piani di istruzione e formazione iniziale indirizzati in modo specifico ai disabili;
- interventi per l'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità;
- progetti integrati educativi, formativi e di socializzazione per ragazzi;
- interventi di sostegno della popolazione detenuta (finalizzati alla loro inclusione lavorativa e al loro *empowerment*);
- interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane. Diverse procedure attivate in questo campo ricadono anche nell'Asse I (PI 8.i, OS 8.5). in quanto indirizzate anche a destinatari non vulnerabili. La differenziazione del tipo di destinatari avviene a livello dei singoli progetti.

Anche nella **Priorità di Investimento 9.iv (OS 9.3)** è stato attivato un **numero piuttosto elevato di procedure attuative**, la maggior parte delle quali intercetta le azioni cardine 42 - Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità e 44 - Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-3 anni).

La maggior parte degli interventi finanziati a valere su questa Priorità / OS è stata attivata a partire dal 2020 per far fronte all'emergenza Covid-19, in qualche caso discostandosi parzialmente da quanto previsto originariamente nel Programma. Tra le diverse procedure attivate in risposta alla pandemia figurano:

- interventi che rientrano nella Sovvenzione Globale *e-family*, che comprendono sovvenzioni per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità, per buoni servizio all'infanzia, per buoni servizio finalizzati al pagamento dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti;
- assistenza specialistica agli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio coinvolti in interventi di integrazione e inclusione scolastica e formativa;
- contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora

[14] Determinazione G04199 del 06/04/2022

accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19;

- il pagamento della CIGD per lavoratori a rischio licenziamento a causa dell'emergenza sanitaria;
- interventi di riqualificazione di Operatori Socio Sanitari;
- bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da COVID-19.

Inoltre, sempre al fine di sostenere i soggetti maggiormente colpiti dalla pandemia, nel corso del 2022 sono state avviate tre ulteriori procedure attuative, con una dotazione complessiva pari a 30 milioni di euro:

- Presentazione di richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore (5 milioni di euro)[15];
- Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato (5 milioni di euro)[16];
- Interventi a sostegno delle famiglie per l'acquisto di materiale scolastico a favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e private paritarie, della Regione Lazio - Anno scolastico 2022/2023 (20 milioni di euro)[17]

[15] Determinazione G01317 del 10.02.2022
[16] Determinazione G03531 del 24.03.2022
[17] Determinazione G13378 del 04.10.2022

*Tabella 2.10 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 2 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine*

| PdI | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| 9.i | 9.1 | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II" |
| | | | "Piano regionale per la realizzazione di un progetto pilota rivolto al rilancio di un'area di rilevanza storico culturale e ambientale a rischio di spopolamento del territorio del Lazio". DGR 551/2018 Progetto "Un anno memorabile" del Comune di Ventotene |
| | | AC 41 - Interventi per contrastare i rischi POVERTA e di ESCLUSIONE SOCIALE | Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva |
| | | | Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva (2018) |
| | | | Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva (2019) |
| | | | Realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti sul territorio della Regione Lazio |
| | | | Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un servizio di accompagnamento alla realizzazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti transitanti |
| | | | Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afghani sul territorio della Regione Lazio |
| | | | Reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale per l'inserimento socio – lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio |
| | | | Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio |
| | | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Servizio di valutazione qualitativa in itinere del servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli allievi disabili frequentanti le scuole secondarie della Regione Lazio |
| | | AC 45 - PROGETTI SPORTIVI per l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana | Sblocchi di partenza |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | POTENZIAMENTO ATENEI Azione Apertura Biblioteche H24 |
| 9.i | 9.2 | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Realizzazione di percorsi socio-educativi di integrazione scolastica e interculturale |
| | | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2015/2016 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2016/2017 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2017/2018 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2018/2019 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2020/2021 - Città Metropolitana di Roma capitale |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2021/2022 - Città Metropolitana di Roma capitale |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2020/2021 - Latina |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - percorsi per disabili 2021/2022 - Latina |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Città Metropolitana Roma - percorsi triennali 20/21 |
| | | | Piano annuale istruzione e formazione iniziale - Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo - percorsi triennali 20/21 |
| | | | Programma di interventi finalizzati all'integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità |
| | | | Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità – Assistenza Specialistica anno scolastico 2017- 2018 |
| | | | Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19 |
| | | | Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19 - II Edizione |
| | | | Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2019-20 |
| | | | Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2021-22 |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale - Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane - Annualità 2016 - 1° scadenza |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale - Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane - Anno 2016 - 2° scadenza |
| | | | Coordinamento e monitoraggio degli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane (1a scadenza 2018) |
| | | | Sperimentazione di un progetto integrato educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi |
| | | | Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi |
| | | | Progetti integrati di tipo educativo, formativo e di socializzazione per ragazzi 2021 |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta (Riapertura termini DD G08781/2018) |
| | | | Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta. TIROCINI |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| | | | Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta - Progetto “Tutoraggio per gli studenti universitari detenuti” |
| | | | Progetto “Libere Dolcezze” del Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | RIESCO |
| | | | MI RISCATTO PER IL FUTURO |
| 9.iv | 9.3 | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Emergenza COVID19 - Piano Generazioni |
| | | AC 20 - FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori | Approvazione Avviso Pubblico – "Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari” |
| | | AC 26 - Azioni di formazione e sostegno del lavoro nel comparto dei SERVIZI ALLA NON AUTOSUFFICIENZA E ALLA TERZA ETA | Emergenza COVID19 - Sovvenzione globale e-family - Avviso pubblico per la realizzazione di pacchetti vacanza per persone con disabilità |
| | | | Emergenza COVID 19 - Sovvenzione globale e-family - AVVISO PUBBLICO PER ACCEDERE A BUONI SERVIZIO FINALIZZATI AL PAGAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO |
| | | AC 42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità | Interventi di riqualificazione in Operatori Socio Sanitari (2018) |
| | | | Emergenza COVID19 - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21 |
| | | | Emergenza COVID19 - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2020 -2021”. II edizione |
| | | | Emergenza COVID19 - Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - Assistenza Specialistica anno scolastico 2020-21 |
| | | | Emergenza COVID19 - Bonus per i medici in formazione specialistica per l’attività svolta in emergenza da COVID-19 |
| | | | Emergenza COVID19 - CIG in deroga per lavoratori a rischio licenziamento a causa dell’emergenza sanitaria |
| | | | Emergenza COVID 19 - Multimisura seconda edizione |
| | | | Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore |
| | | | Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato |
| | | | Interventi a sostegno delle famiglie per l'acquisto di materiale scolastico a favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e private paritarie, della Regione Lazio" - Anno scolastico 2022/2023 |
| | | AC 44 - Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (O-3 anni) | Nidi al via |
| | | | Nidi al via 2 (avviso 2017) |
| | | | Spese di pubblicazione della procedura di Gara di cui alla D.D. n. G11828 del 30/08/2017 - Procedura aperta per l'individuazione di un O.I. cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale, Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| | | | Emergenza COVID19 - Sovvenzione Globale "Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti" |
| | | | Pubblicazione relativa alla Sovvenzione Globale “Buoni servizio all'infanzia e ai soggetti non autosufficienti” |
| | | | Emergenza COVID19 - Sovvenzione globale e-family - Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati autorizzati e non ancora accreditati per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 |
| | | | Emergenza COVID 19 - Sovvenzione globale e-family - AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI NUCLEI FAMILIARI DELLA REGIONE LAZIO PER ACCEDERE A BUONI SERVIZIO FINALIZZATI AL PAGAMENTO DELLE RETTE DEGLI ASILI-NIDO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO |
| | | | Emergenza COVID 19 - DD G04937 del 28/04/2020. Avviso pubblico per contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati accreditati, per il periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 - D.G.R. 16 aprile 2020, n. 190. FONDI REGIONALI. |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Emergenza covid 19 - Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2020/2021 - riconduzione della spesa, al FSE |

*N.B. Le procedure evidenziate in rosso sono state attivate nel 2022*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio e sito web del POR FSE https://www.lazioeuropa.it/*

### *L'avanzamento finanziario*

Come visto in precedenza, la revisione al Programma operata nel 2020[18] a seguito dell'emergenza Covid-19 ha avuto un impatto significativo sull'Asse 2 – *Inclusione sociale e lotta alla povertà* del POR FSE della Regione Lazio.

Come risultato di tali modifiche, la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse 2 è più che triplicata, passando da 180,5 milioni di euro a circa 566 milioni grazie al trasferimento di risorse da altri Assi. Attualmente sull'Asse 2 converge il 62,7% delle risorse totali del POR FSE.

L'incremento delle risorse ha però interessato esclusivamente la Priorità 9.iv, la cui dotazione è salita da 100 milioni di euro a circa 551 milioni. Al contrario, la Priorità 9.i ha subito una marcata riduzione delle risorse disponibili, passando da 80,5 milioni di euro a poco più di 15 milioni.

*Tabella 2.11 – La dotazione finanziaria dell'Asse 2*

| Pdl | Dotazione precedente alla revisione: Versione 2.0 - 25.06.2018 | | | Dotazione attuale: Versione 4.1 - 24.11.2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Euro | % Asse | % su FSE | Euro | % su ASSE | % SU FSE |
| **9.i** | 80.500.000 | 44,6% | 8,9% | 15.228.040 | 2,7% | 1,7% |
| **9.iv** | 100.000.000 | 55,4% | 11,1% | 550.775.018 | 97,3% | 61,0% |
| **Totale Asse II** | **180.500.000** | **100,0%** | **20,0%** | **566.003.058** | **100,0%** | **62,7%** |

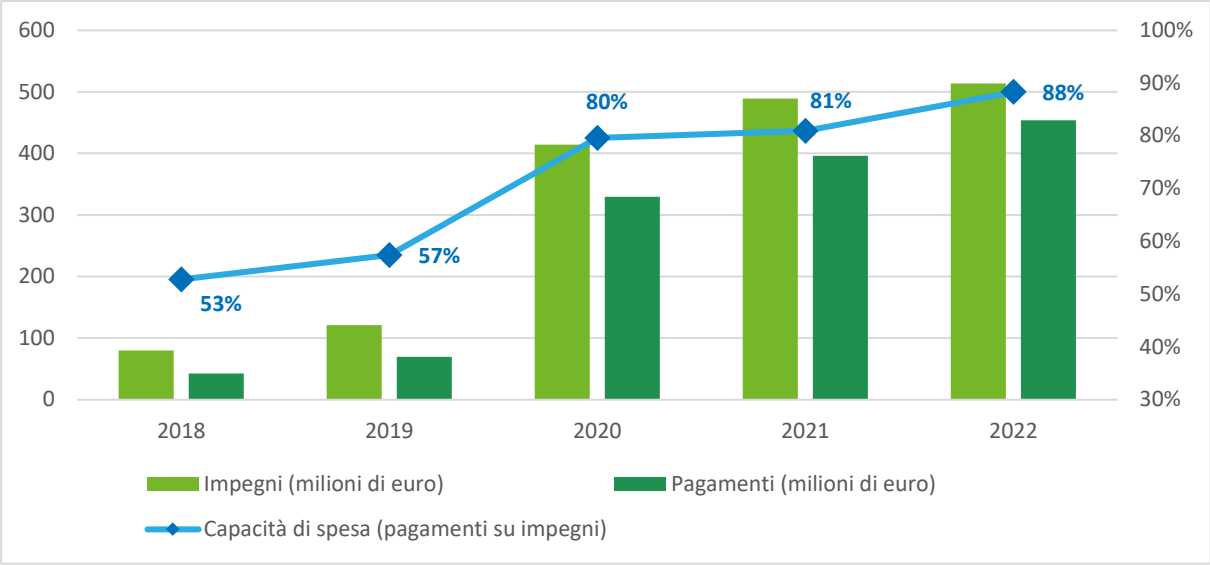
*Fonte: ns elaborazione su POR FSE*

Al 31.12.2022**, il valore degli interventi ammessi a finanziamento a valere sull'Asse 2 raggiunge i 513,6 milioni di euro**, con un incremento del 5% rispetto ai 489 milioni di euro impegnati a fine 2021. Grazie a questo incremento, il valore complessivo degli impegni a valere sull'Asse 2 corrisponde al 90,7% della dotazione dell'Asse, **confermando la veloce ed estesa capacità di risposta della Regione Lazio agli effetti negativi della pandemia Covid-19** già rilevata a partire dal 2020.

**L'eccellente performance si riflette anche sui pagamenti, che al 31.12.2022 sono pari a 453,6 milioni di euro, il 15% in più rispetto ai 395,7 milioni di un anno prima**. Già a fine 2020 la capacità di spesa, ossia il rapporto tra pagamenti e impegni, aveva superato l'80%; nell'anno successivo si era mantenuta sostanzialmente stabile (81%) ma nel 2022 raggiunge l'88,3%, percentuale di circa 10 punti superiore al 78% circa che si rileva nella media di tutti gli Assi.

[18] Approvata con Decisione C (2017) 6615 della Commissione Europea del 24.11.2020.

*Figura 2.10 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 2 dal 2018 al 2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

La *performance* molto positiva dell'Asse 2 dal punto di vista dell'**avanzamento della spesa è da attribuirsi essenzialmente all'insieme delle azioni messe in campo a valere sulla Priorità 9.iv**: con impegni complessivi attorno ai 321 milioni di euro e con pagamenti che superano i 294 milioni di euro, segna una capacità di spesa pari al 91,7%. Più contenuta, invece, la capacità di spesa nell'ambito della Priorità 9.i, pari all'82,7%.

Si ritiene importante sottolineare la **discrepanza tra le due Priorità (peraltro già emersa lo scorso anno) con riferimento alla capacità di impegno**, ossia al rapporto percentuale tra il costo dei progetti finanziati e le risorse disponibili. La percentuale elevata che si rileva complessivamente per l'Asse 2 (il 90,7% sopra citato) è la sintesi tra un 58% con riferimento alla Priorità 9.iv e un elevatissimo over-booking nella Priorità 9.i[19].

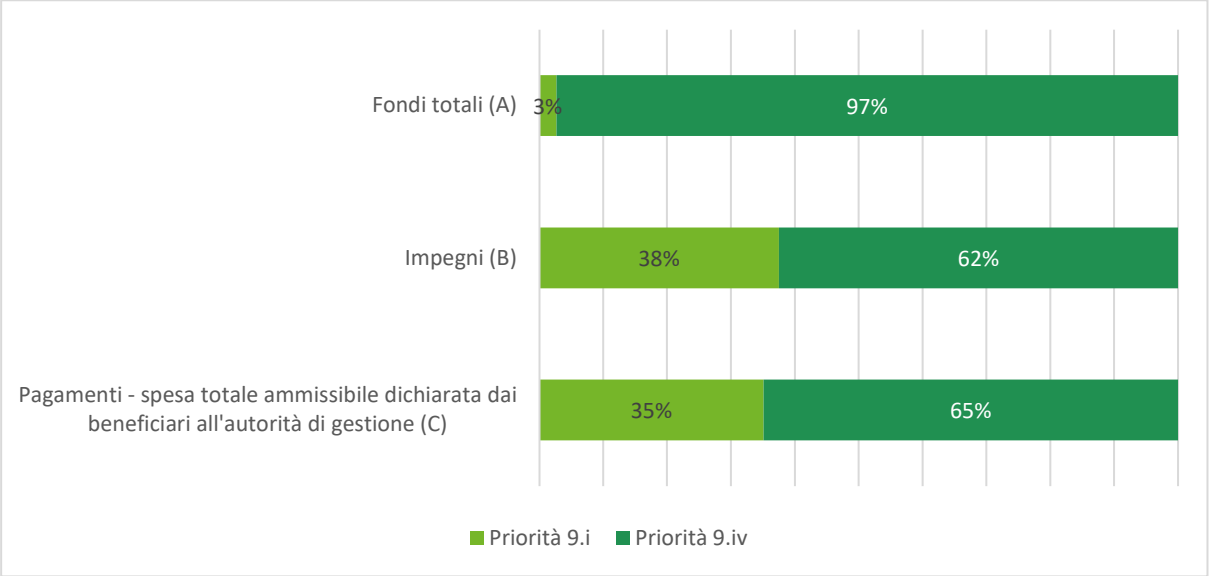
*Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 2 per Priorità di investimento al 31.12.2022*

| Priorità | Fondi totali (A) | Impegni (B) | Pagamenti - spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (C) | Impegni su fondi totali (B/A) | Pagamenti su fondi totali (C/A) | Pagamenti su impegni (C/B) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.i** | € 15.228.040,0 | € 192.635.605 | € 159.270.703 | 1265,0% | 1045,9% | 82,7% |
| **9.iv** | € 550.775.018 | € 320.940.569 | € 294.287.426 | 58,3% | 53,4% | 91,7% |
| **Totale Asse II** | **€ 566.003.058** | **€ 513.576.174** | **€ 453.558.129** | **90,7%** | **80,1%** | **88,3%** |
| ***Totale POR*** | *€ 902.534.714* | *€ 1.205.368.412* | *€ 936.580.195* | 133,6% | 103,8% | 77,7% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

[19] Tale situazione sarà allineata in sede di chiusura del POR e in esito all'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC) in cui confluiranno alcuni progetti.

*Figura 2.11 – La ripartizione delle due Priorità di investimento dell'Asse 2 dal punto di vista finanziario al 31.12.2022*

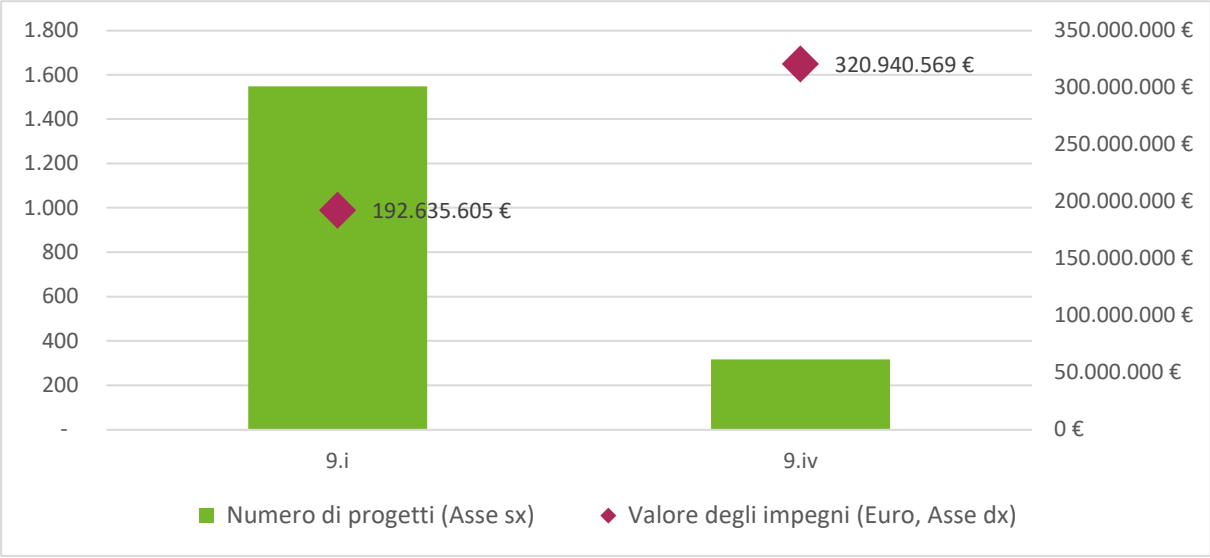



*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### *L'avanzamento fisico: progetti e destinatari*

Al 31.12.2022 le operazioni ammesse a finanziamento a valere sull'Asse 2 sono 1.865, 75 in più rispetto ad un anno prima. Tra le due Priorità di investimento dell'Asse, la 9.i è quella in cui si concentra il maggior numero dei progetti (1.548), e nella quale rientrano 73 delle 75 operazioni finanziate nel corso del 2022. Il valore medio dei progetti su questa Priorità si attesta attorno ai 124mila euro. La Priorità 9.iv si distingue, invece, per un numero limitato di interventi (317), ciascuno dei quali con un valore medio attorno al milione di euro.

*Figura 2.12 – Le operazioni finanziate sull'Asse 2 e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

A tutto il 2022 i progetti attivati hanno coinvolto 29.525 destinatari, numero che non si discosta in misura significativa da quello registrato al 31.12.2021 (29.219 destinatari).

La stragrande maggioranza dei soggetti (**28.467** persone) **ha partecipato a progetti sulla Priorità 9.i** la quale, come si è visto, è quella che raccoglie anche il maggior numero di operazioni. Le loro caratteristiche naturalmente si mantengono pressoché invariate rispetto al 2021.Nello specifico:

- è modesta la quota delle donne, che non raggiunge il 40% del totale;
- prevalgono largamente i giovani con meno di 25 anni, che sono l'87,5% del totale;
- oltre il 90% ha un basso livello di istruzione (al massimo la scuola secondaria inferiore), coerentemente con la fascia di età dei partecipanti e in virtù della tipologia di progetti attivati, che in larga misura coinvolgono le scuole del territorio.

I partecipanti ai progetti sulla Priorità **9.iv, che sono in tutto 1.058** (dati identico a quello dello scorso anno) hanno invece caratteristiche sensibilmente diverse:

- sono prevalentemente donne (per una quota pari al 69,4% del totale);
- poiché lavorano, hanno generalmente un'età più elevata: il 68,4% ha tra i 26 e i 53 anni e un ulteriore 27,3% ha più di 54 anni. In altre parole, i giovani con meno di 25 anni sono soltanto il 4,3% del totale;
- circa la metà di loro ha un livello di istruzione medio-alto, ossia possiede un diploma di scuola secondaria superiore o post-secondaria; va però detto che oltre il 46% di loro ha comunque un basso livello formativo (scuola primaria o secondaria inferiore) mentre i laureati sono soltanto il 3% del totale.

Si ritiene utile segnalare che, oltre al numero di persone destinatarie degli interventi, **le operazioni di carattere emergenziale volte a contrastare gli effetti della pandemia Covid-19 messe in campo mediante la Priorità 9.iv hanno consentito di sostenere quasi 166mila persone**[20].

***Tabella 2.13 – Destinatari raggiunti dall'Asse 2 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di investimento***

| | Priorità 9.i | | Priorità 9.iv | |
|---|---|---|---|---|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| **Destinatari totali** | **28.467** | **100%** | **1.058** | **100%** |
| Genere | | | | |
| Femmine | 11.120 | 39,1% | 734 | 69,4% |
| Maschi | 17.347 | 60,9% | 324 | 30,6% |
| Condizione occupazionale | | | | |
| Disoccupati | 2.147 | 7,5% | 4 | 0,4% |
| *Di cui: disoccupati di lungo periodo* | 734 | *2,6%* | *1* | *0,1%* |
| Persone inattive | 26.226 | 92,1% | 36 | 3,4% |
| Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 94 | 0,3% | 1.018 | 96,2% |
| Età | | | | |
| Persone di età inferiore a 25 anni | 24.899 | 87,5% | 45 | 4,3% |
| Persone di età compresa tra 25 e 54 anni | 3.410 | 12,0% | 724 | 68,4% |

[20] Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione prevede l'indicatore di output CV31 - Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19 introdotto con la riprogrammazione del 2020.

| | Priorità 9.i | | Priorità 9.iv | |
|---|---|---|---|---|
| | v.a. | % | v.a. | % |
| Persone di età superiore a 54 anni | 158 | 0,6% | 289 | 27,3% |
| Livello di istruzione | | | | |
| Istruzione primaria o istruzione secondaria inferiore (ISCED 1-2) | 26.326 | 92,5% | 492 | 46,5% |
| Istruzione secondaria superiore o post secondaria (ISCED 3-4) | 1.908 | 6,7% | 534 | 50,5% |
| Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) | 233 | 0,8% | 32 | 3,0% |
| Persone svantaggiate | | | | |
| Migranti, partecipanti di origine straniera, le minoranze | 1.159 | 4,1% | 2 | 0,2% |
| Partecipanti con disabilità | 24.202 | 85,0% | 1 | 0,1% |
| Altre persone svantaggiate | 1.910 | 6,7% | 30 | 2,8% |
| Persone provenienti da zone rurali | 4.137 | 15% | 417 | 39% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19 (indicatore CV31) | - | - | 165.687 | n.a. |

*(Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

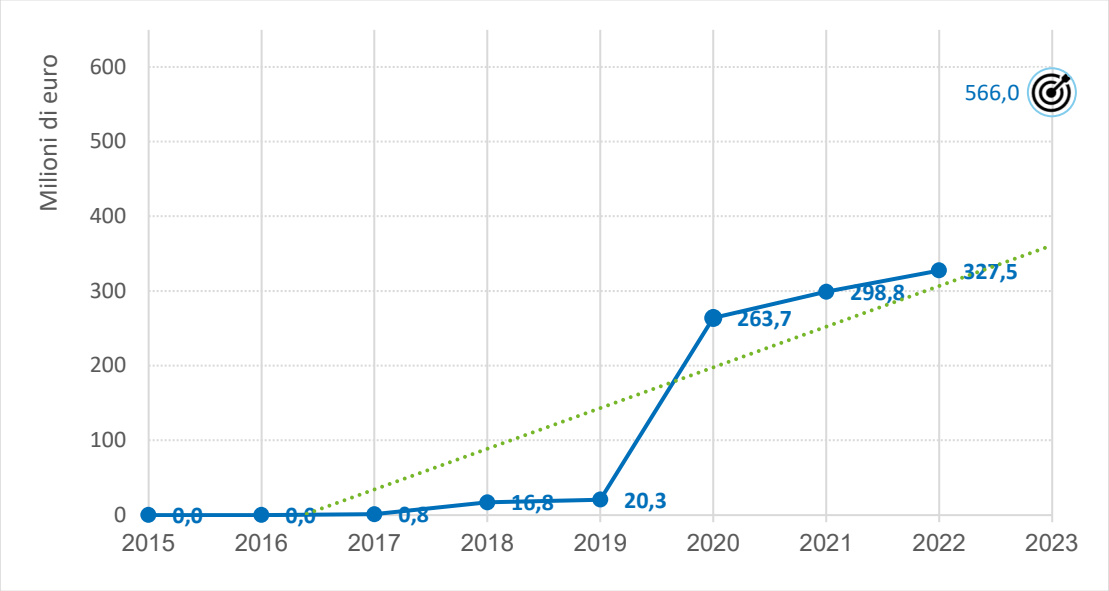
## 2.2.2 L'efficacia dell'attuazione

### *Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*

Nonostante lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 2 in termini di impegni e di pagamenti effettuati risulti decisamente positivo, la situazione non appare altrettanto favorevole con riferimento alle spese effettivamente certificate. Al 31.12.2022 queste ammontano a 327,5 milioni di euro: un importo che, pur segnando una crescita rispetto al dato di fine 2021 (+9,6%), rappresenta circa il 58% del target finale.

Pur tenendo in debita considerazione il fatto che molti interventi sono partiti soltanto nell'ultima parte della programmazione, l'attuale ritmo di crescita delle spese certificate non appare pertanto sufficiente per arrivare all'obiettivo di spesa previsto per il 2023; per raggiungerlo **sarà necessaria una significativa accelerazione delle spese nell'arco del prossimo anno.**

*Figura 2.13 - Valore delle spese certificate e target dell'Asse 2*

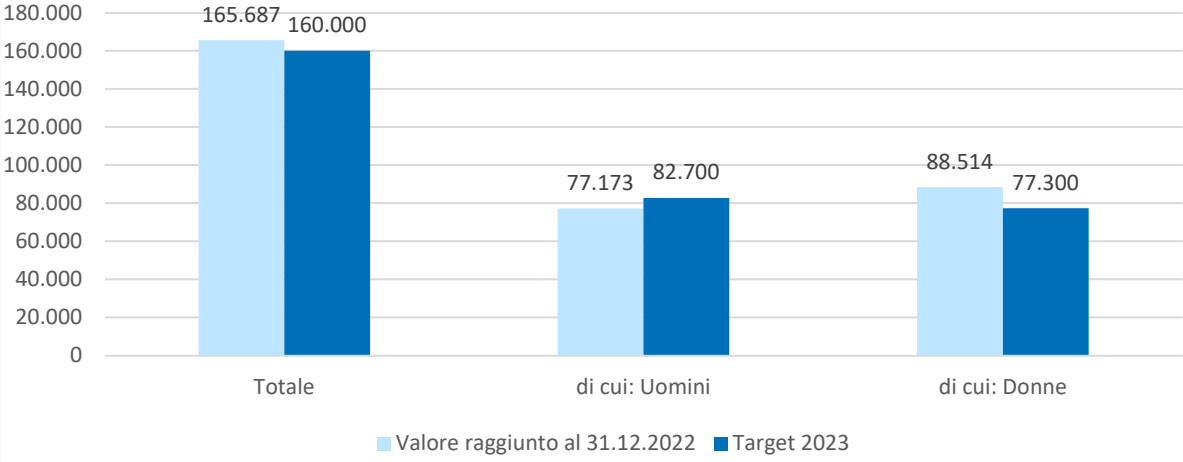



*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse II prevede unicamente l'indicatore di output **CV31 - partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19, per il quale è stato definito un target al 2023 pari a 160.000 unità**.

**Al 31.12.2022 questo obiettivo è stato superato:** le persone che hanno usufruito del sostegno sono infatti più 165mila e corrispondono a una percentuale di raggiungimento del 103,5%. All'esito positivo contribuisce maggiormente la componente femminile, con una percentuale di raggiungimento del rispettivo target pari al 114,5%; per gli uomini, invece, il target previsto non è ancora stato raggiunto (la percentuale è pari al 93,3%).

***Figura 2.14 - Gli indicatori di output dell'Asse2: distanza dal target al 31.12.2022***




Indicatore CV31 - partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### *Oltre il performance framework: un approfondimento sugli indicatori*

Nell'ambito delle due Priorità dell'Asse II del POR FSE Lazio 2014-2020 sono stati definiti target anche per alcuni indicatori di output, che comprendono le tre categorie di destinatari degli interventi descritte al paragrafo precedente. La tabella 2.14 mostra, per ciascun indicatore, i target e i valori raggiunti nonché, laddove applicabile, la suddivisione per genere.

Sulla Priorità 9.i, il target per l'indicatore CO16 - i partecipanti con disabilità il target previsto è stato ampiamente superato, mentre per il CO17- le altre persone svantaggiate la percentuale di raggiungimento si attesta al 70,4%, scontando in parte le difficoltà nel raggiungimento di alcune specifiche fasce di svantaggio, come accade nel caso dei progetti rivolti alla popolazione detenuta.

Più complessa appare invece la situazione della Priorità 9.iv, nell'ambito della quale è stato raggiunto soltanto il 48,5% dei destinatari previsti (l'indicatore è il CO05 - i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi).

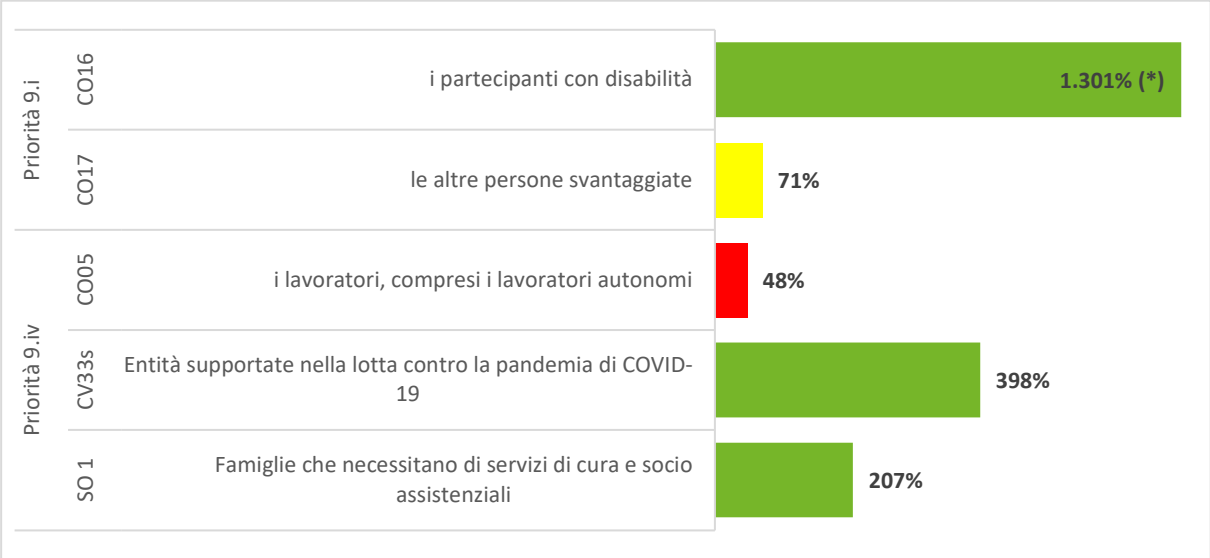
Oltre ai tre indicatori relativi ai destinatari, nell'ambito della Priorità 9.iv sono stati definiti obiettivi per due ulteriori indicatori, con la finalità di quantificare e misurare: a) le entità supportate contro la pandemia Covid-19 e b) le famiglie che usufruiscono di cure e assistenza sociali. In entrambi i casi i target sono stati largamente superati.

*Tabella 2.14 - Gli indicatori di output dell'Asse 2, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022*

| PdI | Indicatore | | Target 2023 | | | Valore al 31.12.2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne |
| 9.i | CO16 | i partecipanti con disabilità | 1.860 | 1.100 | 760 | 23.904 | 15.307 | 8.597 |
| | CO17 | le altre persone svantaggiate | 2.700 | 1.600 | 1.100 | 1.900 | 1.230 | 670 |
| 9.iv | CO05 | i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 2.100 | 1.100 | 1.650 | 1.018 | 305 | 713 |
| | CV33s | Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19 | 1.150 | -. | - | 4.577 | - | - |
| | SO 1 | Famiglie che necessitano di servizi di cura e socio assistenziali | 13.300 | -. | - | 27.562 | - | - |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Figura 2.15 - Gli indicatori di output dell'Asse 2, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022*




*(*) Fuori scala*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

## 2.3 Asse 3 – Istruzione e formazione

La strategia dell'Asse III del POR FSE 2014-2020 del Lazio comprende tre Priorità di investimento:

- **Priorità 10.i - ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione** prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione. Questa Priorità fa riferimento all'Obiettivo Specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
- **Priorità 10.ii - migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa**, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati. Questa Priorità fa riferimento all'Obiettivo Specifico 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
- **Priorità 10.iv - migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale** nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato. Questa Priorità comprende due Obiettivi Specifici:
  - **OS 10.4** - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento / reinserimento lavorativo;
  - **OS 10.6** - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Le Priorità di intervento individuate nell'ambito dell'Asse 2 contribuiscono trasversalmente a numerose azioni cardine (AC) previste nelle linee di indirizzo della Regione Lazio:

**9** ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) – Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio.

**18** Progetti speciali per le SCUOLE.

**20** FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori.

**21** Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE.

**22** Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica.

**23** TORNO SUBITO: Inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero.

**41** Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE.

**42** Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità.

**44** Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di SERVIZI ALL'INFANZIA (0-2 anni).

A conferma del fatto che la strategia del POR FSE della Regione Lazio è caratterizzata da azioni spesso complementari e che agiscono in sinergia, alcune fra le azioni cardine sopra citate, in particolare la 41, la 42 e la 44, beneficiano di contributi significativi anche dai progetti attivati sugli Assi I e II.

## *Tabella 2.15 - Il quadro logico dell'Asse 3*

| Priorità Investi-mento | Obiettivi specifici | Azioni (POR) | Azioni Cardine |
|---|---|---|---|
| 10.i | 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa | 10.1.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.);<br>10.1.7. Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività. | 9 - ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) – Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio<br>18 - Progetti speciali per le SCUOLE<br>41- Interventi per contrastare i rischi di POVERTÀ e di ESCLUSIONE SOCIALE<br>42 - Percorsi di FORMAZIONE finalizzati all'occupabilità con SOSTEGNO AL REDDITO, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità<br>44 - Azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo di servizi all'infanzia (0-2 anni) |
| 10.ii | 10.5 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente | 10.5.11. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente, come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale volti a promuovere il raccordo fra l'istruzione terziaria e il sistema produttivo;<br>10.5.12. Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart Specialisation Strategy regionale. | 23 - TORNO SUBITO: Inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione / lavoro in Italia e all'estero |
| 10.iv | 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento / reinserimento lavorativo | 10.4.1. Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare, rivolte alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionali o regionali (anche a domanda individuale) corredati, ove appropriato, da azioni di orientamento<br>10.4.2. Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in<br>coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori. | 9 - ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) – Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio<br>20 - FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori<br>21 - Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE<br>22 - Formazione professionale per i GREEN JOBS e per la conversione ecologica |
| | 10.6 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale | 10.6.1. Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione Tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo<br>sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali). | 21 - Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE |

### 2.3.1 A che punto siamo

Le procedure attuative avviate fino al 31.12.2022 sull'Asse 3 rispondono a tutte le Priorità di Investimento dell'Asse3 e ai relativi Obiettivi Specifici.

La **Priorità 10.i** (che si collegata all'OS 10.1), nonostante il valore piuttosto modesto della dotazione finanziaria, è quella in cui si concentra la **maggioranza relativa delle procedure attuative dell'Asse 3.** Queste contribuiscono soprattutto all'azione cardine 18 - Progetti speciali per le scuole[21] e comprendono interventi differenziati, tra cui si citano:

- Progetto integrato di didattica digitale per le scuole della regione Lazio
- Atelier Arte Bellezza e Cultura: progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi
- Interventi nell'ambito dell'iniziativa "Fuoriclasse"
- Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria
- Contributi alle scuole secondarie superiori di primo e secondo grado per soggiorni estivi

Sono stati avviati, inoltre, alcuni interventi finalizzati a contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19, volti in particolare a facilitare la didattica a distanza.

La **Priorità 10.ii** (OS 10.5), invece, pur avendo visto l'attivazione di un numero minore di procedure intercetta diverse Azioni Cardine. Risultano particolarmente rilevanti le procedure legate ai piani straordinari "Generazioni" e "Generazioni II", finalizzati al rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio, che contribuiscono alle azioni cardine 08 - *Azioni finalizzate alla promozione del coworking* e 18 - *Progetti speciali per le scuole*. Oltre a queste, hanno dimensioni economiche considerevoli anche gli interventi nell'ambito del progetto "Torno Subito" (al quale è dedicata l'azione cardine 25) e dell'iniziativa DISCO a sostegno del diritto allo studio).

Per quanto riguarda la **Priorità 10.iv** le iniziative sono incentrate sulle azioni cardine 20 - *Formazione aziendale on demand* e 21 - *Realizzazione di scuole di alta formazione.* Tra le procedure legate alla **formazione continua dei lavoratori** hanno un ruolo significativo anche quelle che intervengono sul settore audiovisivo, per le quali nel 2022 è stato emanato il terzo Avviso pubblico. Con riferimento **all'alta formazione**, si ritiene utile citare le attività correlate all'Officina delle Arti Pasolini, per il triennio formativo 2017-2020 e alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" (triennio formativo 2019-22). Inoltre, **nel mese di luglio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio[22], con una dotazione finanziaria pari a 1,76 milioni di euro**.

[21] Con riferimento alla corrispondenza tra Obiettivi Specifici e Azioni Cardine, si ricorda che uno stesso Obiettivo Specifico (PdI) generalmente contribuisce a più di una azione cardine e, allo stesso tempo, una stessa azione cardine può beneficiare del contributo di interventi attivati su diversi OS/PI

[22] Determinazione G09651 del 21.07.2022

*Tabella 2.16 – Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 3 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine*

| PdI | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| 10.i | 10.1 | AC 09 - ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio | Attuazione dell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura – Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi"t |
| | | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Piano annuale Istruzione e formazione iniziale 2015/2016 - percorsi biennali |
| | | | Procedura di selezione - in regime di cottimo fiduciario ex art. 125 del d.lgs. 163/2006 – per l'affidamento di un Servizio di animazione e accompagnamento alla realizzazione degli interventi di cui all'Iniziativa "Fuoriclasse |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale "FUORICLASSE" - Prima scadenza |
| | | | Avviso Pubblico pluriennale "FUORICLASSE" - Seconda scadenza - Progetti di rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento |
| | | | Avviso Pubblico "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio" |
| | | | Avviso Pubblico per un programma regionale di intervento integrato rivolto alle scuole - Contributi per le attività di laboratorio |
| | | | Avviso Pubblico "Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio" |
| | | | Professional orienting study visit |
| | | | Progetto integrato di didattica digitale per le scuole della regione Lazio |
| | | | Realizzazione di un breve video clip in infonografia della durata di circa un (1) minuto che consenta di veicolare le informazioni relative al progetto KIT SCUOLA 3D |
| | | | Affidamento diretto art 36, co 2, lett. a), del D.Lgs. 2016, n. 50, fornitura di un tablet come premio del Concorso per le scuole contro la violenza sulle donne |
| | | | Social media. Opportunità e rischi per i giovani legati all'utilizzo della Rete (2019) |
| | | | Progetto formazione e cultura: valore lettura e produzione letteraria |
| | | | Soggiorni estivi 2021 Contributi per le scuole secondarie superiori di primo e secondo grado |
| | | | Connettività Scuole |
| | | | Connettività Scuole 2 ediz. |
| | | | Emergenza COVID19 - PROGETTO CLASSE VIRTUALE |
| | | | Emergenza COVID19 – Procedura per l'acquisizione di pacchetti formativi didattici multimediali mediante Ordine di Acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione |
| | | | Attivita' di promozione nelle scuole - Valorizzazione dello Spazio Rossellini |
| | | | Emergenza COVID19 - Piano Generazioni |
| | | | Candidature Premio regionale Willy Monteiro Duarte |
| | | | FORMAZIONE E CULTURA - DISCO - EDIZIONE 2022/2023 |

| PdI | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| | | AC 41 - Interventi per contrastare i rischi POVERTA e di ESCLUSIONE SOCIALE | Affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio |
| 10.ii | 10.5 | AC 08 - Azioni finalizzate alla promozione del COWORKING | Approvazione del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato " GENERAZIONI". |
| | | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II” |
| | | | In Studio - DISCO - edizione 2022/2023 |
| | | AC 21 - Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE | Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze |
| | | | Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio-incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese |
| | | AC 23 - TORNO SUBITO: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero | Affidamento a Laziodisu della gestione del Programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati “Torno Subito” - Annualità 2015-2016 |
| | | | Campagna informativa Torno Subito 2017 |
| | | | Attività propedeutiche e di rafforzamento della rete territoriale - TORNO SUBITO |
| | | | Progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio |
| | | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Fiera Salone dello Studente 2019 |
| | | | Progetto CASPI Carriera Speciale per l’Inclusione – Un ponte dopo la scuola, con l’Università, verso l’inclusione sociale |
| | | | Genova OM Orientamenti 2021– REACT |
| | | | Fiera VERONA JOB&ORIENTA 2021 |
| | | | Emergenza COVID19 - Diplomati meritevoli |
| | | | Partecipazione della Regione Lazio alla fiera DIDACTA di Firenze |
| 10.iv | 10.4 | AC 09 - ATELIER ABC (Arte Bellezza Cultura) - Progetto integrato per la valorizzazione culturale del territorio | Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane: Atelier Arte Bellezza e Cultura |
| | | AC 19 - Creazione del network PORTA FUTURO, sviluppo del relativo format e dei servizi di supporto necessari | Approvazione schema di convenzione fra AdG e Città metropolitana di Roma Capitale e impegno spesa per Porta futuro e scuole tematiche Cinema, Sociale, Energie - Pluriennale |
| | | AC 20 - FORMAZIONE AZIENDALE ON DEMAND per i lavoratori | Avviso pubblico pluriennale - Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua - 1^ scadenza 2016 |
| | | | Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (1a scadenza 2017) |
| | | | Crescita dell'adattabilità dei lavoratori attraverso la formazione continua (2018) |
| | | | AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L’ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO |

| Pdl | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| | | | II AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO (PRATT24212) |
| | | | III AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AZIONI FORMATIVE E SEMINARIALI PER L'ACCRESCIMENTO/AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE AUDIOVISIVO |
| | | | Procedura aperta per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo |
| | | | Avviso Pubblico per la realizzazione di servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali |
| | | | Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale |
| | | AC 21 - Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE | Campagna pubblicitaria della Regione Lazio a favore del Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Amatrice |
| | | | Campagna pubblicitaria della Regione Lazio a favore del Centro di Formazione Professionale Alberghiero di Amatrice (2019) |
| | | | Realizzazione di attività correlate alla Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" - Triennio Formativo 2019-2022 |
| | | | Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté" - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo - Città metropolitana di Roma Capitale |
| 10.iv | 10.6 | AC 18 - Progetti speciali per le SCUOLE | Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato "GENERAZIONI II" |
| | | AC 21 - Realizzazione di SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE | Scuola tematica ACT - Officina Pasolini |
| | | | Scuola tematica ACT - Officina Pasolini - flessibilità |
| | | | Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini – Canzone, Teatro, Multimediale" – Triennio 2017-2018/2018-2019/2019-2020 |
| | | | Fiera DIDACTA ITALIA - Firenze |
| | | | Azioni integrative per lo Sviluppo e la Qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e dei Poli Tecnico Professionali (PTP) (PRATT25106) |
| | | | Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio |

*N.B. Le procedure evidenziate in rosso sono state attivate nel 2022*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio e sito web del POR FSE https://www.lazioeuropa.it/*

### *L'avanzamento finanziario*

L'ultima riprogrammazione del POR FSE operata nel 2020[23] in seguito all'emergenza Covid-19 ha inciso in misura significativa sugli Assi 1 e 2, su cui sono stati attivati diversi interventi finalizzati a contrastare gli effetti della pandemia Covid-19, con importanti modifiche nella ripartizione delle risorse tra tutti gli Assi del Programma.

**La revisione del Programma ha, invece, inciso in modo marginale sulla tipologia di azioni programmate nell'Asse 3,** in quanto ha riguardato sostanzialmente l'inserimento di alcuni interventi nel campo della didattica a distanza**. Vi è stata, però, una significativa riduzione nella dotazione dell'Asse,** che è passata da 306 milioni di euro a circa 135 milioni (il 15% delle risorse totali del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio).

Fra le tre Priorità dell'Asse, la diminuzione più consistente ha riguardato la Priorità 10.iv, le cui risorse sono passate da 164milioni di euro a circa 28 milioni. La Priorità 10.ii ha "perso" circa 40 milioni di euro (da124 milioni di euro a circa 83 milioni), mentre la 10.i ha visto un incremento da 18 a circa 24 milioni di euro.

*Tabella 2.17 - Modifiche alla dotazione finanziaria dell'Asse 3 intervenute nell'ultima revisione del POR FSE della Regione Lazio*

| PdI | Dotazione precedente alla revisione: Versione 2.0 - 25.06.2018 | | | Dotazione attuale: Versione 4.1 - 24.11.2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Euro | % Asse | % su FSE | Euro | % su ASSE | % SU FSE |
| **10.i** | 18.500.000 | 6,0% | 2,0% | 23.944.746 | 17,7% | 2,7% |
| **10.ii** | 164.000.000 | 53,5% | 18,2% | 28.157.048 | 20,8% | 3,1% |
| **10.iv** | 124.000.000 | 40,5% | 13,7% | 82.949.740 | 61,4% | 9,2% |
| **Tot. Asse III** | **306.500.000** | **100,0%** | **34,0%** | **135.051.534** | **100,0%** | **15,0%** |

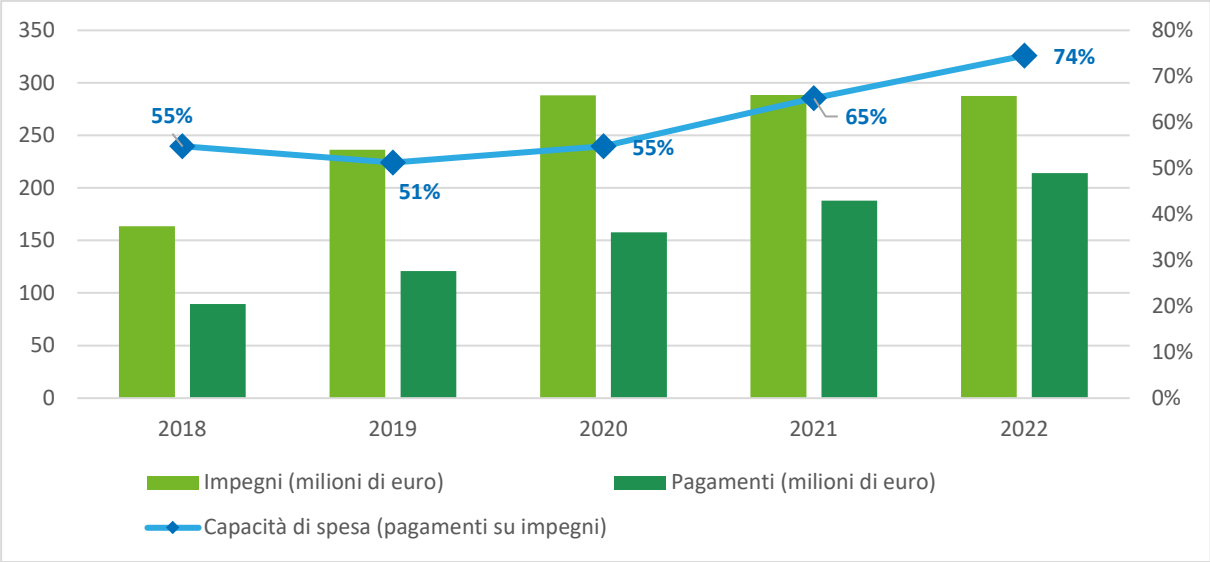
*Fonte: ns elaborazione su POR FSE*

**Al 31.12.2022 gli impegni a valere sull'Asse 3 ammontano a 287 milioni di euro**, cifra che risulta invariata rispetto ai due anni precedenti. Risulta invece in crescita il valore totale dei pagamenti effettuati, da circa 188 milioni di euro a fine 2021 a 214 milioni nel 2022 (+14%).

In seguito a queste dinamiche il rapporto tra pagamenti e impegni (capacità di spesa) si attesta, a fine 2022, al 74%, contro il 65% del 2021 e il 55% del 2020. Tuttavia, nonostante questo incremento, la capacità di spesa dell'Asse 3 si mantiene ancora al di sotto della media del POR, che è pari al 78% circa.

[23] Approvata con Decisione C (2017) 6615 della Commissione Europea del 24.11.2020.

*Figura 2.16 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 3 dal 2018 al 2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Considerando separatamente le tre Priorità di investimento si rileva che la Priorità 10.ii è quella che detiene la parte maggioritaria degli impegni (220 milioni di euro, pari a oltre tre quarti degli impegni totali sull'Asse 3) e dei pagamenti (174 milioni di euro, l'81%). Buona anche la capacità di spesa, che raggiunge il 79,1%, superando la media complessiva del Programma.

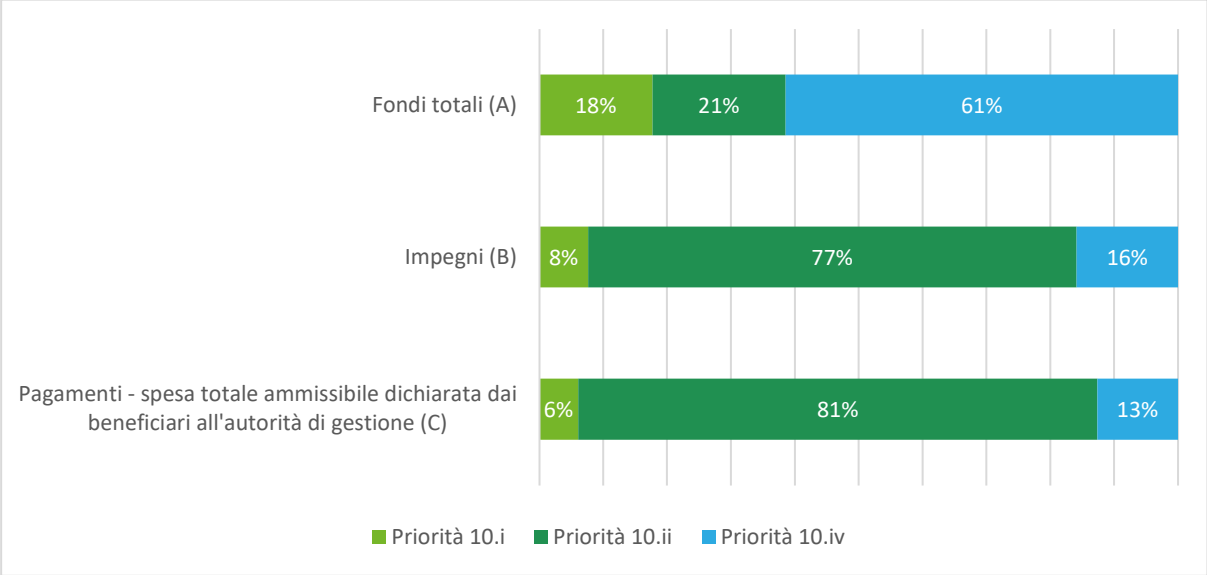
Le altre due Priorità mostrano invece situazioni meno favorevoli, con pagamenti modesti rispetto al valore degli impegni, da cui derivano capacità di spesa inferiori attorno al 59-60%.

*Tabella 2.18 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III per Priorità di investimento al 31.12.2022*

| Priorità | Fondi totali (A) | Impegni (B) | Pagamenti - spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (C) | Impegni su fondi totali (B/A) | Pagamenti su fondi totali (C/A) | Pagamenti su impegni (C/B) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **10.i** | € 23.944.746,0 | € 21.934.251 | € 13.070.548 | 91,6% | 54,6% | 59,6% |
| **10.ii** | € 28.157.048,0 | € 219.746.705 | € 173.785.744 | 780,4% | 617,2% | 79,1% |
| **10.iv** | € 82.949.740,0 | € 45.565.354 | € 27.035.890 | 54,9% | 32,6% | 59,3% |
| **Totale Asse III** | **€ 135.051.534** | **€ 287.246.309** | **€ 213.892.181** | **212,7%** | **158,4%** | **74,5%** |
| ***Totale POR*** | *€ 902.534.714* | *€ 1.205.368.412* | *€ 936.580.195* | 133,6% | 103,8% | 77,7% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Figura 2.17 – La ripartizione delle diverse Priorità di investimento dell'Asse 3 dal punto di vista finanziario al 31.12.2022*



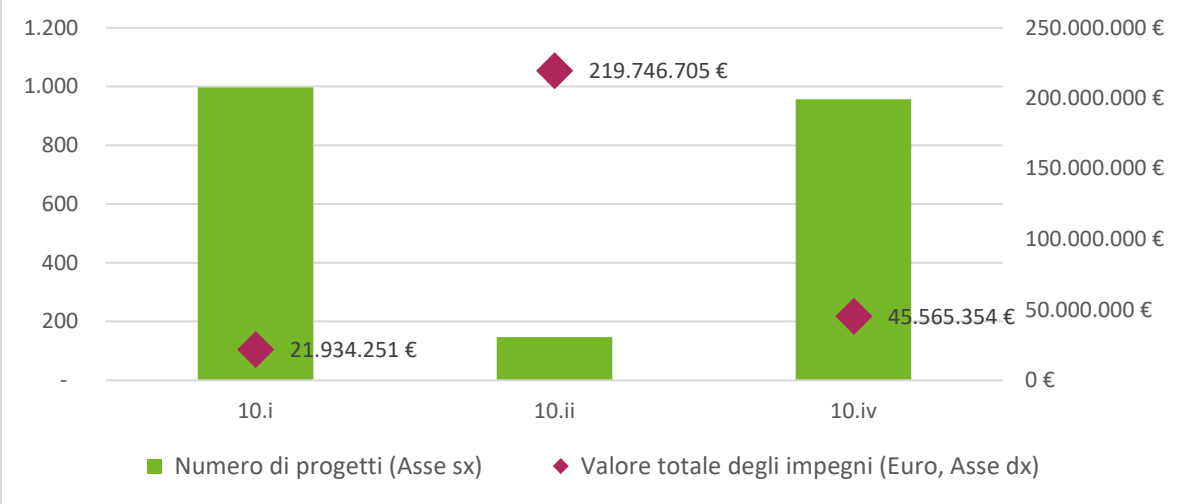

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### *L'avanzamento fisico: progetti e destinatari*

**Così come il valore degli impegni, anche il numero totale delle operazioni finanziate si è mantenuto pressoché invariato al 31.12.2022 rispetto a un anno prima, ed è pari a circa 2.100 unità.** La stragrande maggioranza di esse (1.954 unità) si ripartisce in misura equilibrata tra le Priorità 10.i e 10.iv, per impegni totali pari rispettivamente a circa 46 milioni di euro.

Al contrario, la Priorità 10.ii ha un numero contenuto di operazioni (147) per un valore complessivo che sfiora i 220 milioni di euro. Si ritiene opportuno richiamare quanto detto in precedenza in merito all'avanzamento finanziario, e cioè la disparità tra le azioni anche riguardo alla capacità di spesa: a fronte di una percentuale modesta per le Priorità 10.i e 10.iv, **si registra una percentuale elevata per la 10.ii, la quale innalza il dato complessivo per l'Asse 3, portandolo su un valore soddisfacente**.

*Figura 2.18 – Le operazioni finanziate sull'Asse3 e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Analogamente al numero di interventi avviati, anche il **numero di destinatari non ha visto modifiche di rilievo nel 2022 rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno alle 43.800 unità**[24]. La metà di queste, circa 21.800 persone, ha partecipato a interventi afferenti alla Priorità 10.i, il 27% (circa 11.800 persone) a interventi a valere sulla 10.ii e il rimanente 23% a progetti finanziati sulla 10.iv (circa 10.200 persone).

Alcune delle principali caratteristiche dei destinatari variano, naturalmente, in base al tipo di intervento previsto nell'ambito di ciascuna Priorità.

I destinatari dei progetti a valere sulla **Priorità 10.i**, che interviene sul sistema scolastico, sono infatti in larga prevalenza studenti e pertanto, dal punto di vista occupazionale, vengono considerati inattivi.

Invece, nell'ambito della **Priorità 10.ii, che interessa l'istruzione terziaria:**

- la maggior parte dei destinatari (il 58%) risulta essere disoccupata, e cioè alla ricerca di un lavoro, lo 0,9% lavora e il 41% non è ancora attivo nel mondo del lavoro;
- la metà dei destinatari ha meno di 25 anni; l'altra metà è over 25;
- la maggior dei destinatari, circa il 58%, ha almeno una laurea triennale e circa il 41% è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o post-secondaria (la quota di quanto hanno un titolo di studio inferiore è marginale);
- la ripartizione per genere non risulta omogenea: la maggioranza è costituita da uomini, con una quota pari a circa il 60% del totale.

Per quanto riguarda poi la **Priorità 10.iv,** che comprende, oltre al sostegno agli ITS, anche la formazione continua dei lavoratori:

- risultano relativamente modeste le quote dei disoccupati (31%) e degli inattivi (27%), mentre è sensibilmente più elevata quella di coloro che lavorano (42%);
- in virtù della percentuale relativamente alta di soggetti che hanno un'occupazione, si rileva un'età mediamente più elevata: gli under 26 sono meno del 14% del totale;
- coloro che hanno un titolo universitario sono il 20% del totale mentre l'80% ha un titolo di studio più basso, prevalentemente un diploma di scuola secondaria o post secondari;

**Inoltre, mediante alcuni interventi emergenziali volti a contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19 attivati a valere sulla Priorità 10.i, sono state supportate quasi 17mila persone. Queste vanno ad aggiungersi ai 43.800 destinatari delle altre iniziative**.[25].

[24] Al 31.12.2021 erano stati raggiunti 43.882 destinatari, mentre il dato al 31.12.2022 risulta pari a 43.780 unità. Tale differenza, di entità del tutto marginale, è imputabile a revisioni ex-post ai dati dovute sostanzialmente a persone che hanno deciso di abbandonare la partecipazione agli interventi.

[25] Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione prevede l'indicatore di output CV31 - Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19.

*Tabella 2.19 – Destinatari raggiunti dall'Asse 3 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche, per Priorità di investimento*

| | Priorità 10.i | | Priorità 10.ii | | Priorità 10.iv | | TOTALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % | v.a. | % |
| **Destinatari totali** | **21.749** | **100%** | **11.788** | **100%** | **10.243** | **100%** | **43.780** | **100%** |
| **Genere** | | | | | | | | |
| Femmine | 11.136 | 51,2% | 4.697 | 39,8% | 5.054 | 49,3% | 20.887 | 47,7% |
| Maschi | 10.613 | 48,8% | 7.091 | 60,2% | 5.189 | 50,7% | 22.893 | 52,3% |
| **Condizione occupazionale** | | | | | | | | |
| Disoccupati | 12 | 0,1% | 6.850 | 58,1% | 3.158 | 30,8% | 10.020 | 22,9% |
| *Di cui: disoccupati di lungo periodo* | *1* | *0,0%* | *99* | *0,8%* | *763* | *7,4%* | 863 | 2,0% |
| Persone inattive | 21.676 | 99,7% | 4.835 | 41,0% | 2.800 | 27,3% | 29.311 | 67,0% |
| Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 61 | 0,3% | 103 | 0,9% | 4.285 | 41,8% | 4.449 | 10,2% |
| **Età** | | | | | | | | |
| Persone di età inferiore a 25 anni | 21.576 | 99,2% | 5.948 | 50,5% | 1.394 | 13,6% | 28.918 | 66,1% |
| Persone di età compresa tra 25 e 54 anni | 134 | 0,6% | 5.818 | 49,4% | 8.194 | 80,0% | 14.146 | 32,3% |
| Persone di età superiore a 54 anni | 39 | 0,2% | 22 | 0,2% | 655 | 6,4% | 716 | 1,6% |
| **Livello di istruzione** | | | | | | | | |
| Istruzione primaria o istruzione secondaria inferiore (ISCED 1-2) | 21.638 | 99,5% | 104 | 0,9% | 1.341 | 13,1% | 23.083 | 52,7% |
| Istruzione secondaria superiore o post secondaria (ISCED 3-4) | 44 | 0,2% | 4.878 | 41,4% | 6.810 | 66,5% | 11.732 | 26,8% |
| Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) | 67 | 0,3% | 6.806 | 57,7% | 2.092 | 20,4% | 8.965 | 20,5% |
| **Persone svantaggiate** | | | | | | | | |
| Migranti, partecipanti di origine straniera, le minoranze | 441 | 2,0% | 102 | 0,9% | 10 | 0,1% | 553 | 1,3% |
| Partecipanti con disabilità | 98 | 0,5% | 90 | 0,8% | 22 | 0,2% | 210 | 0,5% |
| Altre persone svantaggiate | 1.545 | 7,1% | 733 | 6,2% | 94 | 0,9% | 2.372 | 5,4% |
| **Persone provenienti da zone rurali** | 4.957 | 23% | 4.154 | 35% | 2.536 | 25% | 11.647 | 27% |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CV31f - Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19** | - | - | 16.773 | n.a. | | | **16.773** | |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

### 2.3.2 L'efficacia dell'attuazione

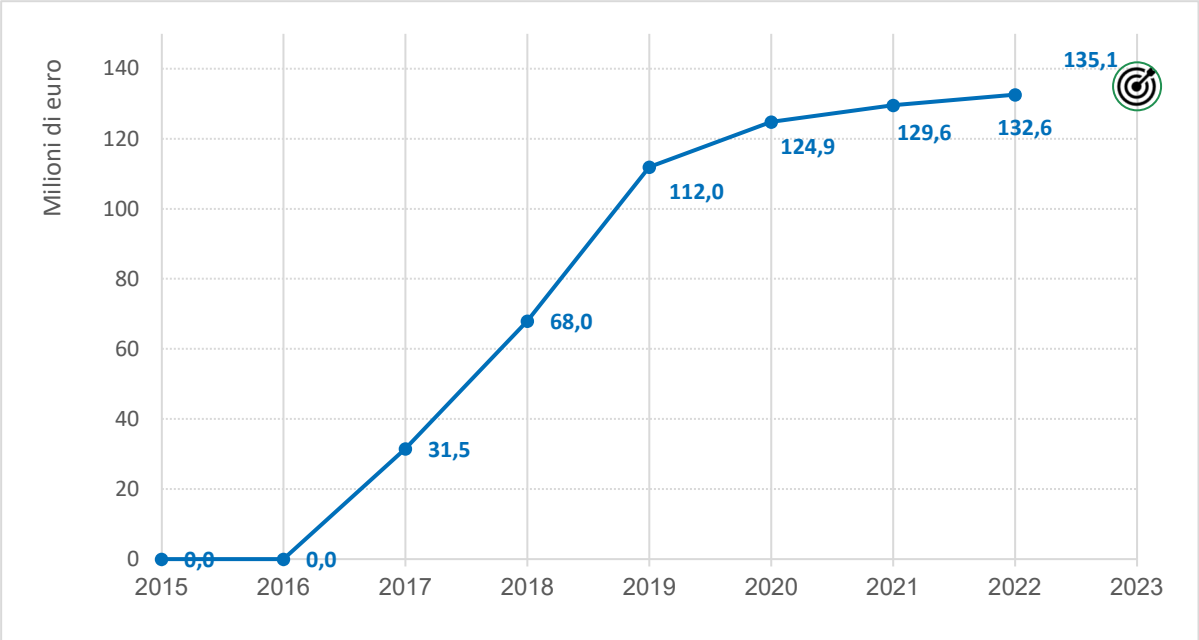
***Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione***

**Al 31.12.2022 il valore delle spese certificate a valere sull'Asse 3 ammonta a 132,6 milioni di euro.** Nonostante l'incremento modesto rispetto ai 129,6 milioni di euro registrati a fine 2021 (+2,3%), tale valore corrisponde al 98,2% dell'obiettivo atteso (135,1 milioni di euro). È pertanto possibile prevedere **che il target di spesa previsto per il 2023, pari a circa 135 milioni di euro, sarà raggiunto**.

Si segnala che questa ottima performance è in parte attribuibile all'*overbooking* degli impegni derivante dalla riduzione della dotazione dell'Asse 3 avvenuta nell'ambito della revisione del 2020 al POR FSE. Gli impegni, infatti, ammontano a circa 287 milioni di euro (si veda Tabella 2.18 che precede), cifra che corrisponde ad oltre il doppio della dotazione (target di spesa, 136 milioni di euro), mentre i pagamenti effettuati dai beneficiari ammontano a circa 214 milioni di euro, anche in questo caso superando ampiamente la dotazione.

Pertanto, nonostante le spese certificate risultino ancora piuttosto distanti dai pagamenti effettuati (132,6 milioni di euro contro 214, pari al 62%), esse sono molto vicine alla dotazione (98%). A questo proposito, si ritiene utile ricordare, come anticipato all'inizio del presente capitolo, che la situazione di *overbookin*g degli impegni (e dei relativi pagamenti) sarà riequilibrata a conclusione del POR FSE 2014.2020, quando alcuni progetti saranno oggetto di trasferimento sul POC.

***Figura 2.19 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 3***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia, per l'Asse 3 sono previsti due indicatori di output:

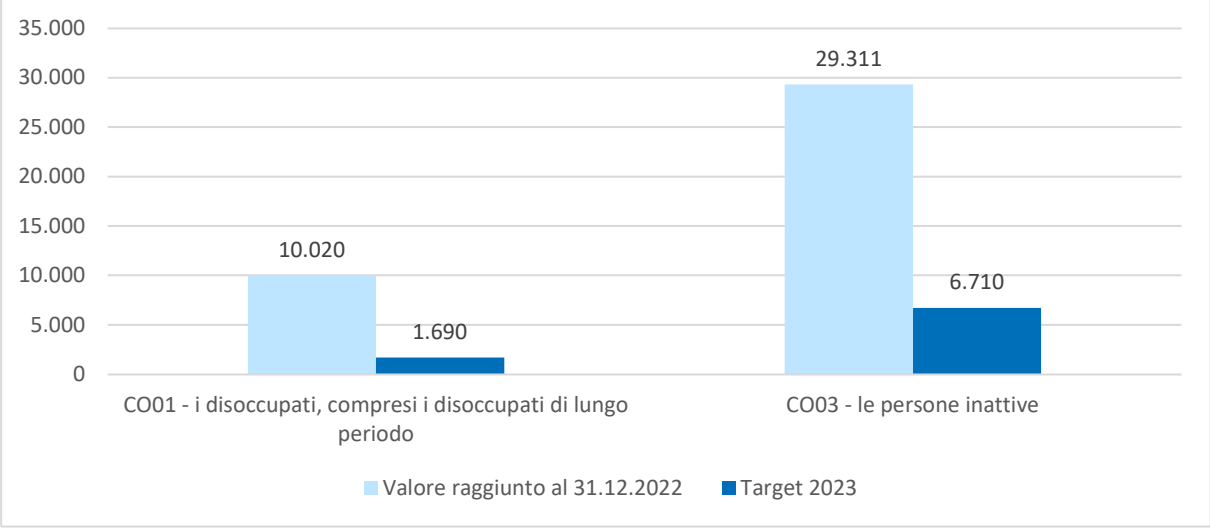
- CO01: i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;
- CO03: le persone inattive

**Già nel 2021 i target di entrambi gli indicatori erano stati ampiamente superati**. Poiché, come indicato al paragrafo precedente, il numero di destinatari raggiunti a tutto il 2022 è rimasto invariato, anche il livello di superamento del target si è mantenuto costante.

Più puntualmente, per quanto riguarda l'indicatore CO01, complessivamente per le tre Priorità dell'Asse sono state coinvolti circa 10mila soggetti, vale a dire quasi 6 volte l'obiettivo di 1.690. Per l'indicatore CO03, invece, il numero di persone coinvolte ha superato le 29mila unità, a fronte di un obiettivo di circa 6.700.

Si sottolinea che il superamento del target ha interessato sia la componente femminile sia quella maschile.

***Figura 2.20 - Gli indicatori di output dell'Asse 3: valori raggiunti e target al 31.12.2022***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

***Oltre il performance framework: un approfondimento sugli indicatori***

Nell'ambito dell'Asse III del POR FSE del Lazio sono stati definiti target anche per altri indicatori di output. La tabella 2.20 mostra, per ciascun indicatore, i target e i valori raggiunti, disaggregati per Priorità e per genere.

Il grafico successivo (Figura 2.21) invece mostra, sempre per ciascun indicatore, la percentuale di raggiungimento del target al 31.12.2022, **evidenziando situazioni molto differenziate a seconda della Priorità e dell'indicatore**.

I livelli di raggiungimento più modesti, inferiori al 40%, fanno riferimento alla Priorità 10.i e riguardano a) il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (CO22) e b) il numero di entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19 (CV33f). Questi esiti sono però ampiamente compensati dalle eccellenti performance rilevate con riferimento alle persone raggiunte dagli interventi avviati su questa Priorità. In particolare, si sottolinea il **miglioramento, rispetto a un anno prima, dell'indicatore CV31 - Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19 che, con quasi 17mila soggetti**

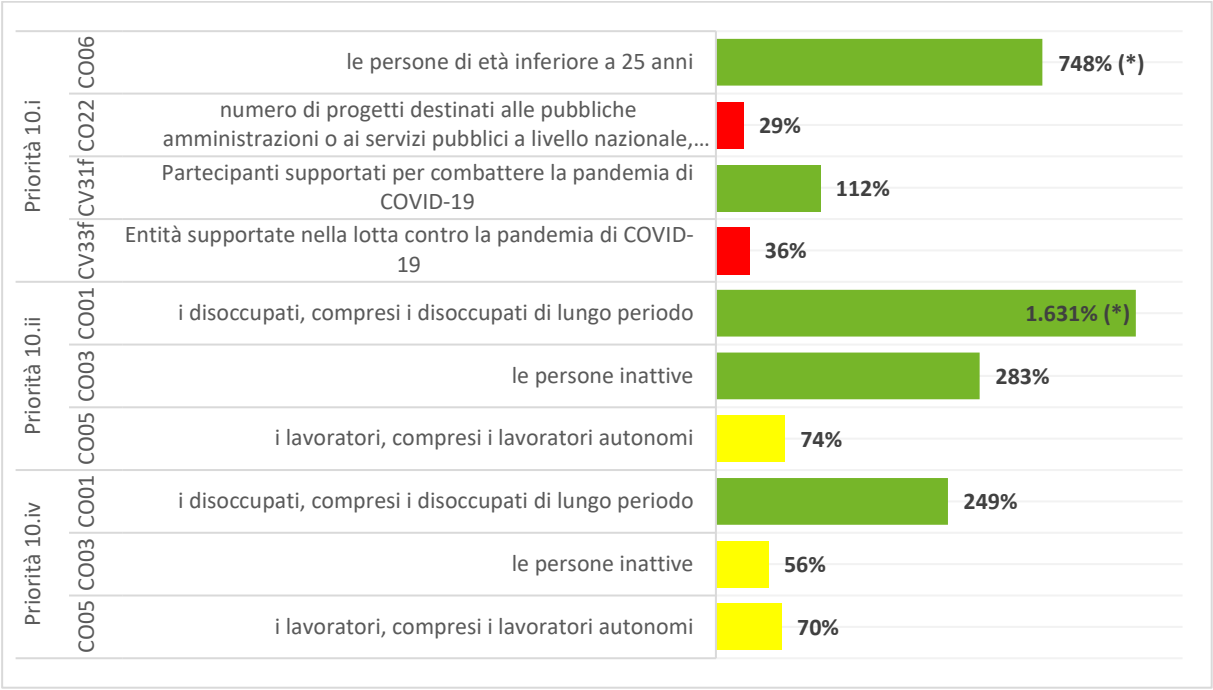
**intercettati, fa registrare il superamento del target previsto (15mila).**

*Tabella 2.20 - Gli indicatori di output dell'Asse 3, per Priorità: target e valori raggiunti al 31.12.2022*

| PdI | | Indicatore | Target 2023 | | | Valore al 31.12.2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | Uomini | Donne | Totale | Uomini | Donne |
| 10.i | CO06 | Le persone di età inferiore a 25 anni | 2.900 | 1.500 | 1.400 | 21.576 | 11.051 | 10.525 |
| | CO22 | Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale | 900 | - | - | 263 | - | - |
| | CV31f | Partecipanti supportati per combattere la pandemia di COVID-19 | 15.000 | 7.100 | 7.900 | 16.773 | 6.888 | 9.885 |
| | CV33f | Entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19 | 400 | - | - | 142 | - | - |
| 10.ii | CO01 | I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo | 420 | 200 | 220 | 6.850 | 2.819 | 4.031 |
| | CO03 | Le persone inattive | 1.710 | 890 | 820 | 4.835 | 1.778 | 3.057 |
| | CO05 | I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 140 | 50 | 90 | 103 | 100 | 3 |
| 10.iv | CO01 | I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo | 1.270 | 600 | 670 | 3.158 | 1.472 | 1.686 |
| | CO03 | Le persone inattive | 5.000 | 2.600 | 2.400 | 2.800 | 1.212 | 1.588 |
| | CO05 | I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi | 6.100 | 3.100 | 3.000 | 4.285 | 2.370 | 1.915 |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Figura 2.21 - Gli indicatori di output dell'Asse 3, per Priorità: % di raggiungimento del target al 31.12.2022*




*(*) Fuori scala*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

## 2.4 Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa

L'obiettivo dell'Asse 4 del POR FSE è potenziare le capacità istituzionali delle autorità pubbliche e delle parti interessate, rendendo più efficiente l'amministrazione pubblica. In tale contesto, sono state identificate due Priorità di investimento:

- Priorità **11.i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni** e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance. Questa Priorità risponde a due Obiettivi Specifici:
    - **OS 11.1** - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici;
    - **OS 11.3** - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione.
- Priorità **11.ii - Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate** che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. Risponde all'Obiettivo specifico:
    - **OS 11.6** - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale

Queste Priorità di intervento non sono direttamente correlate alle azioni cardine previste nelle linee di indirizzo della Regione Lazio.

## *Tabella 2.21 - Il quadro logico dell'Asse 4*

| Priorità Investi-mento | Obiettivi specifici | Azioni (POR) | Azioni Cardine |
|---|---|---|---|
| 11.i | 11.1 - Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici | 11.1.1. Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici [anche attraverso modalità collaborative e online] e promozione di sforzi mirati e adattamenti organizzativo-professionali, orientati al rilascio continuativo e permanente di dati in possesso di enti pubblici territoriali;<br>11.1.2. Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale;<br>11.1.3. Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative, prioritariamente Istruzione, Lavoro, Previdenza e Servizi Sociali, Terzo Settore, Interni ed Affari Esteri e Pubbliche Amministrazioni. | *Questa Priorità di Investimento e i relativi Obiettivi Specifici non si collegano ad alcuna Azione Cardine* |
| | 11.3 - Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione | 11.3.2. Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio;<br>11.3.3. Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia];<br>11.3.6. Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative. | |
| 11.ii | 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale | 11.6.7. Attuazione del Codice di condotta europeo sul partenariato;<br>11.6.10 Accompagnamento al processo di riforma degli Enti locali, anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di riordinare gli obiettivi di riordino istituzionale. | *Questa Priorità di Investimento e il relativo Obiettivo Specifico non si collegano ad alcuna Azione Cardine* |

### 2.4.1 A che punto siamo

Come indicato nella Relazione Annuale di Attuazione relativa al 2022, nel corso dell'anno non sono stati avviati nuovi interventi a valere sull'Asse 4 e pertanto l'avanzamento procedurale si mantiene invariato rispetto al 31.12.2021. Nel corso dell'anno sono tuttavia **proseguite le attività nell'ambito della seconda fase del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Lazio, che rispondono a entrambe le Priorità di investimento in cui si articola l'Asse (11.i e 11.ii).**

Tra le procedure già avviate negli anni scorsi, oltre alle iniziative legate al PRA, nell'ambito della **Priorità 11.i** si ritiene utile citare l'intervento per il potenziamento dello *smart working* nei piccoli Comuni del Lazio volto a contrastare la pandemia Covid-19, con l'attivazione di 240 interventi e un valore complessivo di circa 1,8 milioni di euro.

La Priorità 11.i comprende anche le procedure per l'adozione e attuazione del Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di Regia per l'attuazione del programma di governo nonché due interventi finalizzati al sostegno alle attività di inclusione sociale, all'integrazione delle politiche attive del lavoro, e alla valorizzazione del partenariato socioeconomico.

La **Priorità 11.ii** ha visto, oltre alle già citate procedure inerenti alla II fase PRA (in tutto due), anche l'avvio di due iniziative finalizzate a migliorare la capacità della pubblica amministrazione nella gestione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori, dei detenuti e delle persone vittime di violenza.

*Tabella 2.22 - Elenco delle procedure attuative avviate sull'Asse 4 per Priorità, obiettivo specifico e azione cardine*

| PdI | OS | Azione Cardine | Procedure Avviate |
|---|---|---|---|
| 11.i | 11.1 | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase - Sistemi Informativi |
| | | | Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase_ Progetto Formativo SIGESS |
| 11.i | 11.3 | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Adozione del Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di Regia per l'attuazione unitaria del programma di governo |
| | | | Approvazione del Progetto esecutivo per il rafforzamento della Cabina di Regia e dell'Ufficio Europa per l'attuazione della Programmazione Unitaria Regionale |
| | | | Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase - Centri per l'impiego |
| | | | Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders |
| | | | Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders - LazioCrea |
| | | | Sostegno alle attività di inclusione sociale, integrazione delle politiche attive del lavoro, valorizzazione del partenariato socio economico |
| | | | Sostegno alle attività di inclusione sociale, integrazione delle politiche attive del lavoro, valorizzazione del partenariato socio economico |
| | | | Emergenza Covid19 - Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio |
| 11.ii | 11.6 | OO 00 - Non si tratta di Azione Cardine | Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II Fase Piano regionale di formazione per la qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders |
| | | | PRA II Fase - Rafforzamento della Cabina di Regia - Conferimento incarico INCERTI, BENEVOLO, PAPI |
| | | | Progetto "Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza" |
| | | | Supporto all'adozione di interventi mirati alla tutela dei diritti dei minori e dei detenuti nonché dei soggetti vittime di violenza Vaccari Ivan |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio e sito web del POR FSE https://www.lazioeuropa.it/*

### *L'avanzamento finanziario*

In seguito alla revisione al Programma operata nel 2020, l'Asse 4 ha visto una significativa riduzione nella dotazione finanziaria, in virtù della necessità di incrementare le risorse dell'Asse 2 per finanziare interventi a sostegno delle categorie maggiormente colpite dalla pandemia di Covid-19. Rispetto alla versione precedente del Programma (2.0) le risorse allocate all'Asse 4 sono infatti passate da 15,3 milioni di euro a circa 6,3 milioni.

*Tabella 2.23 – Modifiche alla dotazione finanziaria dell'Asse 4 intervenute nell'ultima revisione del POR FSE della Regione Lazio*

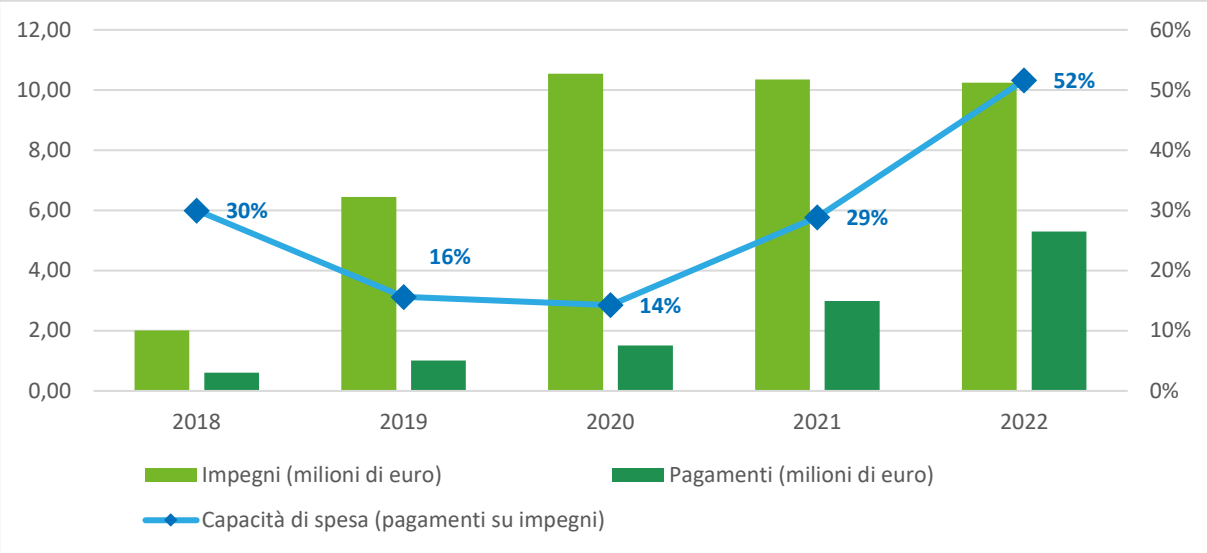
| PdI | Versione 2.0 - 25.06.2018 | | | Versione 4.1 - 24.11.2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Euro | % Asse | % su FSE | Euro | % su ASSE | % SU FSE |
| **11.i** | 11.780.000 | 77,1% | 1,3% | 5.402.108 | 85,5% | 0,6% |
| **11.ii** | 3.500.000 | 22,9% | 0,4% | 918.718 | 14,5% | 0,1% |
| **Tot. Asse IIV** | **15.280.000** | **100,0%** | **1,7%** | **6.320.826** | **100,0%** | **0,7%** |

*Fonte: ns elaborazione su POR FSE*

A causa della riduzione nella dotazione dell'Asse si registra, come già segnalato con riferimento ad altri Assi, una situazione di *overbooking* degli impegni, i quali già nel 2020 si erano attestati attorno ai 10 milioni di euro. Nel 2021 e nel 2022 tale l'importo si è mantenuto pressoché invariato, anche perché, come anticipato, durante il periodo non sono state attivate nuove procedure a valere sull'Asse 4. Durante il periodo si è osservato **invece un notevole progresso nei pagamenti effettuati: da 1,5 milioni di euro nel 2020 a circa 3 milioni nel 2021 (+98%), a 5,3 milioni nel 2022 (+77%).**

In seguito a queste dinamiche, la capacità di spesa, data dal rapporto tra pagamenti e impegni, a fine 2022 ha raggiunto il 52% (dal 29% dell'anno precedente) ma rimane ancora molto al di sotto del 78% che si registra nella media dell'intero POR FSE della Regione Lazio.

*Figura 2.22 - Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 4 dal 2018 al 2022*



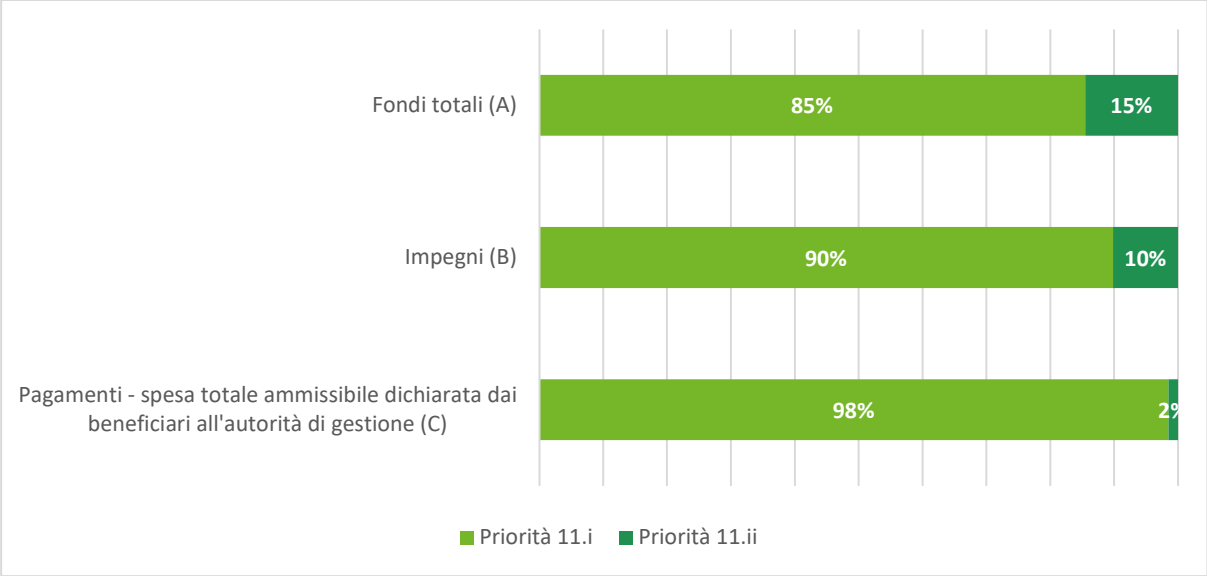

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Tabella 2.24 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse 4 per Priorità di investimento al 31.12.2022*

| Priorità | Fondi totali (A) | Impegni (B) | Pagamenti - spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione (C) | Impegni su fondi totali (B/A) | Pagamenti su fondi totali (C/A) | Pagamenti su impegni (C/B) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11.i | € 5.402.108,0 | € 9.201.380 | € 5.211.022 | 170,3% | 96,5% | 56,6% |
| 11.ii | € 918.718,0 | € 1.042.607 | € 80.000 | 113,5% | 8,7% | 7,7% |
| **Totale Asse 4** | **€ 6.320.826** | **€ 10.243.987** | **€ 5.291.022** | **162,1%** | **83,7%** | **51,7%** |
| *Totale POR* | *€ 902.534.714* | *€ 1.205.368.412* | *€ 936.580.195* | *133,6%* | *103,8%* | *77,7%* |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Figura 2.23 – La ripartizione delle due Priorità di investimento dell'Asse 4 dal punto di vista finanziario al 31/12/2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

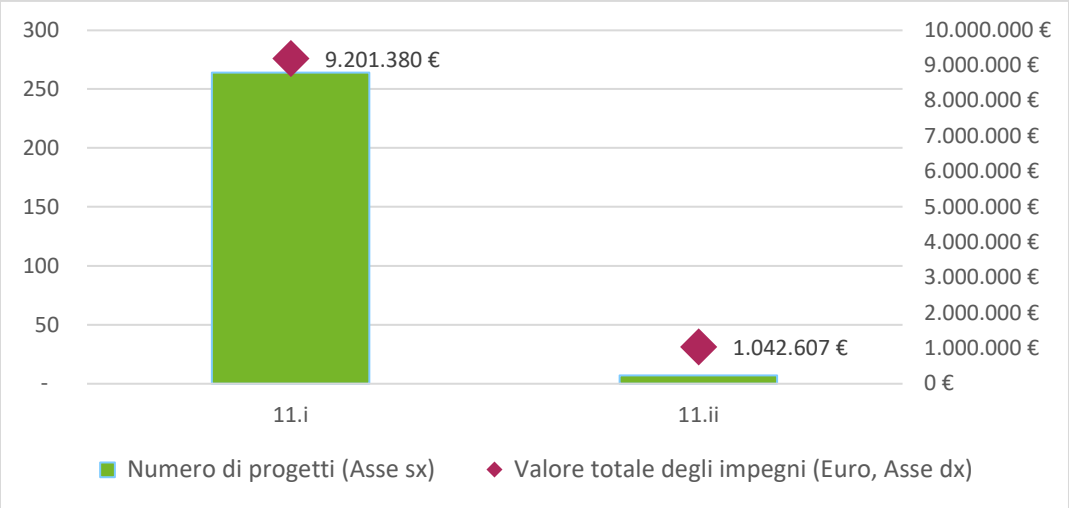
### *L'avanzamento fisico: progetti e destinatari*

Rispetto agli altri Assi, il numero di progetti ammessi a finanziamento sull'Asse 4 risulta piuttosto esiguo: 271, una cifra che tuttavia rispecchia il valore più contenuto della dotazione finanziaria e degli impegni a valere su questo Asse rispetto agli altri.

Tra le due Priorità di investimento, la 11.i concentra la quasi totalità dei progetti (264 su 271), i quali hanno un valore medio di circa 35mila euro. Gran parte di essi (240) riguarda la procedura *Emergenza Covid19 - Potenziamento dello smart working nei piccoli Comuni del Lazio*

La Priorità 11.ii conta invece solo 7 interventi, in questo caso però con un valore medio ben più elevato, pari a quasi 150mila euro.

*Figura 2.24 – Le operazioni finanziate sull'Asse 4e il loro valore al 31.12.2022, per Priorità*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Tra le due Priorità dell'Asse 4, solamente la 11.i prevede interventi indirizzati a destinatari specifici, in questo caso operatori della pubblica amministrazione che partecipano a percorsi di formazione *e capacity building*. **Gli operatori complessivamente coinvolti nelle attività progettuali fino al 31.12.2022 sono 3.912** (un dato identico a quello registrato al 31.12.2021, in quanto nel corso del 2022 non sono stati attivati nuovi interventi.

Guardando alle principali caratteristiche dei destinatari dei progetti, emerge in primo luogo la prevalenza della componente femminile, con una quota pari al 59% del totale.

Circa tre quarti dei soggetti coinvolti negli interventi hanno un livello di istruzione alto o medio-alto: i laureati sono circa il 34% del totale e i diplomati della scuola secondaria di secondo grado o post secondaria rappresentano quasi il 42% del totale. Appare comunque tutt'altro che marginale (24%) la quota di persone con un basso livello di istruzione, al massimo l'istruzione secondaria inferiore.

Per quanto concerne, infine, l'età, si rileva che una quota consistente dei destinatari, pari al 40% dei destinatari ha più 54 anni; mentre il 60% ha invece un'età compresa tra i 26 e i 53 anni.

*Tabella 2.25 – Destinatari raggiunti dall'Asse 4 al 31.12.2022 e caratteristiche socio-anagrafiche*

| | Priorità 11.i | |
|---|---|---|
| | v.a. | % |
| **Destinatari totali** | **3.912** | **100%** |
| **Genere** | | |
| Femmine | 2.319 | 59,3% |
| Maschi | 1.593 | 40,7% |
| **Età** | | |
| Persone di età inferiore a 25 anni | 1 | 0,0% |
| Persone di età compresa tra 25 e 54 anni | 2.343 | 59,9% |
| Persone di età superiore a 54 anni | 1.568 | 40,1% |
| **Livello di istruzione** | | |
| Istruzione primaria o istruzione secondaria inferiore (ISCED 1-2) | 945 | 24,2% |
| Istruzione secondaria superiore o post secondaria (ISCED 3-4) | 1.631 | 41,7% |
| Istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) | 1.336 | 34,2% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

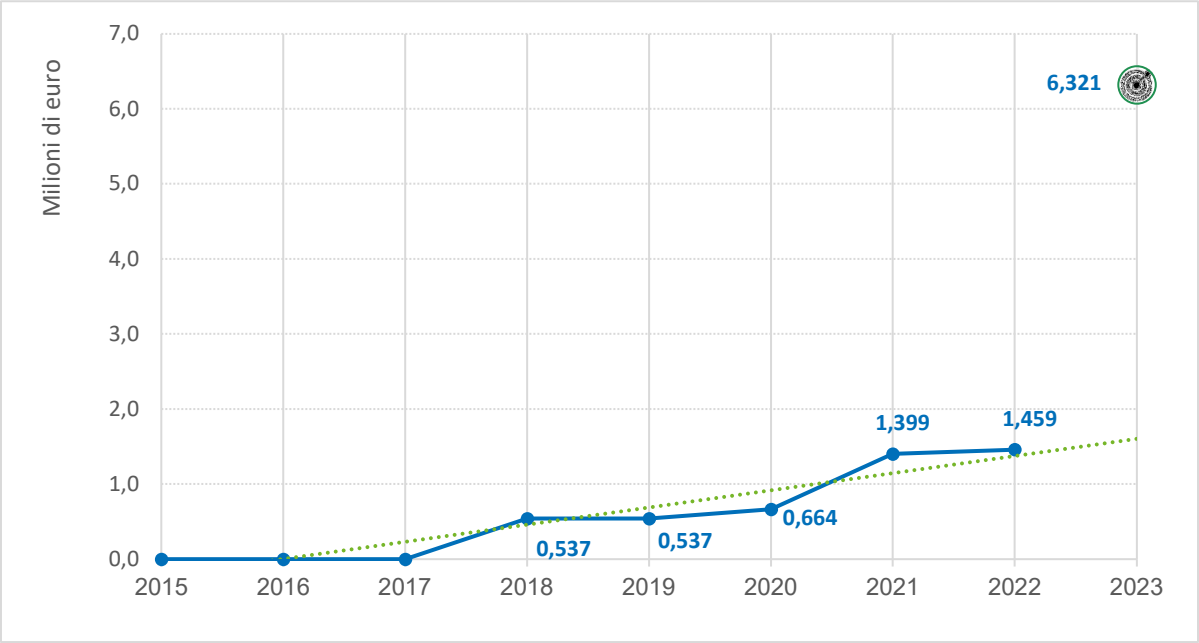
## 2.4.2 L'efficacia dell'attuazione

### *Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*

Al 31.12.2022 **il valore delle spese certificate sull'Asse 4 risulta pari a 1,5 milioni di euro**, evidenziando un incremento modesto (+4% circa) rispetto al valore di un anno prima e risultando ancora **molto distante dal target finale di 6,3 milioni di euro**.

Questa distanza evidenzia un notevole divario temporale tra i pagamenti effettuati dai beneficiari che, come visto, nel 2022 hanno superato i 5 milioni di euro (anche se relativi a impegni per oltre 10 milioni di euro). Si segnala tuttavia che, a chiusura della programmazione, la Regione prevede il trasferimento sul POC di gran parte dei progetti finanziati a valere sull'Asse 4 e, pertanto, il confronto tra spese certificate e target va effettuato con la dovuta cautela, in quanto potrebbe essere fuorviante.

***Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate dell'Asse 4***




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Nell'ambito del quadro di efficacia dell'Asse 4 viene misurato il raggiungimento del target rispetto a due indicatori: numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) ed entità supportate nella lotta contro la pandemia di COVID-19 (CV33c). Quest'ultimo è stato definito nell'ambito della revisione al Programma effettuata nel 2020.

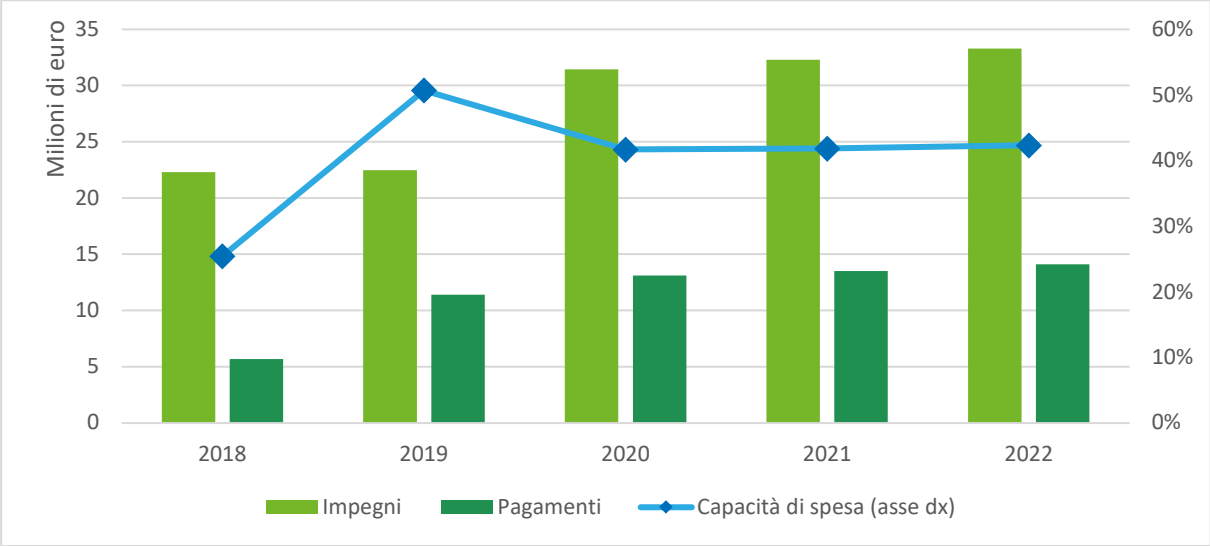
**Già al 31.12.2021 i target di entrambi gli indicatori erano stati superati**, e nel corso del 2020 non sono avvenute variazioni. Nello specifico, con riferimento all'indicatore CO22, sono stati attivati 25 progetti, il triplo degli 8 previsti come obiettivo a fine 2023. Le entità supportate contro la pandemia sono state 245, a fronte di un target pari a 200.

## 2.5 Asse 5 – Assistenza tecnica

L'Asse V del POR FSE della Regione Lazio è finalizzato a supportare l'attuazione e la gestione del Programma attraverso l'attività di Assistenza Tecnica, attività che comprende anche il monitoraggio e la sorveglianza degli interventi avviati, la valutazione e la comunicazione del Programma.

Al 31.12.2022 gli impegni a valere su questo Asse ammontano a circa 32,3 milioni euro, importo pressoché invariato rispetto al 31.12.2021 e che corrisponde a quasi il 90% della dotazione finanziaria. Il valore cumulato dei pagamenti effettuati ha visto un incremento decisamente modesto, passando da 13,5 milioni di euro a 14,1 milioni, per una capacità di spesa (pagamenti su impegni) pari al 42,3%.

*Figura 2.26 – Impegni, pagamenti e capacità di spesa dell'Asse 5 dal 2018 al 2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Complessivamente, nell'ambito dell'Asse 5 sono state avviate 39 operazioni con un valore medio pari a circa 850mila euro. Tuttavia, i valori dei singoli progetti variano notevolmente a seconda della tipologia: alcune attività puntuali hanno un costo minimo di 2-3.000 euro ciascuna, mentre altre possono superare i 5 milioni di euro. Gli importi più elevati sono generalmente destinati ad attività di lunga durata che rientrano nell'ambito dell'Assistenza Tecnica "in senso stretto".

## 2.6 I temi trasversali

### *2.6.1 Pari opportunità per tutti e lotta alla discriminazione*

La strategia del POR FSE della Regione Lazio ha dedicato particolare **attenzione al contrato di ogni forma di discriminazione, intervenendo soprattutto attraverso le iniziative attivate a valere sull'Asse 2**. Questo Asse è, infatti, interamente focalizzato sul sostegno delle persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale, al fine di rafforzarne l'occupabilità, la crescita personale e l'integrazione sociale (Priorità 9.i) e di migliorare l'accesso ai servizi sociali, sanitari e di interesse generale (Priorità 9.iv).

Questa attenzione trova evidenza già a partire dai **criteri adottati per la selezione delle proposte progettuali nell'ambito**, che prevedono premialità per i progetti che garantiscano il conseguimento delle *priorità trasversali di non discriminazione e di pari opportunità*, *nonché di sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale*.

Il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE"[26], che viene utilizzato per la valutazione delle proposte progettuali, con riferimento al tema delle pari opportunità e lotta alla discriminazione prevede, infatti, premialità per le proposte progettuali:

- che risultano maggiormente incisive sui target più sensibili e a maggiore disagio sociale e lavorativo (Priorità 9.i e 9.iv);
- che intervengono nella dimensione del sociale e del terzo settore in modo innovativo, operando con modalità multilivello, multidimensionale e da personalizzare in base ai bisogni da intercettare che, spesso, risultano difficilmente standardizzabili e omologabili (Priorità 9i);
- che intervengono in modo innovativo nel campo dei servizi socioassistenziali, operando sul versante sia del rafforzamento del sistema e degli operatori che vi sono impiegati sia verso il miglioramento delle performance e dell'accessibilità, da potenziare con modalità multilivello e con attenzione alla possibilità di personalizzazione in base ai bisogni da intercettare (Priorità 9iv).

Per quanto concerne l'attuazione della strategia, sono stati messi in campo interventi di natura diversificata. Qui di seguito si elencano, a livello esemplificativo, alcune tra le principali procedure attivate a tutto il 2022:

- **Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva**, i cui destinatari sono, oltre alle donne vittime di violenza:
  - Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e micro criminalità;
  - Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (art.3 comma 1 della legge 104/92) e/o disagio psichico medio-grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche;
  - Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena;
  - Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena.

[26] ex Art 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013

- **Realizzazione di interventi e reti per l'inclusione sociale dei migranti afghani sul territorio della regione Lazio** attraverso iniziative integrate di politica attiva che prevedono la presa in carico dei destinatari. Gli interventi hanno un valore complessivo attorno al milione di euro e sono indirizzati prioritariamente alle seguenti categorie di soggetti: cittadini afghani che hanno collaborato con la comunità internazionale e personalità che si sono esposte a favore dei diritti umani e civili, in arrivo in Italia tramite ponti aerei; collaboratori afghani dell'ambasciata italiana, del contingente militare a Kabul e presso il comando di Herat e le loro famiglie, in arrivo in Italia tramite ponti aerei; potenziali migranti in arrivo nel paese - anche tramite eventuali corridoi umanitari - che potranno richiedere la protezione internazionale; potenziali migranti "transitanti" sul territorio regionale e nazionale verso altri paesi, non inseriti nei programmi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, che non godono di copertura socio-sanitaria e non si rivolgono ai servizi di base/prima assistenza per immigrati, in ragione del carattere temporaneo della loro presenza sul territorio.
- **Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio**, con impegni, a tutto il 2022, che raggiungono i 10 milioni di euro. Gli interventi sono indirizzati ai profughi provenienti dal territorio dell'Ucraina (cittadini ucraini e non), con particolare riferimento ai soggetti che presentano condizioni di disabilità anche sensoriale, che usufruiscono della protezione temporanea per i rifugiati[27].I destinatari possono essere coinvolti in tre categorie di attività diverse: a) interventi di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze e loro riconoscimento; b) interventi di sostegno all'*empowerment* di target specifici; c) interventi di politica attiva per l'inserimento lavorativo e l'accesso alla formazione.
- Nell'ambito della **formazione**, nello specifico l'Azione Cardine 42 "Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità, sono state attivate diverse tipologie di procedure, anche a carattere emergenziale, articolate su più annualità, che comprendono:
  - i **Piani di assistenza specialistica finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio**. I destinatari dei progetti sono gli studenti con disabilità certificata, ex L. 104/92, o in situazioni di svantaggio o di grave vulnerabilità che frequentano le istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo di istruzione, presenti sul territorio regionale.
  - Gli **Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane**, che hanno come destinatari gli inoccupati o disoccupati immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale
  - I **piani di istruzione e formazione professionale (IeFP)**, con particolare riferimento ai percorsi formativi per i disabili.

  In **relazione all'inclusione sociale dei disabili all'interno del sistema formativo**, è utile segnalare, come emerso durante intervista all'AdG del POR FSE, come nelle scuole il tema sia stato affrontato a livello ampio, ossia coinvolgendo intere classi e non solo il target. Questa prospettiva, nonostante abbia richiesto uno sforzo progettuale da parte delle scuole stesse, ha portato a realtà virtuose che sono poi state considerate come buone pratiche.

Anche a valere su **altri Assi** sono state avviate azioni che rispondono ai bisogni delle categorie più fragili. Tra queste figurano gli interventi a valere sull'Asse 1, Priorità 8.ii, finalizzati all''integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, **inclusi i giovani a rischio di**

[27] In attuazione della direttiva UE n. 55 del 2001, attivata, in via straordinaria, dal Consiglio Affari Interni dell'Unione Europea. La direttiva viene attuata anche dallo Stato italiano con DPCM del 28 marzo 2022 che consente ai profughi di ottenere un permesso di soggiorno per protezione temporanea di durata annuale.

**esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate**, nonché quelli a valere sull'Asse 3, Priorità 10.i, che con l'obiettivo di contrastare l'abbandono scolastico promuovono **la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità**.

### *2.6.2 Sviluppo sostenibile*

Al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile, nell'ambito del POR FSE la Regione Lazio ha previsto di agire soprattutto sul fronte della **formazione, finalizzata anche a sostenere l'inserimento lavorativo**, attraverso iniziative legate all'ambiente, all'efficienza energetica, alla *green* e alla *blue economy*.

Gli interventi attivi a tutto il 2022 che si collegano in maniera diretta ai temi legati allo sviluppo sostenibile sono stati finanziati prevalentemente a valere sull'Asse 3 e hanno riguardato in particolare:

- lo **sviluppo dell'Istruzione Tecnica Superiore e Tecnico-Professionale,** mediante due procedure specifiche a valere sulla Priorità 10.iv:
  - Azioni integrative per lo Sviluppo e la Qualificazione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) Tecnico Professionali (PTP), avviata nel 2019;
  - Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio, avviata nel 2022.

  La formazione erogata dagli ITS e PTP presenti nel Lazio si collega ai settori dell'economia del mare, del turismo, dell'agroalimentare e delle nuove tecnologie per la vita, strategici per lo sviluppo sostenibile.
- il rafforzamento della ricerca nel Lazio attraverso **incentivi per i dottorati di innovazione** per le imprese (Priorità 10.ii). L'iniziativa prevede l'attivazione di borse di studio per la realizzazione di percorsi triennali di dottorati da svolgersi in Italia e all'estero. Le tematiche oggetto dei percorsi devono essere connesse alla Smart Specialisation Strategy regionale, con riferimento particolare all'innovazione tecnologica e digitale anche con riferimento alle tematiche connesse all'Agenda Digitale Lazio e a Impresa 4.0, nonché ad ambiti direttamente correlati alla ricostruzione post-sisma, al rischio sismico, alla prevenzione di eventi sismici.

  Diverse proposte progettuali ammesse a finanziamento intercettano direttamente i temi della transizione ecologica e della tutela dell'ambiente. Tra queste figurano, ad esempio:
  - *GREen Agrochemicals Through nanoStructures (GREATS);*
  - Strategia nazionale di Green Economy nel contesto del Green Deal Europeo nella futura PAC;
  - *The principle of self-sustainable innovation for a green and innovative city - GrInn.City;*
  - Cattura CO2 e mitigazione impatto ambientale nei termovalorizzatori;
  - L'influenza sulla stabilità dei versanti in ambiente glaciale e periglaciale della fase di deglaciazione in atto studiata attraverso un nuovo approccio combinato di dati satellitari;
  - Protezione dell'ambiente attraverso il monitoraggio delle microplastiche nelle acque.
- il rafforzamento della partecipazione attiva e dei processi di apprendimento nelle scuole, attraverso **l'Avviso Pubblico pluriennale "FUORICLASSE"** (Priorità 10.i), che tra le iniziative previste comprende anche interventi di sensibilizzazione per la cittadinanza, la solidarietà, la legalità e la **cultura ambientale**.

Alcuni delle iniziative ammesse a finanziamento, finalizzate in particolare a contrastare la dispersione scolastica, affrontano direttamente i problemi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Ne rappresentano alcuni esempi i seguenti progetti:

- Acqua: specchio della sostenibilità
- Educazione alla sostenibilità
- Consapevolezza Ambientale e Conoscenza del Rischio Ecologico
- Contaminazione Ambientale-Interventi a contrasto della dispersione scolastica
- SCAR! Scuola Cultura Rispetto Ambiente
- Riduco Riuso Riciclo

Si segnala, inoltre, l'iniziativa **GREEN - Catalogo regionale degli interventi di accompagnamento dei giovani per il rispetto dell'ambiente e per sostenere la sfida dei cambiamenti climatici**[28], nata con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani ai temi del rispetto dell'ambiente e alle sfide poste dal cambiamento climatico in atto. Il relativo Avviso, pubblicato nel mese di ottobre 2019, **è stato tuttavia revocato nel mese di febbraio 2021 a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19**. L'intervento verteva su alcune tematiche specifiche: i cambiamenti climatici; il riciclo dei rifiuti; l'educazione ambientale; l'uso responsabile della risorsa idrica e delle risorse energetiche; la tutela degli ecosistemi naturali; il contrasto all'inquinamento. **Questa tipologia di iniziativa attualmente prosegue** nell'ambito delle Aree Naturali Protette, mediante il Catalogo GENS dei Progetti di Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità delle Aree Naturai Protette, finanziata, per l'annualità 2022/2023, attraverso il PNR[29].

Per quanto riguarda le iniziative finanziate a valere su altri Assi, si ritiene utile evidenziare:

- il **finanziamento dei percorsi triennali di IeFP**, Asse 1, Priorità 8.i e, per i soggetti disabili, Asse 2, Priorità 9.ii. Ai fini della definizione dell'offerta formativa da parte delle istituzioni formative, la Regione Lazio ha adottato il nuovo repertorio nazionale delle figure definite come "operatore". Il repertorio comprende, tra le diverse figure professionali, alcune figure "green" quali quella di *Operatore della gestione delle acque e del risanamento ambientale* e quella di *Operatore del mare e delle acque interne*.
- gli **interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane** rivolti a inoccupati e gli in**terventi integrati per la partecipazione attiva e l'inclusione lavorativa** e professionale rivolti a immigrati, nomadi, detenuti ed ex detenuti, disabili, persone in condizione di povertà ed altre persone a rischio di marginalità economica e sociale (Asse 1, Priorità 8.i; Asse 2, Priorità 9.i 9.iv).

  I criteri di selezione per questi interventi **prevedono un punteggio specifico** (da 0 a 6 punti) se la formazione viene effettuata in uno dei seguenti ambiti:

  - ambiti professionalizzanti che trattano tematiche connesse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione tecnologica, istituzionale e sociale, ecc.
  - **ambiti professionalizzanti che trattano tematiche scientifiche e ambientali, green economy, blu economy, sviluppo sostenibile.**

[28] Det. G14160 del 17.10.2019.pdf

[29] Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Lazio del 19 aprile 2023, n. 119: Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2023.

## 2.7 Focus sulla parità di genere nel POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di fornire informazioni approfondite circa il contributo del POR FSE alla parità di genere, analizzando il grado di partecipazione femminile agli interventi finanziati nonché le principali caratteristiche delle destinatarie, messe a confronto con quelle dei partecipanti maschi. Lo scopo non è soltanto quello di individuare eventuali criticità nell'attuazione del POR FSE, ma soprattutto quello di fornire indicazioni utili per le iniziative da avviare nel ciclo programmatorio 2021-2027.

Il paragrafo illustra, inoltre, le principali categorie di interventi che sostengono la parità di genere, sia a livello programmatorio che attuativo, anche in questo caso in un'ottica di possibile riproposizione futura.

### *2.7.1 La partecipazione femminile e i risultati ottenuti*

Suddividendo in base al genere i 166.805 destinatari delle iniziative attivate a tutto il 2022 nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio **emerge un sostanziale equilibrio** tra individui di sesso maschile e femminile. La percentuale delle donne rispetto al totale dei destinatari si attesta infatti al 48,2%[30] (80.478 destinatarie in termini assoluti), contro il 51,8% con riferimento agli uomini (86.327).

Il grado di coinvolgimento delle donne negli interventi vede però differenze significative tra i diversi Assi, raggiungendo il **livello massimo (il 59,3% del totale dei destinatari) nell'ambito dell'Asse 4**, grazie all'elevata partecipazione femminile alle attività formative indirizzate al personale della Pubblica Amministrazione. Anche nell'insieme dei progetti attivati a valere **sull'Asse 3 la partecipazione femminile supera – anche se in misura contenuta – quella maschile**, con una percentuale sul totale pari al 52,3%.

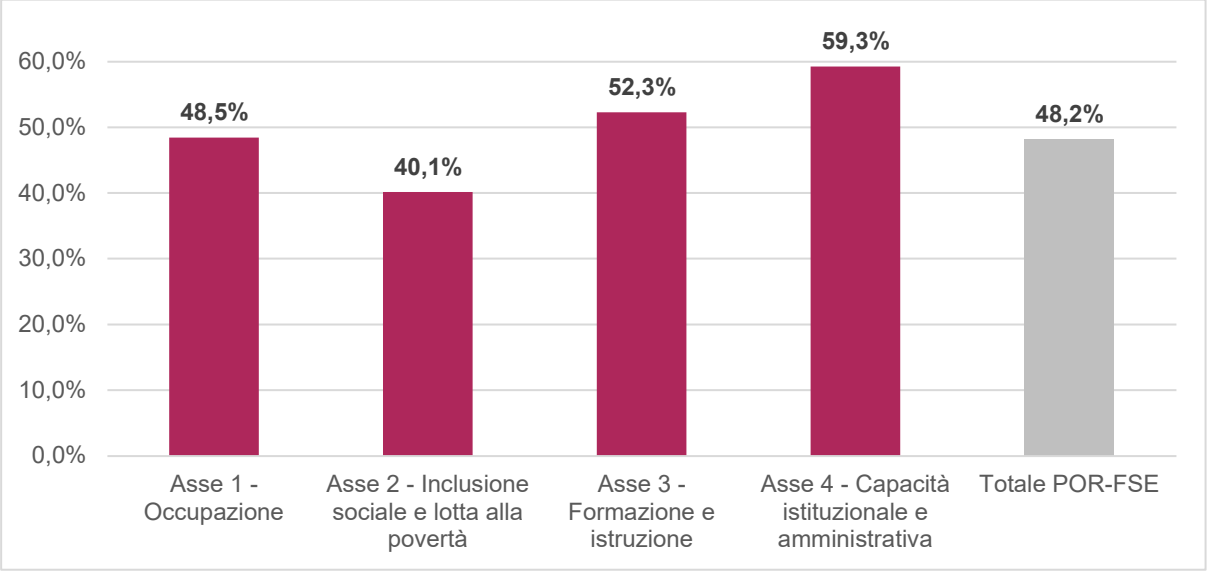
Al contrario, la quota di donne risulta alquanto contenuta (40,1% dei destinatari) negli interventi finalizzati all'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati finanziati a valere sull'Asse 2.

Per quanto riguarda invece **l'Asse 1, dove l'incidenza delle donne è pari al 48,5%, peraltro in linea con la media dell'intero POR FSE, si può affermare che vi sia una sostanziale parità di genere nella partecipazione agli interventi**.

Si ritiene utile, inoltre, segnalare che la quota della componente femminile nell'Asse 1 non tiene conto della partecipazione alle iniziative attivate sulla Priorità 8.iv, che sono indirizzate esclusivamente alle donne vittime di violenza con l'obiettivo di sostenerle, attraverso l'erogazione di specifiche attività formative, nel loro processo di acquisizione di autonomia socio-lavorativa. Questo perché i progetti su questa Priorità hanno preso avvio nel corso del 2022 e, al momento della stesura del presente Rapporto, le informazioni sul raggiungimento delle destinatarie non risultano ancora nel Sistema di Gestione e Monitoraggio del POR FSE (SiGeM). Pertanto, **la quota femminile all'interno di quest'Asse** (e, conseguentemente, anche nell'ambito dell'intero POR FSE) **può essere considerata potenzialmente superiore a quanto finora rilevato.**

[30] Nel presente rapporto si considera come equilibrio tra i generi una quota della componente femminile sul totale compresa tra il 48% e il 52%.

*Figura 2.27 - Quote % di donne sul totale dei destinatari del POR FSE 2014-2020, per Asse. 31.12.2022*




*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Le differenze nella ripartizione dei destinatari degli interventi emergono non soltanto, come accennato, tra i diversi Assi del POR FSE ma anche, all'interno di ciascun Asse, tra le diverse Priorità di investimento, come mostrato nella Tabella 2.26 sottostante. La tabella evidenzia, per ciascuna Priorità, oltre al numero assoluto di destinatarie, le quote che queste detengono sui destinatari totali, suddivise per condizione occupazionale e livello di istruzione.

Nell'ambito dell'**Asse 1** emerge infatti che, nella **Priorità 8.i**, finalizzata a favorire l'occupazione di coloro che hanno maggiori difficoltà nell'inserimento lavorativo, **le donne rappresentano poco più della metà dei destinatari**, mentre sono in minoranza nella **Priorità 8.ii**, che sostiene l'occupazione dei più giovani (la percentuale femminile è pari al 37,9%) e, soprattutto, nella **Priorità 8.v**, che riguarda interventi emergenziali attivati per far fronte alla pandemia Covid-19, quali ad esempio bonus assunzionali per le imprese e supporto allo *smart working* (40,6%).

Si ritiene utile sottolineare che la **Priorità 8.ii** ha coinvolto un numero decisamente alto di giovani, circa 30mila donne e 32.700 uomini, nella stragrande maggioranza inattivi. La minore incidenza della componente femminile si lega, con ogni probabilità, al fatto **che le donne tendono a intraprendere percorsi di studio generalmente più lunghi rispetto agli uomini e, conseguentemente, a entrare più tardi nel mercato del lavoro oppure nel "bacino" degli inattivi**. Questa circostanza sembra trovare conferma anche guardando alla condizione occupazionale dei destinatari degli interventi rivolti ai giovani: le donne sono, infatti, in minoranza tra gli inattivi (46,8%)

Con riferimento all'**Asse 2**, il coinvolgimento piuttosto modesto della componente femminile cui si è accennato in precedenza (che fa registrare una quota attorno al 40% del totale dei destinatari dell'Asse), è la sintesi di una **partecipazione delle donne decisamente elevata (69,4%) alle iniziative a valere sulla Priorità 9iv**, finalizzata *al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale* e che ha visto l'attivazione soprattutto di interventi emergenziali per contrastare gli effetti della Pandemia Covid-19, a fronte di una **incidenza contenuta (39,1%) nell'ambito della Priorità 9.i,** volta all'attivazione di *servizi di inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità*.

Si segnala però che la Priorità 9.i è quella dove si concentra la stragrande maggioranza dei destinatari dell'Asse2, con 11.120 donne e 17.347 uomini, per un totale di 28.467 individui, mentre i destinatari coinvolti nelle iniziative finanziate sulla Priorità 9.iv risultano essere numericamente pochi (734 donne e 324 uomini, per un totale di 1.018 individui). A questi ultimi si aggiungono le persone supportate contro l'emergenza Covid-19 (indicatore di output CV31) a partire dal 2020, le quali sono complessivamente 165.687, con una prevalenza della componente femminile, pari al 53,5%[31] (Tabella 2.27).

Per quando riguarda **l'Asse 3**, dove le donne risultano essere in leggera maggioranza (il 52,3%) si rileva una partecipazione femminile particolarmente significativa, superiore al 60%, nell'ambito della **Priorità 10.ii**, che è finalizzata a *migliorare la qualità dell'istruzione superiore e l'accesso alla stessa*. Questa percentuale, del resto, appare in linea con la maggiore propensione delle donne rispetto agli uomini a proseguire gli studi dopo la conclusione della scuola secondaria di secondo grado. Così come avvenuto nell'ambito dell'Asse 2 (Priorità 9.i), anche nel contesto della Priorità 10.ii dell'Asse 3 è stato individuato l'indicatore di output CV31 - persone supportate per combattere l'emergenza Covid-19, che anche in questo caso ha intercettato molte più donne che uomini. Le donne che hanno usufruito del sostegno contro la pandemia sono state, infatti, 9.885, a fronte di 6.888 uomini, con percentuali pari rispettivamente al 58,9% e al 41,1%. (Tabella 2.27)

**Nelle altre due Priorità dell'Asse (10.i e 10.iv)** la quota delle donne si attesta comunque attorno al 50%, indicando che **la partecipazione femminile agli interventi nel campo dell'istruzione e formazione è senza dubbio soddisfacente**.

Da ultimo, come già anticipato, nell'ambito dell'**Asse 4** le donne rappresentano l'ampia maggioranza dei destinatari (il 59,3%) In questo caso gli interventi riguardano percorsi formativi per i dipendenti della PA e rientrano esclusivamente nella Priorità 11.i, che ha lo scopo di migliorare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni.

**In sintesi**, l'analisi della partecipazione femminile agli interventi del POR FSE 2014-2020 evidenzia due elementi che interessano trasversalmente diverse Priorità. Il primo di questi riguarda la condizione occupazionale dei destinatari delle Priorità 8.i, 8.ii, e 10.iv, che hanno l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro: tra le persone disoccupate, **l'incidenza della componente femminile non solo è elevata, ma risulta anche superiore alla media della Priorità di riferimento**. Più puntualmente, nella Priorità 8.i le donne rappresentano il 52,5% dei destinatari disoccupati e il 51,3% dei destinatari totali, nella 8.ii le quote delle donne sono pari al 54,2% e al 47,9%, rispettivamente sui disoccupati e sul totale, e nella 10.iv sono il 53,4% e il 50,7%. Questi differenziali, seppure di entità modesta, con ogni probabilità derivano dalle maggiori difficoltà di inserimento lavorativo generalmente riscontrate dalle donne rispetto agli uomini.

Il secondo aspetto, che interessa la maggior parte delle Priorità, **riguarda l'incidenza della componente femminile a seconda del livello di istruzione**, **che tende ad aumentare di pari passo con l'aumento titolo di studio**. A livello esemplificativo, si cita la Priorità 8.i, dove le donne sono "soltanto" il 38% dei destinatari che hanno al massimo concluso la scuola secondaria inferiore, il 50% tra coloro che hanno concluso la scuola secondaria superiore (diplomati o post-diplomati) e quasi il 66% dei laureati. **Questa dinamica, se da un lato rispecchia il fatto che le donne spesso studiano più a lungo degli uomini e pertanto hanno un livello di istruzione mediamente più elevato, dall'altro potrebbe indicare che quelle più istruite aderiscono con maggior frequenza degli uomini (più istruiti) agli interventi del POR FSE perché, al di là delle eventuali fragilità, hanno comunque maggiori necessità di supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro.**

[31] Le informazioni relative all'indicatore CV31 – persone supportate per combattere l'emergenza COVID-19 non vengono aggregate a quelle relative ai destinatari degli altri interventi sulla Priorità 9.iv per mantenere la coerenza con le informazioni presentate nella RAA 2022. Inoltre, per questo indicatore, non sono disponibili informazioni relative alle caratteristiche degli individui, in particolare la condizione occupazionale e il livello di istruzione.

*Tabella 2.26 – Destinatarie raggiunte e quote sui destinatari totali per Priorità, condizione occupazionale e livello di istruzione. 31.12.2022*

| Assi | Priorità POR FSE | Destinatarie | | Condizione occupazionale (% donne su totale destinatari) | | | Livello di istruzione (% donne su totale destinatari) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero destinatarie | % su totale destinatari | Disoccupate | Inattive | Lavoratrici | Primaria o secondaria inferiore | Second. superiore o post second. | Terziaria |
| Asse 1 | 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale | **11.832** | **51,3%** | 52,5% | 48,5% | 32,7% | 38,0% | 50,0% | 65,6% |
| | 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani | **30.018** | **47,9%** | 54,2% | 46,8% | -- | 46,5% | 52,0% | 70,5% |
| | 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento | **1.562** | **40,6%** | 39,9% | -- | 45,3% | 34,6% | 48,4% | 58,8% |
| Asse 2 | 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | **11.120** | **39,1%** | 37,8% | 39,1% | -- | 38,8% | 40,9% | 56,7% |
| | 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | **734** | **69,4%** | -- | -- | 70,0% | 69,9% | 68,2% | -- |
| Asse 3 | 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione | **10.613** | **48,8%** | -- | 48,7% | -- | 48,6% | -- | -- |
| | 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati | **7.091** | **60,2%** | 58,8% | 63,2% | -- | -- | 60,8% | 60,5% |
| | 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità… | **5.189** | **50,7%** | 53,4% | 56,7% | 44,7% | 41,5% | 50,3% | 57,6% |
| Asse 4 | 11i - Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale… | **2.319** | **59,3%** | n.a. | n.a. | 59,3% | 57,9% | 64,6% | 53,8% |

*N.B. Il segno --. indica che il valore totale dei destinatari (maschi + femmine) è di entità molto contenuta, inferiore a 150 unità, e pertanto la percentuale di donne sul totale è da considerarsi non significativa (o non applicabile nel caso sia nulla)*

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

*Tabella 2.27 –Partecipanti supportati per combattere la pandemia di Covid-19 (indicatore di output CV31) per Priorità e genere. 31.12.2022*

| Asse | Priorità POR FSE | Uomini (v.a.) | Donne (v.a.) | Totale destinatari (v.a) | Quota donne sul totale destinatari (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Asse 2 | 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | 77.173 | 88.514 | 165.687 | 53,4% |
| Asse 3 | 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati | 6.888 | 9.885 | 16.773 | 58,9% |

*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

Oltre al grado di partecipazione delle donne ai progetti finanziati della regione Lazio, al fine di valutare gli esiti degli interventi secondo il genere dei partecipanti, è opportuno misurare anche il **raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR FSE 2014-2020.**

Tale misurazione avviene rispetto a tre indicatori di output:

- CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (per l'Asse 1 e l'Asse 3);
- CO03 - le persone inattive (per l'Asse 1 e l'Asse 3);
- CV31 - partecipanti supportati per combattere la pandemia di Covid-19 (per l'Asse 2 e l'Asse 3).

Si precisa che la presente analisi non tiene conto dell'Asse 4, in quanto gli indicatori previsti nel *performance framework* di quest'Asse non riguardano il coinvolgimento dei destinatari, ma fanno riferimento al numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici (CO22) e al numero di entità supportate nella lotta contro la pandemia di Covid-19 (CV33).

Come già segnalato nella valutazione operativa del Programma (Capitolo 2), al 31.12.2022 i target previsti per gli indicatori sopra citati sono stati, in quasi tutti i casi, largamente superati. La sola eccezione è costituita **dall'Asse 1**, con particolare riferimento **all'indicatore CO01 - i disoccupati**, compresi i disoccupati di lungo periodo, dove con riferimento all'insieme dei destinatari il target previsto non risulta ancora del tutto raggiunto (la percentuale di raggiungimento è pari al 98%). Questo esito deriva **essenzialmente dalla *performance* non ottimale riferita alla componente femminile**, per la quale è stato raggiunto il 91% dell'obiettivo (Figura 2.28). In termini assoluti, sono 17.482 le donne disoccupate che hanno partecipato ai progetti dell'Asse 1, a fronte di un obiettivo di 19.200. Gli esiti relativi alle donne disoccupate sono però diversi a seconda della priorità: si osserva un superamento del target della Priorità 8.ii, la quale sostiene l'occupazione giovanile, con una percentuale di raggiungimento pari al 105%, e, al contempo, il raggiungimento dell'87% del target previsto per l'insieme delle Priorità 8.i e 8.v[32] Da ciò si evince, quindi, che l'elevata partecipazione delle donne in condizione di disoccupazione ai progetti della Priorità 8.i di cui si è detto in

[32] L'indicatore viene quantificato per l'insieme delle due Priorità poiché a livello di Programma è stato definito un unico target, relativo alla Priorità 8.i; nel corso del 2022 è però avvenuta la riallocazione di parte dei destinatari (complessivamente 3.847, di cui 3.405 disoccupati) dalla Priorità 8.i alla 8.v.

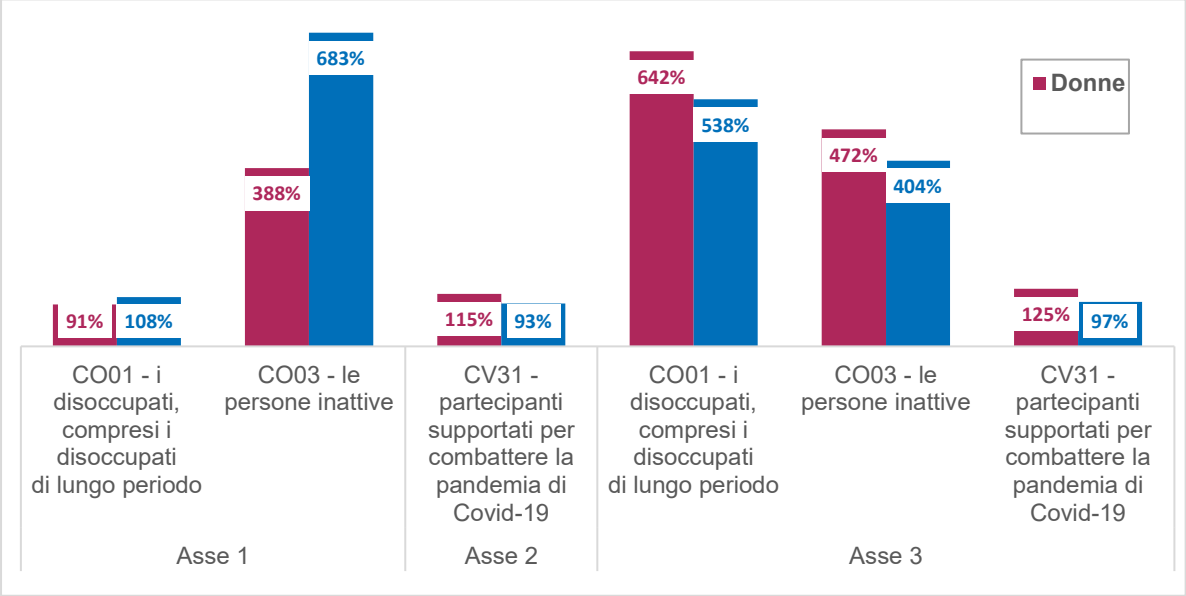
precedenza (Tabella 2.26 precedente) non sembra essere stata sufficiente per raggiungere l'obiettivo atteso, **e che in futuro potrebbe essere opportuno dare maggiore spazio a iniziative che consentano di intercettare maggiormente il target femminile**.

Sempre nell'ambito **dell'Asse 1 si rileva, invece, una eccellente performance con riferimento all'indicatore CO03 - le persone inattive**, **con un ampio superamento dei target sia per gli uomini sia per le donne**. Questo esito positivo è dovuto essenzialmente agli interventi a valere sulla priorità 8.ii, nella quale si concentra la stragrande maggioranza dei soggetti inattivi coinvolti negli interventi[33]. Si osserva, tuttavia, che la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo risulta inferiore per le donne rispetto agli uomini (rispettivamente 388% e 683%).Questo divario poterebbe essere imputabile, almeno in parte, alla già citata minore presenza femminile tra i giovani inattivi intercettati, in ragione della loro attitudine a studiare più a lungo rispetto ai maschi.

Si ritiene inoltre utile segnalare che, nell'ambito delle **Priorità 8.i e 8.v**[34], il valore dell'indicatore CO03 - le persone inattive si attesta su valori molto contenuti, facendo registrare percentuali di raggiungimento del target pari soltanto al 2% per le donne e al 4% per gli uomini e **segnalando uno scarso coinvolgimento dei soggetti inattivi appartenenti alla fascia "meno giovane" della popolazione fragile**.

Per quanto riguarda **l'Asse 2 e l'Asse 3**, per tutti gli indicatori definiti nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia il target è stato superato[35]. Inoltre, in tutti casi **l'esito relativo alle donne è superiore a quello relativo agli uomini**, risultato al quale contribuisce in parte l'elevata partecipazione femminile agli interventi avviati. In particolare, per gli indicatori CO1 e CO3 (misurati nell'ambito dell'Asse 3), le percentuali di superamento dei target risultano decisamente alte, attestandosi rispettivamente attorno al 640% e al 470%.

***Figura 2.28 – Percentuale di raggiungimento dei target degli indicatori di output*. 31.12.2022***




** Indicatori definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia*
*Fonte: ns elaborazione su dati del Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM) del POR FSE Lazio*

[33] Si veda anche la valutazione operativa del Programma, Capitolo 2

[34] L'indicatore viene quantificato per l'insieme delle due Priorità poiché a livello di Programma è stato definito un unico target, relativo alla Priorità 8.i; nel corso del 2022 è però avvenuta la riallocazione di parte dei destinatari dalla Priorità 8.i alla 8.v. I destinatari inattivi riallocati sono tuttavia solamente 5 e perciò hanno un'incidenza del tutto trascurabile.

[35] Si veda anche la valutazione operativa del Programma, Capitolo 2

Un ulteriore aspetto, importante per approfondire il tema della parità di genere nell'ambito degli interventi del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio, **riguarda la situazione occupazionale dei destinatari dei progetti a sei mesi dalla conclusione della loro partecipazione**. Questa può essere misurata, relativamente alle azioni formative o a sostegno dell'occupabilità e dell'occupazione realizzate, attraverso i seguenti due indicatori di risultato:

- CR 05 - Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento (Priorità 9.i);
- CR 06 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento (Priorità 8.i, 8.ii, 9.i, 10.iv). .

Questi indicatori sono stati quantificati dal valutatore mediante un'indagine di placement condotta dal valutatore nella seconda metà del 2022 su un campione di destinatari che avevano concluso la loro partecipazione all'intervento nelle annualità 2019, il 2020 o il 2021[36].

I risultati dell'indagine indicano che, con riferimento al triennio osservato, **soltanto in due Priorità di investimento il risultato quantificato per la componente femminile supera quello relativo alla componente maschile** (Tabella 2.28). Il primo caso riguarda l'indicatore CR06 nell'ambito dell'Asse 2, Priorità 9.i dove, al 31.12.2021, il valore raggiunto si attesta al 45,8% per le donne a fronte del 42,1% per gli uomini. Uno scarto, tuttavia, di entità modesta, pari a solo 3,7 punti percentuali[37].

Il secondo caso di *performance* migliore da parte delle donne riguarda sempre l'indicatore CR06, ma con riferimento all'Asse 3, priorità 10.ii, i cui destinatari sono soprattutto giovani di età compresa tra 25 e 34 anni con elevati titoli di studio. All'interno di questa priorità **il differenziale tra donne e uomini è invece significativo, pari a circa 7 punti percentuali** in favore delle prime (i valori raggiunti degli indicatori si attestano al 63,1% per le prime e al 56% per i secondi), dato tuttavia probabilmente "inquinato" da un più elevato livello di istruzione medio delle donne.[38]

Invece, per le **Priorità 8.i, 8.ii, e 10.iv, con riferimento all'indicatore CR06, nonché per la Priorità 9.i per l'indicatore CR05, la *performance* delle donne appare peggiore di quella degli uomini**. In particolare, nell'ambito delle Priorità afferenti all'Asse 1, che sono finalizzate a facilitare l'inserimento lavorativo dei soggetti con maggiori difficoltà (8.i) o dei giovani (8.ii), questo risultato non sorprende, in quanto rispecchia la già citata situazione di svantaggio delle donne nel mercato del lavoro[39].

Alla luce di questi esiti, appare fondamentale proseguire nel sostegno all'occupazione femminile. Questo può avvenire sia mediante interventi specifici finalizzati all'acquisizione di competenze con la formazione, che tramite percorsi volti ad accompagnare verso un'occupazione alle dipendenze o di supporto alla creazione di imprese femminili, oltre che continuando ad opportuno adottare misure che favoriscano il conciliazione tra vita e lavoro.

---

[36] I risultati dell'indagine, nonché la metodologia adottata, sono disponibili nel *Rapporto per l'indagine di placement*, 31 dicembre 2022, disponibile sul sito LazioEuropa al link seguente: https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/app/uploads/2023/01/Rapporto_Placement_Lazio_def.pdf.

[37] Per gli indicatori di risultato disaggregati per genere non viene effettuato il raffronto con il target in quanto nel POR-FSE esso è stato previsto esclusivamente per l'insieme delle componenti maschile e femminile.

[38] Circa il 34% delle donne ha una laurea magistrale o un dottorato di ricerca, mentre i partecipanti maschi con il medesimo livello di istruzione sono il 20%.

[39] Relativamente alla Priorità 8.ii, si segnala che l'indagine è stata in grado di coprire solamente una frazione limitata dei destinatari, poiché la maggioranza dei partecipanti era minorenne al momento dell'intervento e, pertanto, fuori dal campo di indagine. Inoltre, i maggiorenni erano principalmente costituiti da studenti con disabilità che avevano completato percorsi formativi iniziali specifici per persone con disabilità.

*Tabella 2.28 – Indicatori di risultato e rapporto di conseguimento del target. Anno 2021*

| Assi | Priorità | Indicatori di risultato | | Genere destinatari | Target 2023 | Valore raggiunto | Rapporto di conseguimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Asse 1 | 8.i | CR06* | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Totale | 41,10% | 45,80% | 1,11 |
| | | | | Uomini | -- | 47,20% | -- |
| | | | | Donne | -- | 44,30% | -- |
| | 8.ii | CR06* | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Totale | 51,00% | 35,60% | 0,7 |
| | | | | Uomini | -- | 37,80% | -- |
| | | | | Donne | -- | 32,10% | -- |
| Asse 2 | 9.i | CR05* | Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento | Totale | 90,00% | 88,70% | 0,99 |
| | | | | Uomini | -- | 89,80% | -- |
| | | | | Donne | -- | 86,80% | -- |
| | | CR06* | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Totale | 37,00% | 43,50% | 1,18 |
| | | | | Uomini | -- | 42,10% | -- |
| | | | | Donne | -- | 45,80% | -- |
| Asse 3 | 10.ii | CR06* | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Totale | 55,00% | 60,20% | 1,09 |
| | | | | Uomini | -- | 56,00% | -- |
| | | | | Donne | -- | 63,10% | -- |
| | 10.iv | CR06* | Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento | Totale | 55,00% | 42,90% | 0,78 |
| | | | | Uomini | -- | 47,50% | -- |
| | | | | Donne | -- | 39,70% | -- |

*Fonte: Indagine di placement condotta dal valutatore, dicembre 2022*

### 2.7.2 Gli interventi a sostegno della parità di genere

**La parità di genere è oggetto di particolare attenzione nella strategia generale del POR FSE** della Regione Lazio e viene promossa in maniera specifica soprattutto attraverso **l'Asse 1,** soprattutto con la **Priorità 8.iv** che persegue proprio *l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.*

A valere su questa priorità, nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato l'Avviso "**Interventi integrati per l'*empowerment* e l'attivazione delle donne vittime di violenza**[40]. L'intervento ha come destinatarie donne giovani e adulte, vittime di violenza, residenti o domiciliate sul territorio della regione Lazio, accolte e/o ospitate dai centri antiviolenza e dalle case rifugio gestiti dalle associazioni sul territorio della Regione. Esso si articola in due tipologie distinte di iniziative: l'attivazione di percorsi formativi e l'avvio di tirocini extracurriculari da svolgersi presso soggetti ospitanti privati. Nel mese di febbraio 2022 è stata approvata la graduatoria dei sette progetti ammessi a finanziamento, per un importo complessivo pari a circa 403mila euro e al 31.12.2022 tutti i progetti finanziati risultano attivi.

Altre due **Priorità che contribuiscono direttamente alla parità di genere sono la 8.i e la 8.ii,** finalizzate al sostegno dell'occupazione rispettivamente dei soggetti disoccupati/inattivi e dei giovani. Per gli interventi finanziati a valere su queste Priorità sono previste **premialità** per le proposte *che sono capaci di sostenere pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso al*

[40] Determinazione n. G09922 del 21.07.2021

*mercato del lavoro e ai percorsi di carriera*[41].

Inoltre, per quanto riguarda le azioni sulla Priorità 8.i, il disegno strategico del POR FSE fa esplicito riferimento alla componente femminile, prevedendo anche iniziative di sostegno alla conciliazione tra lavoro e vita familiare e alla creazione di lavoro autonomo femminile.

In questo contesto, il POR FSE ha attivato, nell'ambito **dell'Asse 1**, numerose procedure che contribuiscono alla parità fra uomini, tra cui si citano, a livello esemplificativo:

- L'Avviso Pubblico **Impresa Formativa** (a valere sulla Priorità 8.i), che ha l'obiettivo di sostenere, attraverso l'erogazione di incentivi, la creazione di nuove imprese nella Regione Lazio costituite dai destinatari che hanno partecipato all'Iniziativa "Torno Subito" e che, al termine del percorso, non hanno ottenuto un inserimento lavorativo presso le imprese ospitanti nella seconda fase progettuale o lo hanno ottenuto ma risultano disoccupati. **I criteri di selezione indicati nell'avviso prevedono un punteggio specifico (da 0 a 15 punti) per la presenza di una componente femminile nella compagine imprenditoriale**.
- L'Avviso pubblico relativo al **Contratto di Ricollocazione per le donne con figli minori** (Priorità 8.i) rivolto a **donne rimaste senza lavoro con almeno un figlio minore a carico di età inferiore a 6 anni compiuti**, a cui viene proposto un percorso di accompagnamento al lavoro, dipendente o autonomo, ed erogato un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia, allo scopo di favorire la partecipazione attiva alle attività di orientamento specialistico e alle attività di accompagnamento.

Anche a valere **sull'Asse 2** sono state avviate iniziative volte all'inclusione dei soggetti svantaggiati che sostengono, seppure in via non esclusiva, la componente femminile. Tra queste figurano:

- Progetti finalizzati ad implementare servizi di presa in carico di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e all'occupabilità futura (Avviso pubblico "Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva", priorità 9i e 9ii). **Fra i destinatari dell'Avvisto figurano donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia.**
- L'intervento emergenziale in risposta alla pandemia Covid-19 **Sovvenzione Globale e-family** (Priorità 9.iv). che prevede anche buoni servizio per il pagamento delle rette degli asili-nido e dei servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio, in una logica di sostegno alla conciliazione.

[41] Cfr. Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE", che viene utilizzato per la valutazione dei delle proposte progettuali e che esplicita i principi guida per la selezione dei progetti a valere sulle diverse priorità del POR-FSE.

# 3 La valutazione strategica

## 3.1 Il contesto socio-economico del Lazio e l'andamento post-pandemia

### *3.1.1 La struttura demografica*

Al 1° gennaio 2023 si stima una **popolazione residente nel Lazio** pari a 5.707.112 persone, **in diminuzione rispetto alle annualità precedenti**, corrispondente al 9,7% della popolazione residente complessivamente in Italia.

Elevata la quota di popolazione femminile residente, pari al 51,5%, dato trainato soprattutto dalla maggiore presenza femminile a Roma.

Circa tre quarti della popolazione laziale vivono in provincia di Roma, territorio che ricopre il 31,1% del suolo regionale e che risulta trainante in virtù della presenza del comune di Roma, che da solo concentra la presenza del 48% circa della popolazione residente nel Lazio.

La struttura per età della popolazione è complessivamente in linea con il resto del Paese: **l'età media è di 46 anni**, a fronte dei 46,2 della media nazionale al 1° gennaio 2023.[42]

Guardando ai principali indicatori demografici,[43] si evidenzia come **negli ultimi dieci anni** sia **continuato il fenomeno di invecchiamento della popolazione** regionale che aveva caratterizzato anche i decenni precedenti. L'*indice di vecchiaia*, ovvero il rapporto tra il numero di ultrasessantacinquenni e il numero di giovani fino a 14 anni, è passato da 146,2 nel 2012 a 177,8 nel 2022, ossia ogni 100 giovani si contano 177,8 *over* 65. Si tratta, comunque, di un valore inferiore alla media nazionale (187,6) e al dato medio delle regioni del Centro Italia (197,9).

Di pari passo è aumentato l'*indice di dipendenza strutturale,* che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni): era pari a 51,7 nel 2012, mentre nel 2022 si attesta a 55,5, con valori anche in questo caso inferiori alla media italiana (57,4) e a quella delle regioni dei Centro (58,2). (cfr. Tabella 3.1).

A livello provinciale, il territorio più anziano risulta quello di Rieti, seguito da Viterbo e Frosinone, mentre le province più giovani sono Latina e Roma.

***Tabella 3.1 – Indicatori di struttura della popolazione per provincia, Lazio e Italia. 2022***

| Provincia | Indice di vecchiaia | Indice di dipendenza |
|---|---|---|
| **Frosinone** | 201,3 | 58,1 |
| **Latina** | 168,2 | 54,8 |
| **Rieti** | 245,7 | 59,9 |
| **Roma** | 172 | 55 |
| **Viterbo** | 217,8 | 58,3 |
| **LAZIO** | 177.8 | 55,5 |
| **ITALIA** | 187,6 | 57,5 |

*Fonte: elaborazioni su dati I.Stat*

[42] Si rimanda, per maggiori approfondimenti, alla sezione Popolazione residente del datawarehouse I.Stat, al link http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_INDDEMOG1#.

[43] Si rimanda alla sezione Indicatori demografici del datawarehouse I.Stat, al link http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_INDDEMOG1#.

Alla stessa data del 1° gennaio 2023 si stima una **popolazione straniera** del Lazio pari a 615.108 residenti, anch'essa in diminuzione rispetto alle annualità precedenti e che rappresenta il 10,8% della popolazione residente. La popolazione straniera è mediamente più giovane rispetto alla componente di nazionalità italiana e la presenza femminile è lievemente inferiore (il 50,8%, con una presenza femminile anche in questo caso maggiore in provincia di Roma).

Per quanto concerne la distribuzione degli stranieri sul territorio, a livello provinciale la presenza di stranieri sul totale della popolazione residente è superiore alla media a Roma (l'11,7%) e molto limitata a Frosinone (il 5%), mentre su valori intermedi e relativamente omogenei si collocano le altre province laziali: il 9,7% a Viterbo, il 9,4% a Latina e l'8,9% a Rieti.

### *3.1.2 Il mercato del lavoro*

**Il mercato del lavoro laziale è stato profondamente segnato dalla pandemia di Covid-19, in linea con quanto accaduto a livello nazionale,** con un calo dei livelli occupazionali sia nel 2020 che nel 2021.

A partire dal **2022** si registra, invece, una **ripresa,** con *trend* simili a quelli rilevati a livello medio nazionale e nel Centro Italia (Figura 3.1). In particolare, **il tasso di occupazione nel Lazio** cresce di 2 punti percentuali rispetto al 2021, attestandosi al **61,8%** e recuperando sostanzialmente i livelli pre-pandemia, anche se l'analisi dei dati trimestrali evidenzia un rallentamento nel secondo semestre dell'anno.[44] L'aumento del tasso di occupazione è abbastanza trasversale, riguardando quasi tutte le fasce d'età (tranne quella più avanzata 55-64 anni) e tutti i livelli d'istruzione.

Il tasso di occupazione femminile, pure cresciuto di quasi 3 punti percentuali rispetto al picco negativo del 2020, resta comunque sensibilmente inferiore a quello maschile, portandosi al 54,1% contro il 69,7% degli uomini. Il **divario occupazionale di genere resta**, quindi, sostanzialmente **stabile e abbastanza elevato**, a tutto vantaggio degli uomini: 15,6 punti percentuali (sono invece 18,1 a livello nazionale).

In generale, si tratta di una **crescita occupazionale riconducibile principalmente al lavoro dipendente**, aumentato del 3,1%, a fronte di una ulteriore contrazione del numero degli autonomi, analogamente ai tre anni precedenti. Rispetto all'anno precedente, nel 2022 sembra inoltre tornare a prevalere il lavoro stabile rispetto a quello temporaneo: le attivazioni nette a tempo indeterminato nel 2022 sono state oltre il 90% (anche in virtù di un elevato numero di trasformazioni in rapporti permanenti dei contratti a tempo determinato attivati in precedenza), mentre nel 2021 rappresentavano soltanto la metà circa di quelle complessive.

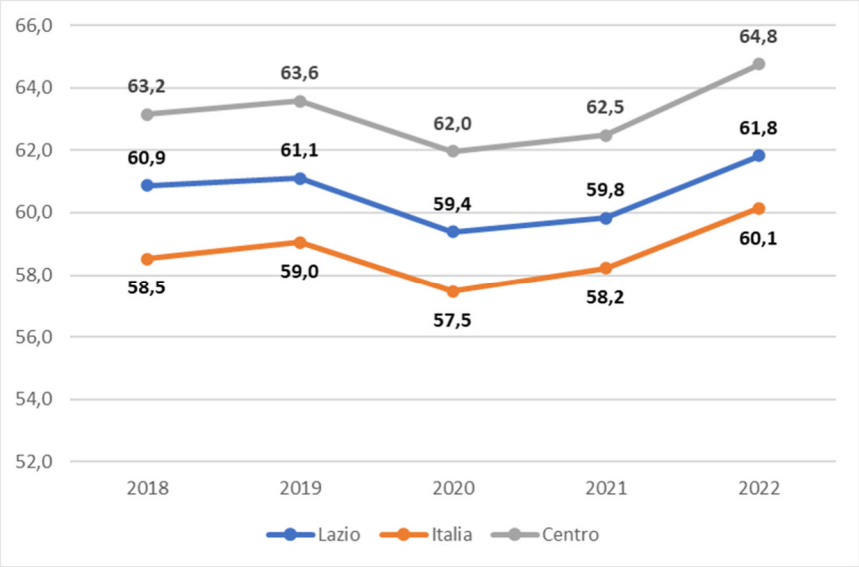
L'aumento delle posizioni lavorative è stato trainato, in particolare, dai servizi (soprattutto i comparti del commercio e delle attività turistiche, già in recupero nel 2021 in concomitanza con la ripresa dei flussi turistici) e dalle costruzioni, che hanno invece beneficiato degli incentivi statali per la riqualificazione energetica degli edifici e potrebbero continuare ad essere sostenute, nei prossimi anni, dagli interventi del PNRR.

Anche la **Cassa integrazione**, a cui si era fatto massiccio ricorso nelle annualità 2020 e 2021

[44] Sembra opportuno ricordare in merito ai dati sull'occupazione che, a seguito del nuovo Regolamento (UE) 2019/1700 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla rilevazione delle forze di lavoro, applicato a decorrere dal 1° gennaio 2021, sono state ricalcolate le serie storiche Istat riferite all'occupazione a partire dal 2018. Non essendo confrontabili le serie storie calcolate in base al nuovo e al vecchio regolamento, nel presente capitolo sono stati riportati solo i dati delle nuove serie storiche e, dunque, dal 2018 fino all'ultimo anno disponibile (2022).

per fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria,[45] è risultata **in forte calo in tutti i settori** e, in misura particolare, nelle costruzioni. Le integrazioni salariali per i lavoratori dipendenti del settore privato (CIG e fondi di solidarietà) hanno registrato, infatti, una diminuzione delle ore autorizzate del 73,6% rispetto al 2021 (-78,9% in Italia), anche se le ore autorizzate, soprattutto per quanto concerne la CIG straordinaria, ancora si attestano su valori superiori al periodo pre-pandemico.[46]

***Figura 3.1 – – Tasso di occupazione* 15-64 anni (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022***




* Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

All'aumento dell'occupazionale corrisponde, in maniera speculare, una **diminuzione del tasso di disoccupazione** di 2,3 punti percentuali rispetto al 2021: nel 2022 la quota di persone in cerca di occupazione **nel Lazio è pari al 7,7%** a fronte dell'8,1% medio in Italia: si tratta, comunque, del dato più basso rilevato da 2018 ad oggi, in linea con quanto accade su scala nazionale.[47]

La riduzione della disoccupazione ha riguardato sia gli uomini sia le donne, anche se i livelli di disoccupazione femminile restano comunque più elevati di quella maschile (cfr. Figura 3.2). Coinvolti tutti i livelli d'istruzione e tutte le fasce d'età (ad esclusione di quella 55-64 anni), anche se **il tasso di disoccupazione giovanile, pure in forte diminuzione** (- 8 punti percentuali rispetto al 2021), **resta comunque elevato a livello regionale: il 26,4%,** contro il 23,7% dell'Italia e il 22,6% del Centro.

L'ultimo report regionale di Banca d'Italia sul Lazio evidenzia, inoltre, come il miglioramento

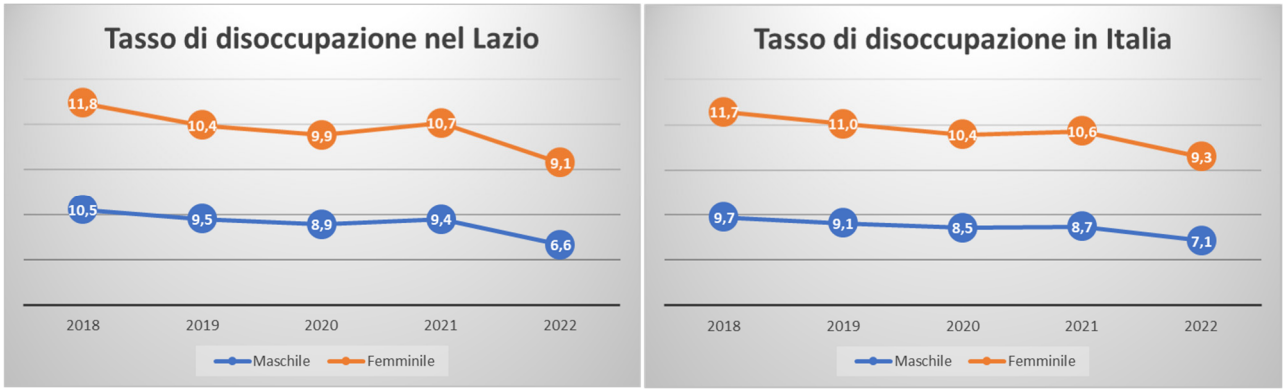
[45] Si ricorda, a titolo di esempio, che le ore autorizzate di CIG nel Lazio nel 2020 erano aumentate di circa 10 volte rispetto al 2019.

[46] Per approfondimenti si rimanda all'ultimo report disponibile di Banca d'Italia, *L'economia del Lazio. Rapporto annuale*, Collana Economie regionali Numero 12 - giugno 2023.

[47] È utile evidenziare che non si tratta di un dato omogeneo a livello regionale. Le province laziali che più hanno sofferto in termini di disoccupazione tra il 2020 e il 2022 sono state Rieti e Latina. Nella prima, nel 2020 il tasso di disoccupazione era il 7,1%, valore cresciuto al 10,5% nel 2021 e passato al 10,1% nel 2022, mostrando una lieve ripresa rispetto l'anno precedente, ma comunque con il tasso più alto in regione. A Latina i tassi di disoccupazione sono invece dell'11,9% nel 2020, del'11% 2021 (unico dato in miglioramento in regione per l'anno in oggetto) e del 9,6% nel 2022.

della possibilità di accesso al mercato del lavoro abbia interessato anche la quota di popolazione più difficile da collocare: sono, infatti, diminuiti in particolare i disoccupati di lunga durata (da almeno 12 mesi) rispetto a quelli di breve durata, risultato senz'altro positivo se si considera che si tratta del target a maggior rischio di cadere nell'inattività per il cosiddetto "effetto scoraggiamento", ovvero interrompendo la ricerca di un occupazione perché convinti di non trovarla.

*Figura 3.2 – Tasso di disoccupazione* per genere (valori percentuali), Lazio e Italia, 2018-2022*

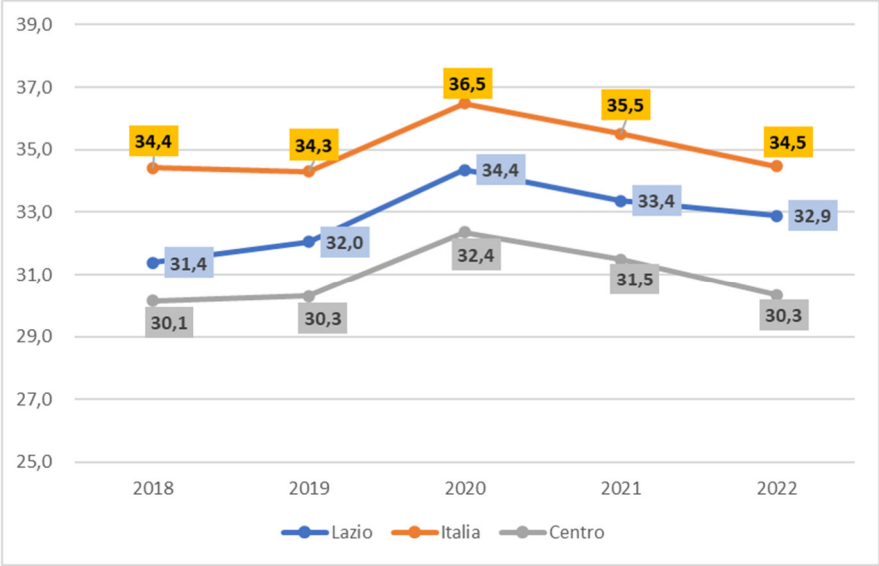



* Persone in cerca di occupazione in età 15 anni e oltre sulle forze di lavoro nella corrispondente classe di età

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

Il **tasso di inattività**, ovvero il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro[48] e la corrispondente popolazione di riferimento, nella fascia di età 15-64 anni, dopo il piccolo raggiunto nell'anno di scoppio dell'emergenza sanitaria è **diminuito negli ultimi due anni, senza però riuscire a tornare ai livelli pre-pandemia**: nel 2022 gli inattivi nel Lazio sono poco meno di un terzo della popolazione.

*Figura 3.3 – Tasso di inattività 15-64 anni (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022*




*Fonte: elaborazioni su dati I.STAT*

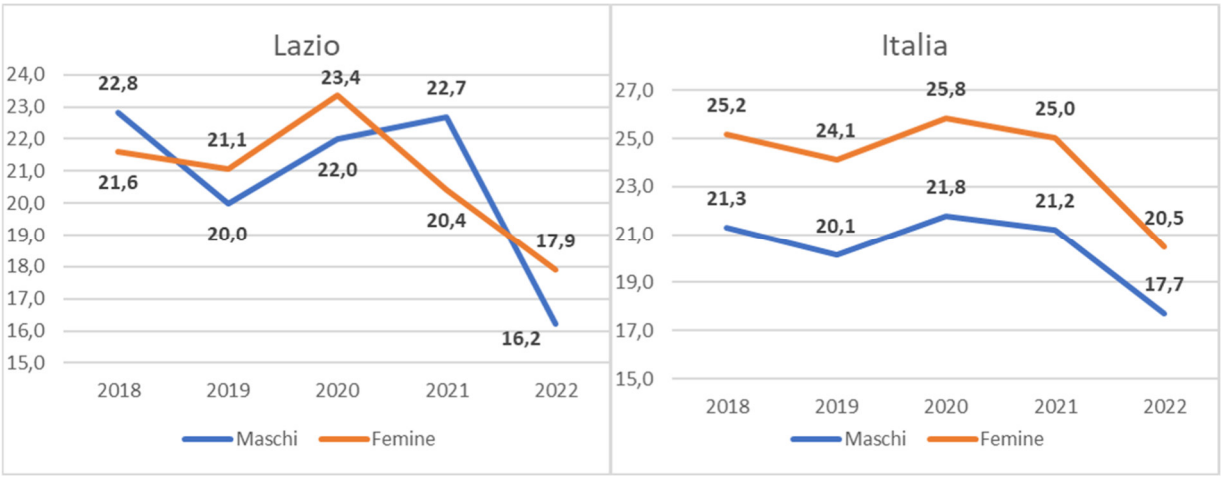
[48] Gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Infine, la quota di giovani 15-29 anni non occupati che non sono nemmeno impegnati in attività di istruzione o formazione professionale diminuisce sensibilmente **nel 2022**. **Il tasso complessivo di Neet in regione scende al 17%** (-4,6% rispetto al 2021 e -5,2% rispetto al 2018), un dato peggiore rispetto a quello della macro-ripartizione di riferimento (nel Centro Italia la quota di Neet passa dal 19,4% del 2018 al 15,3% del 2022) ma migliore rispetto al dato medio nazionale, pari al 19% nell'ultimo anno disponibile.

Sebbene i progressi della componente femminile si siano registrati già nel 2021 mentre per quelli dei ragazzi è stato necessario attendere il 2022, comunque **la quota femminile di Neet nel Lazio resta più elevata di quella maschile**, sfiorando il 18% contro il 16,2% dei ragazzi, in linea con quanto accade mediamente a livello nazionale.

Nonostante i progressi registrati, la quota di Neet nel Lazio riflette comunque una significativa distanza rispetto alla media europea (l'11,7% nel 2022) che caratterizza in generale il nostro Paese e dagli obiettivi, a tendere, fissati a livello europeo, con un target che prevede il raggiungimento di una quota di Neet 15-29 anni al di sotto del 9%.[49]

***Figura 3.4 – Giovani che non studiano e non lavorano (NEET)* (valori percentuali), Lazio e Italia, 2018-2022***




*Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua).

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

Un ultimo aspetto relativo al mercato del lavoro che sembra utile evidenziare è quello relativo al ***mismatch* di competenze fra domanda e offerta di lavoro**.

Gli ultimi dati del Bollettino Excelsior di Anpal e Unioncamere[50] riferiti ai fabbisogni occupazionali previsti per il 2022 dalle imprese private dell'industria e dei servizi che operano in Italia mettono in evidenza come, sebbene in misura inferiore rispetto alla media nazionale, anche nel Lazio le aziende segnalino difficoltà di reperimento dei profili professionali ricercati, che interessano comunque oltre il 35% delle entrate programmate dichiarate per il 2022

[49] Si ricorda, in merito, che tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile su cui l'Italia si è impegnata sottoscrivendo nel 2015 l'Agenda 2030, c'era anche l'obiettivo fissato al 2020 (e non raggiunto) di abbattere sostanzialmente il numero dei NEET, i giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione (con un valore obiettivo dell'8,6%).

[50] Unioncamere-ANPAL (2022), "Excelsior Informa - I programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio, Lazio", disponibile al link https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/comunicati/Boll_Naz_Annuale2022_DEF.pdf.

(contro il 40,1% medio italiano). Si tratta, peraltro, di una problematica in aumento rispetto all'annualità precedente (entrate previste per il 2021), in cui le difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati avevano interessato il 26% delle entrate previste nel Lazio e il 32% a livello nazionale, a fronte di una quota di imprese che hanno programmato di assumere lavoratori pressoché costante (il 61% nel 2021 e il 60% nel 2022).

Altro aspetto distintivo del Lazio è l'incidenza elevata dei laureati sul totale delle entrate programmate, che proprio nel Lazio e in Lombardia nel 2022 risulta più elevata, pari al 20% circa delle entrate complessive a fronte di un valore medio nazionale del 15,1%.

### *3.1.3 Istruzione e formazione*

**Il livello medio di istruzione della popolazione adulta laziale è progressivamente aumentato nel tempo**, mantenendo comunque un buon posizionamento sia rispetto al dato medio nazionale che alla ripartizione territoriale di riferimento. Anche solo considerano gli ultimi cinque anni, la quota di 25-64enni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondaria inferiore è scesa dal 30,3% nel 2018 al 28,6% nel 2022, a fronte di una media IT pari al 38,5% nel 2018 e al 37,4% nel 2022 e a valori per le due annualità nella ripartizione geografica di riferimento (il Centro Italia) che sono rispettivamente il 32,5% e il 31,3%.[51]

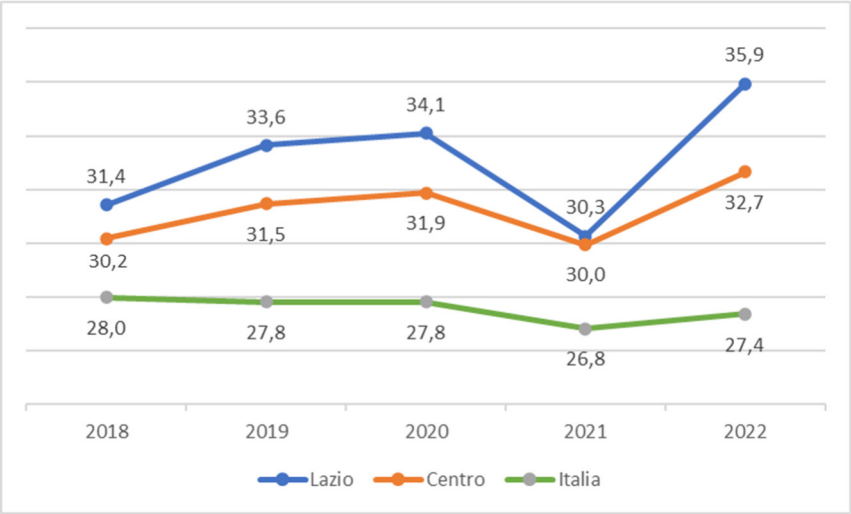
Anche il **tasso di scolarizzazione superiore**, che misura la quota di popolazione dai 20 ai 24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore evidenzia un **progresso**, passando a livello regionale dal'85,2% del 2018 (dato analogo a quello della ripartizione del Centro Italia, ma inferiore al dato medio nazionale, pari a 81,1%) all'89,8% del 2022 (contro l'88,8% del Centro e l'85,1% del dato Italia).

Infine, il Lazio si conferma, anche nel 2022, **la regione con la quota di laureati più alta d'Italia**, che dopo una battuta d'arresto nel 2021 torna a crescere, fino a sfiorare la quota del 36% di giovani tra i 30 e i 34 anni con un titolo universitario, contro un dato medio nazionale del 27,4%. Il Lazio ha, dunque, superato l'obiettivo fissato a livello nazionale nell'ambito della Strategia EU2020 (26-27%), anche se non è ancora riuscito a raggiungere il target europeo del 40%. Si tratta di un risultato imputabile principalmente ai buoni risultati raggiunti dalle ragazze: disaggregando il dato per genere, il tasso di istruzione terziaria della componente femminile, pari nel 2022 al 41,7%, ha già raggiunto l'obiettivo europeo, mentre quello maschile, sebbene fortemente in crescita rispetto alle annualità precedenti, è ancora distante (il 30,3%).[52]

[51] Cfr., per approfondimenti, l'indicatore 104 - Livello di istruzione della popolazione adulta della Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (https://www.istat.it/it/archivio/16777).

[52] Il tasso di istruzione terziaria maschile era pari al 24% nel 2018 ed è poi diminuito ulteriormente fino al 22,9% del 2021.

*Figura 3.5 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022*

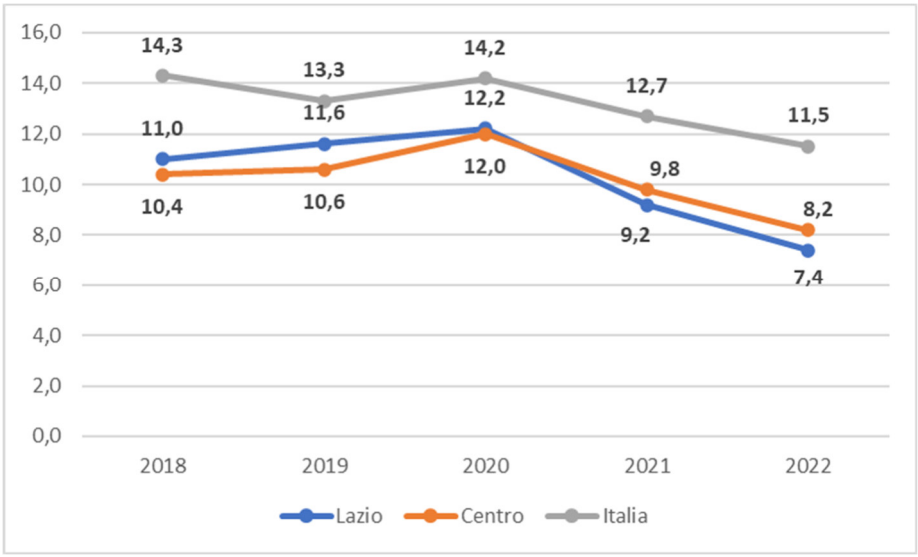



*Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

**In diminuzione la quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi, che nel Lazio risulta più bassa sia rispetto alla media nazionale che a quella del Centro Italia**; nel 2022 il dato regionale complessivo è pari al 7,4% (era l'11% nel 2018), a fronte di un valore medio nazionale dell'11,5% nello stesso anno (2022). È stato, dunque, raggiunto il 10% fissato come target europeo nell'ambito della Strategia EU2020, anche in questo caso soprattutto grazie alle buone *performance* negli studi della componente femminile: il fenomeno dell'abbandono interessa, infatti, nel 2022 il 5,6% delle ragazze contro il 9,1% dei ragazzi laziali.

*Figura 3.6 – Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022*




*Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

Alcuni elementi si configurano, però come **potenziali fattori di rischio** per i prossimi anni: in particolare, dovranno essere monitorate con attenzione e tempestivamente corrette **le conseguenze negative della pandemia di Covid-19 sugli apprendimenti di ragazze e ragazzi in età scolare nel medio-lungo periodo**, che i rapporti sulle prove Invalsi già delineano in maniera abbastanza chiara.[53]

Concentrando l'attenzione sugli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado, che possono rappresentare una buona *proxy* dei rischi di abbandono nei prossimi anni, il Rapporto Invalsi 2023 mette in luce un evidente fenomeno di *learning loss* in italiano e matematica, attraverso il confronto degli esiti rilevati dal 2018 al 2023, con l'unica interruzione delle prove Invalsi nel 2020 a causa del *lockdown*.

A livello medio nazionale si riscontra un calo dei risultati in italiano (-3,4 punti tra il 2018 e il 2023), sebbene emerga una sostanziale stabilità dal 2021, ad indicare che non si è ancora riusciti a recuperare la caduta degli apprendimenti osservata a seguito della pandemia, con le chiusure degli istituti scolastici e il ricorso alla didattica a distanza, inizialmente non sempre adeguatamente strutturato e organizzato.

Il Lazio si colloca nel primo dei due gruppi identificati, costituito dalla maggioranza delle regioni, in cui il risultato medio si colloca al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza. Tuttavia, se si focalizza l'attenzione sulla percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente[54] di competenza alfabetica, il dato del Lazio evidenzia un chiaro peggioramento fra le annualità pre-pandemia (31,2% nel 2018 e 32,2,% nel 2019) e post pandemia (35,5% nel 2021 e 36,1% nel 2022).[55] Il dato italiano è migliore di quello medio nazionale (38,6% nel 2022), che tiene insieme il dato migliore del Settentrione e quello, decisamente peggiore, del Mezzogiorno. Si tratta di un indicatore importante, poiché una modesta capacità degli studenti di leggere e interpretare un testo scritto a conclusione del primo ciclo d'istruzione è indice di possibili difficoltà nel prosieguo del percorso di apprendimento nella scuola secondaria di secondo grado e quindi, potenziale predittore di fenomeni di abbandono.

Anche i risultati in matematica complessivamente evidenziano un calo del risultato medio nazionale (-6,1 punti tra il 2018 e 2023), maggiore rispetto a quello riscontrato nella prova di italiano, sebbene emerga una sostanziale stabilità tra il 2022 e il 2023, ad indicare anche in questo caso una certa difficoltà incontrata nel recuperare i divari accumulati.

In questo caso, il Lazio si colloca nel migliore dei tre gruppi di risultato identificati, nel quale il risultato medio si colloca saldamente, almeno in linea generale, al livello 3, ossia nella fascia di adeguatezza. Anche in questo caso, focalizzando l'attenzione sulla competenza numerica non adeguata per gli studenti classi III della scuola secondaria di primo grado a partire dagli indicatori della Banca dati per le politiche di sviluppo dell'Istat, emerge un chiaro incremento della quota di studenti in difficoltà, che nel Lazio passa da percentuali del 38,4 e 39,3 nei due anni precedenti la pandemia a superare il 43% nel 2021 e 2022, pressoché in linea con il dato nazionale.

Un ultimo aspetto che sembra importante trattare è quello relativo alla **partecipazione all'apprendimento anche da parte delle fasce di età adulte**, secondo una logica di *lifelong learning*.

Il rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze si rivelerà, infatti, nel prossimo futuro

---

[53] Per approfondimenti, si rimanda al sito INVALSI a link https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=rapporti_invalsi, dove è disponibile anche l'ultimo Rapporto INVALSI 2023.

[54] Sono considerati i livelli I e II della scala su 5 livelli prevista da Invalsi.

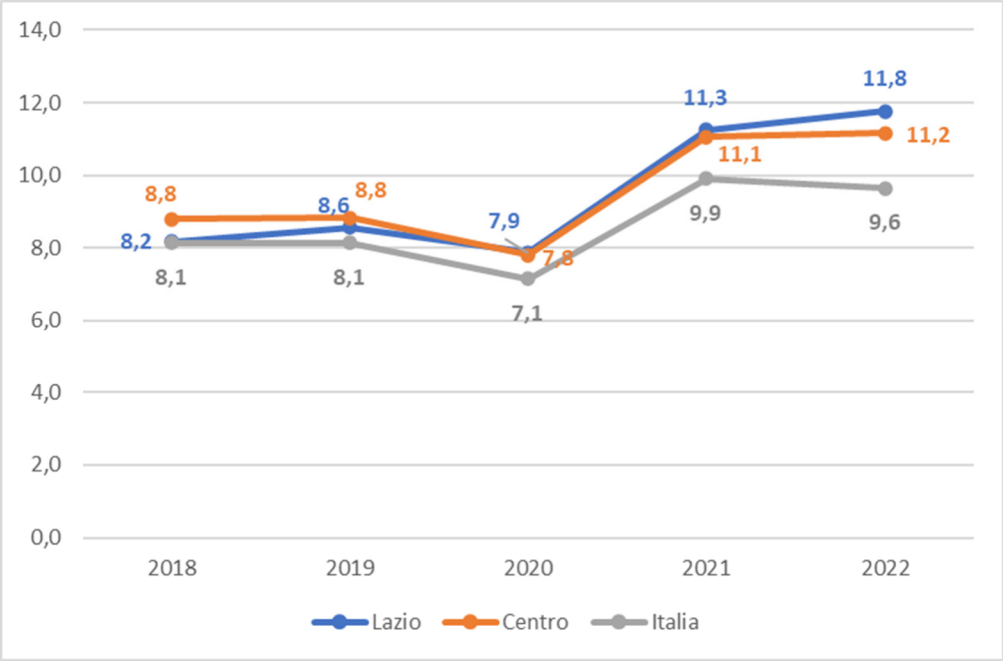
[55] I dati sono disponibili attraverso le elaborazioni Istat su dati Invalsi nella già citata Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

sempre più cruciale per reinserirsi in un mercato del lavoro che si caratterizza per una flessibilità elevata e per una rapida evoluzione dei fabbisogni di competenze espressi dal tessuto produttivo.

Il **tasso di partecipazione ad attività di istruzione e formazione della popolazione 25-64 anni, nel 2022** si attesta **nel Lazio all'11,8%**, un risultato molto positivo, superiore ai valori pre-pandemia, in linea con il dato medio del Centro Italia ma migliore di quello medio nazionale (9,6%), anche se ancora non è stato raggiunto l'obiettivi europeo da centrare entro il 2020 definito attraverso il Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione – ET 2020, che prevede *almeno il 15% degli adulti che svolge percorsi di apprendimento permanente*.[56]

Il miglioramento complessivo coinvolge, peraltro, in maniera piuttosto equilibrata la componente femminile e quella maschile: le donne che partecipano all'apprendimento permanente nel 2022 sono il 12% (erano l'8,3% nel 2018), mentre gli uomini passano nelle stesse annualità dall'8% alll'11,5%.

***Figura 3.7 – Adulti che partecipano all'apprendimento permanente* (valori percentuali), Lazio, Centro e Italia, 2018-2022***




*Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età.

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

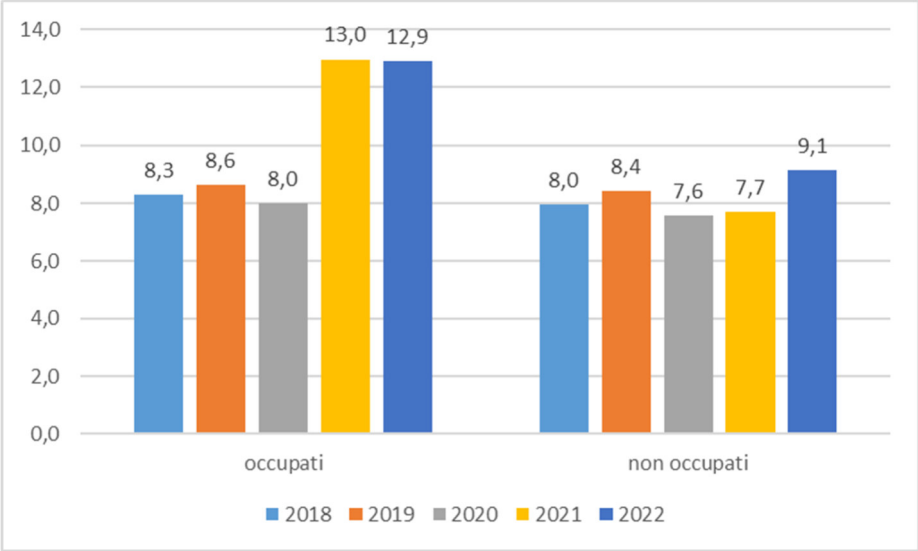
Questo miglioramento complessivo nella propensione all'apprendimento degli adulti è imputabile, in primo luogo, ad una maggiore partecipazione ad attività formative da parte degli occupati, cresciuta di ben 5 punti percentuali a partire dal 2021. Tuttavia, dopo la battuta d'arresto legata alla pandemia di Covid-19 per le annualità 2020 e 2021, a partire dal 2022 si assiste anche ad una maggiore partecipazione all'apprendimento permanente dei non occupati, con il raggiungimento di valori superiori a quelli pre-Covid (cfr. Figura 3.8).

In un'ottica di genere, sembra utile evidenziare come la partecipazione femminile sia maggiore

[56] Per approfondimenti cfr. https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528(01)&from=IT.

di quella maschile per chi è già inserito nel mercato del lavoro (rispettivamente 14,1% *vs* 11,3%), mentre per chi ne è escluso la situazione si inverte: la partecipazione alla formazione è, infatti, più elevata fra gli uomini non occupati, pari al 12,1% contro il 7,7% delle donne.

***Figura 3.8 – Adulti occupati e inoccupati che partecipano all'apprendimento permanente* (valori percentuali) nel Lazio, 2018- 2022***




*Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età.

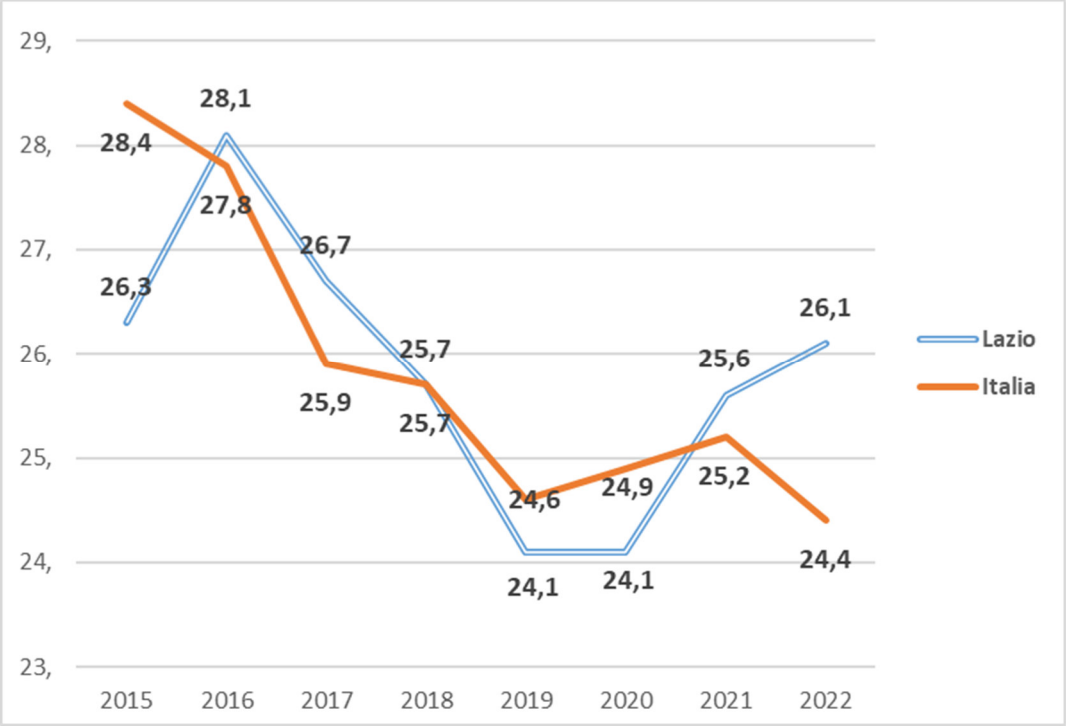
*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT*

### 3.1.4 Povertà ed esclusione sociale

**Lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha determinato una brusca interruzione del *trend* di progressiva decrescita del numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale** che si era registrato negli ultimi anni **nel Lazio** come nel resto del Paese. A livello regionale, però, il rischio di povertà ed esclusione è salito più di quanto accade a livello medio italiano e **continua a crescere anche nel 2022**, mentre rimane pressoché stabile su scala nazionale (cfr. Figura 3.10). Ad essere a rischio di povertà o di esclusione sociale nel 2022 è il 26,1% dei residenti nel Lazio, contro una media nazionale del 24,4%.[57]

[57] È opportuno ricordare, in merito, che per rispondere alle nuove esigenze della Strategia Europa 2030, a partire dall'indagine 2022, in attuazione del nuovo Regolamento delle statistiche sociali IESS, è stato diffuso il nuovo indicatore "Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030" in sostituzione del vecchio indicatore "Rischio di povertà o di esclusione sociale" definito dalla Strategia Europa 2020, rispetto a cui non risulta confrontabile.
Gli indicatori "Strategia Europa 2030", stimati per gli anni 2021 e 2022 e ricostruibili fino al 2018, non sono confrontabili con le serie storiche precedenti poiché includono una più ampia definizione dell'indicatore di grave deprivazione e di bassa intensità di lavoro
Il nuovo indicatore composito **Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030** misura la percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni (riferite a reddito, deprivazione e intensità di lavoro): 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (indicatore Europa 2030); 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (indicatore Europa 2030).

*Figura 3.9 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale (valori percentuali), Lazio, e Italia, 2015-2022*




*Fonte: elaborazioni su dati EUROSTAT*

Se si guarda ai principali indicatori di povertà o esclusione sociale rilevati dall'indagine su "Reddito e condizioni di vita delle famiglie" dell'Istat negli ultimi due anni, si evidenzia, infatti, che a livello regionale, al pari di quanto avviene su scala nazionale, **si riduce significativamente la popolazione in condizione di grave deprivazione materiale e sociale**,[58] ovvero in stato di grave disagio, grazie alla ripresa dell'economia dopo la crisi pandemica e alla crescita dell'occupazione e dei redditi familiari. **Tuttavia**, in controtendenza rispetto al dato medio Italia, **aumentano nel Lazio** fra il 2021 e il 2022 **il rischio di povertà** (ovvero la quota di popolazione che ha avuto, nell'anno precedente l'indagine, un reddito netto equivalente inferiore la soglia di rischio di povertà)[59] **e la bassa intensità di lavoro**[60] (cfr. Tab.

[58] Ossia presenta almeno sette segnali di deprivazione dei tredici individuati dal nuovo indicatore Europa 2030, di cui i primi sette relativi alla famiglia e gli altri sei relativi all'individuo: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato; 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.

[59] La soglia di rischio di povertà è fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente e, in linea con la definizione europea di questo indicatore, il reddito netto non include componenti figurative e in natura, quali l'affitto figurativo, i buoni-pasto, gli altri fringe benefits non-monetari (ad eccezione dell'auto aziendale) e gli autoconsumi. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine. Nel 2022 la soglia di povertà (calcolata sui redditi 2021) è pari a 11.155 euro annui (930 euro al mese) per una famiglia di un componente adulto. Per determinare le soglie di povertà di famiglie di ampiezza e composizione diversa si utilizza la scala OECD modificata.

[60] Il nuovo indicatore Europa 2030 considera la percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto

3.2 che segue).[61]

*Tabella 3.2 – Indicatori di povertà o esclusione sociale Europa 2030 (a), Lazio e Italia. Anni 2021-2022*

| | Anno 2021 | | | | Anno 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione materiale e sociale | Bassa intensità lavorativa | Rischio di povertà o esclusione sociale | Rischio di povertà | Grave deprivazione materiale e sociale | Bassa intensità lavorativa |
| Lazio | 25,6 | 20,6 | 4,8 | 10,8 | 26,1 | 21,4 | 2,6 | 12,0 |
| Italia | 25,2 | 20,1 | 5,9 | 10,8 | 24,4 | 20,1 | 4,5 | 9,8 |

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT (Indagine Reddito e condizione delle famiglie, Anni 2021-2022)*

Come evidenziato dall'ultimo rapporto disponibile sulle economie regionali riferito al Lazio di Banca d'Italia,[62] nel 2022 il miglioramento del mercato del lavoro e l'aumento del numero degli occupati si è riflesso positivamente sul reddito disponibile delle famiglie, che è cresciuto del 6,3% a valori correnti, ma il potere d'acquisto è stato significativamente eroso dal concomitante rialzo dei prezzi al consumo derivante dalle conseguenze della guerra russo-ucraina. In termini reali, dunque, **il reddito familiare si è contratto dello 0,6%**, poco meno della media nazionale.

Anche **i consumi** nel Lazio sono **cresciuti** in termini reali (secondo Prometeia, un aumento superiore al 5% a valori costanti nel 2022, in linea con la media nazionale), spinti anche in questo caso dall'andamento positivo del mercato del lavoro, **ma non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemia** (- 1 punto percentuale, in linea con la media italiana), probabilmente a causa dei rincari e del modesto clima di fiducia dei consumatori legato anche all'incertezza derivante dalla guerra in Ucraina. L'inflazione ha colpito in misura maggiore le famiglie meno abbienti, in quanto sul loro paniere di spesa incidono maggiormente le voci essenziali (alimentari e utenze) che hanno subito i rincari più elevati.

I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente soprattutto in virtù dell'indebolimento della dinamica dei mutui nella seconda parte del 2022.

fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti 18-64 anni della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, non si considerano gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, coloro che si definiscono ritirati dal lavoro o che percepiscono un qualunque tipo di pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti), gli inattivi nella fascia di età tra i 60 e i 64 anni che vivono in famiglie dove la principale fonte di reddito è da pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti). Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 65 anni o più non sono incluse nel calcolo dell'indicatore.

[61] Per approfondimenti sull'indagine, a cadenza annuale e inserita nel più ampio quadro di riferimento del progetto Eu-Silc (Statistics on Income and Living Conditions), si rimanda al sito ISTAT, al link https://www.istat.it/it/archivio/285632#:~:text=Nel%202021%20il%20reddito%20medio,sostanzialmente%20stabile%20rispetto%20al%202020).

[62] Per approfondimenti cfr. Banca d'Italia, *L'economia del Lazio. Rapporto annuale*, Collana Economie regionali Numero 12 - giugno 2023.

## 3.2 Il contributo del Programma ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

**Europa 2020** è una strategia decennale proposta dalla Commissione Europea a marzo 2010, volta a promuovere una **crescita** che sia: **intelligente**, attraverso il sostegno alla conoscenza, all'innovazione, all'istruzione e alla società digitale; **sostenibile**, rendendo la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività, per un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva; **inclusiva**, incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

Nell'ambito di questa strategia, l'Unione Europea ha proposto e quantificato cinque **obiettivi** principali **da raggiungere entro il 2020**. Di questi, i primi tre risultano direttamente collegabili alle azioni del Fondo sociale europeo:

- *Occupazione*: il 75% delle persone in età attiva (20-64 anni) deve avere un lavoro;
- *Istruzione*: il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- *Povertà/emarginazione*: 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà, ovvero è necessario ridurre del 25% il numero di persone al di sotto della "linea di povertà" nazionale;
- *Ricerca & sviluppo*: il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo;
- *Cambiamenti climatici/energia*: i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia, ovvero una riduzione almeno del 20% delle emissioni di gas ad effetto serra (del 30% se le condizioni lo permettono), un aumento del 20% dell'efficienza energetica e una quota di energia proveniente da fonti rinnovabili del 20%.

Questi obiettivi sono stati **successivamente declinati a livello di singolo Stato** membro, prevedendo per l'Italia, con riferimento alla dimensione socioeconomica, il raggiungimento dei seguenti target al 2020:

- un tasso di occupazione pari al 67-69%;
- un tasso di abbandono scolastico al 15-16% e una quota di popolazione 30-34 anni in possesso di un diploma di istruzione terziaria al 26-27%;
- la riduzione di 2.200.000 unità del numero di persone a rischio povertà (ovvero un tasso di rischio di povertà ed esclusione sociale sotto la soglia del 21,4%);
- la percentuale del PIL destinato alla R&S fissata come obiettivo a livello nazionale è pari all'1,53%.

A livello internazionale, un ulteriore importante passo avanti è stato compiuto con la sottoscrizione, nel settembre 2015, dell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile da parte di 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia.[63] L'Agenda costituisce il nuovo quadro di riferimento globale e universale per lo sviluppo sostenibile per il prossimo decennio, preso a riferimento anche dall'Europa.

L'Agenda 2030 fissa 17 Obiettivi (*Goal*) di sviluppo sostenibile (*SDGs*) da raggiungere entro il 2030, a loro volta articolati in 169 target. I target definiti per il 2030 tramite l'Agenda 2030 prevedono, fra le altre cose che entro tale data:

- almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni dovrebbe avere un lavoro (Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica);

[63] Nazioni Unite, 21 ottobre 2015, *A/RES/70/1 - Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*.

- si riduca al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni) e si raggiunga la quota del 50% dei laureati (30-34 anni) (Goal 4 – Istruzione di qualità);
- si riduca del 20% il numero di persone a rischio povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Goal 1 – Sconfiggere la povertà);
- si raggiunga la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo (Goal 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture).[64]

Il **Fondo Sociale Europeo** rappresenta uno **strumento importante per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 e, a tendere, dell'Agenda 2030**, **con un livello di connessione molto forte fra gli obiettivi definiti da entrambe le strategie e le politiche di diretta competenza del FSE**.

Il POR FSE del Lazio si caratterizza, nel complesso, per un elevato contributo potenziale al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020, in virtù delle priorità selezionate per la programmazione 2014-2020 (cfr. Tabella 3.3), soprattutto per quanto concerne il sostegno ad un'Europa più inclusiva e, in particolare, gli obiettivi in materia di occupazione, in linea con la scelta fatta a inizio programmazione di destinare una quota importante delle risorse del POR FSE (il 40% circa) al primo Asse prioritario, selezionando due fra le cinque priorità oggetto di concentrazione tematica[65] sull'Asse Occupazione, le priorità 8i e 8ii.[66]

Il Programma ha infatti previsto, nel suo complesso, un significativo investimento a supporto dell'accesso e del rafforzamento della partecipazione e della permanenza nel mercato del lavoro mediante azioni di politica attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo rivolte alle persone in cerca di occupazione, intervenendo sia sul versante della domanda che dell'offerta di lavoro, oltre che azioni volte al rafforzamento della dimensione "di sistema". Ha, inoltre, previsto numerose misure a sostegno dell'inclusione attiva finalizzate a contrastare l'esclusione sociale e accrescere l'occupabilità anche per i target più lontani dal mercato del lavoro, oltre ad azioni a valere sull'Asse Istruzione e formazione finalizzate all'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale mediante il rafforzamento dell'offerta formativa e del raccordo con il sistema delle imprese, della ricerca e dell'alta formazione, ad integrazione degli interventi in chiave preventiva finalizzati alla riduzione dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico e formativo.

---

[64] Per un approfondimento si rimanda al link https://asvis.it/rapporto-asvis-2022/. Utile ricordare anche che il Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali fissa i seguenti target: il medesimo obiettivo occupazionale, un target di almeno il 60% di tutti gli adulti che dovrebbero partecipare ogni anno ad attività di formazione e un numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale che dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni entro il 2030 (cfr. https://op.europa.eu/webpub/empl/european-pillar-of-social-rights/it/#infographic-main).

[65] Con riferimento al principio di concentrazione tematica si richiama il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo all'art. 4 "Coerenza e concentrazione tematica".

[66] Si ricorda, tuttavia, che lo scoppio della pandemia ha reso necessarie importanti modifiche al Programma. In particolare, nell'ultima versione del PO FSE Lazio, approvata dalla Commissione con Decisione C(2020)8379 del 24 novembre 2020, le risorse dedicate all'OT8 sono passate al 17,6%, a seguito di un consistente trasferimento di risorse all'OT9 - che sale dal 20% al 62,7% delle risorse totali (il 61% sulla priorità di investimento 9iv) - ed è stato rimosso, in coerenza con le disposizioni comunitarie assunte nel corso del 2020 in risposta all'emergenza da Covid-19, il vincolo della concentrazione tematica. La riprogrammazione è stata necessaria per rispondere agli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica sul sistema sanitario e socioeconomico regionale e per allinearsi ai contenuti dell'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del Decreto Legge 34/2020 e introdurre il tasso di cofinanziamento al 100% per il periodo contabile 2020-2021 su tutti gli Assi, ad esclusione dell'Asse 5. La modifica, come già richiamato nei capitoli precedenti, ha previsto l'inserimento della nuova Priorità di Investimento 8.v e di nuove azioni in funzione anticrisi in tutti gli Assi del POR (ad esclusione dell'Asse 5) e il conseguente adeguamento del piano finanziario e dei target degli indicatori finanziari e di realizzazione.

*Tabella 3.3 – Valutazione dell'impatto potenziale del POR FSE Lazio rispetto alla strategia Europa 2020 in materia di occupazione, istruzione e formazione, esclusione sociale*

| Priorità POR FSE | Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni | Riduzione dell'abbandono scolastico | Aumento dell'istruzione terziaria | Riduzione della popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale |
|---|---|---|---|---|
| 8i Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale | A | B | B | M |
| 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani | A | M | B | M |
| 8iv – Uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore | M | B | B | B |
| 8v –L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento | A | B | B | M |
| 8vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati | A | B | B | M |
| 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | A | M | B | A |
| 9iv - Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale | M | B | B | M |
| 10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione | B | A | M | B |
| 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati | M | B | A | B |
| 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato | M | B | B | M |

*A livello di impatto alto M livello di impatto medio B livello di impatto basso*

*Fonte: ns. elaborazioni su POR FSE 2014-2020 (versione 4.1)*

L'analisi del **posizionamento del Lazio** rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020 (cfr. Tabella 3.4) evidenzia, con riferimento ai target di stretta pertinenza del POR FSE (e a quello degli investimenti in R&S, interessato in maniera indiretta), una situazione regionale abbastanza in linea rispetto agli obiettivi nazionali ma ancora distante, per quasi tutti gli ambiti di intervento, dai target strategici definiti da Europa 2020 (e, ancora di più, da quelli a tendere individuati per il 2030), con risultati migliori in materia di istruzione e formazione. Nel dettaglio:

- in materia di **occupazione** la Regione Lazio sfiora gli obiettivi definiti per l'Italia, con un *tasso di occupazione nella fascia 20-64 anni* pari nel 2022 al 66,8%, con un recupero dei livelli pre-pandemia (il tasso era del 65,6% nel 2019) dopo una crescita negli ultimi due anni. Restano, invece, distanti sia l'obiettivo europeo del 75% che quello, ancora più ambizioso, fissato per il 2030 dall'Agenda per Sviluppo sostenibile;
- per quanto concerne i target relativi ad **istruzione e formazione**, il *tasso di istruzione terziaria* nella fascia d'età 30-34 anni nel 2022 ha superato l'obiettivo nazionale, attestandosi al 35,9%, in forte crescita rispetto all'inizio della programmazione (era il 27,7% nel 2013). Sebbene il Lazio sia la regione italiana con la percentuale di laureati più alta, comunque il tasso raggiunto risulta ancora distante dagli obiettivi europei fissati per il 2020 e, ancor più, per il 2030.

  Molto buono, invece, il risultato raggiunto nella lotta ai fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica e formativa: la *quota di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale* nel 2022 nel Lazio è pari al 7,4%, con un significativo miglioramento rispetto ai valori di inizio programmazione (era il 12,2% nel 2013). Questo miglioramento ha consentito di superare non solo l'obiettivo previsto a livello nazionale, ma anche i target europei fissati per la programmazione 2014-20 e per il decennio successivo.

  Qualche distanza resta, invece, per quanto concerne gli obiettivi di miglioramento dell'accesso all'apprendimento permanente. Nonostante l'aumento del *tasso di partecipazione ad attività di istruzione e formazione della popolazione 25-64 anni*, che nel 2022 si attesta nel Lazio all'11,8% superando i valori pre-pandemia, il valore raggiunto resta ancora distante dal target 2020 del 15% di adulti che svolgono percorsi di apprendimento permanente fissato dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione – ET 2020.[67]
- In materia di **inclusione sociale**, l'indicatore riferito alle persone a rischio di povertà ed esclusione sociale nel Lazio registra nel 2022 un valore del 26,1%, risentendo ancora del peggioramento delle condizioni delle fasce più deboli determinato dalla pandemia di Covid-19, mancando quindi l'obiettivo 2020 del 21,4% declinato a livello nazionale.
- L'indicatore selezionato con riferimento all'ambito della **ricerca e sviluppo**, collegato solo indirettamente alle azioni implementate a valere sul POR FSE, supera l'obiettivo nazionale dell'1,53%, ma resta lontano dal target europeo del 3% che l'Italia si è impegnata a raggiungere: la spesa totale in R&S sul totale del PIL nel Lazio per l'ultimo anno disponibile (il 2020) si attesta, infatti, solo all'1,97%, sebbene in costante crescita rispetto ai valori di inizio programmazione (era pari all'1,57% nel 2015) e comunque nettamente migliore alla media nazionale (1,51%)[68].

[67] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528(01)&from=IT.

[68] Cfr. Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, ISTAT.

*Tabella 3.4 – Corrispondenza fra gli obiettivi della Strategia Europa 2020, gli Obiettivi tematici della programmazione 2014-2020 e quelli di Agenda 2030 e i dati regionali*

| Obiettivi strategici (target) | | | OT/PdI | Dati Regione Lazio* | Raggiungimento target | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Europa 2020 | Nazionali 2020 | Agenda 2030 | | | Nazionali 2020 | EU 2020 | EU2030 |
| Il 75% delle persone 20-64 anni deve avere un lavoro entro il 2020 | 67- 69% | Il 78% delle persone 20-64 anni deve avere un lavoro entro il 2020 | OT 8 | 66,5% | 😐 | ☹ | ☹ |
| Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% | 15-16% | Il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 9% | OT 10 PdI 10i | 7,4% | ☺ | ☺ | ☺ |
| Il 40% dei giovani 30-34 anni deve essere laureato | 26-27% | Il 50% dei giovani 30-34 anni deve essere laureato | OT 10 PdI 10ii | 35,9% | ☺ | ☹ | ☹ |
| 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio povertà (ridurre del 25% il numero di persone al di sotto della "linea di povertà" nazionale) | 2,2 milioni - Popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale sotto la soglia del 21,4% | -20% di persone a rischio povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 | OT 9 PdI 9i | 26,1% | ☹ | - | - |
| Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL | 1,53% | Investire in Ricerca e Sviluppo il 3% del PIL | OT 1 (FESR). Possibile concorso FSE con OT10 PdI 10ii | 1,97 | ☺ | ☹ | ☹ |

I dati sono sempre riferiti all'annualità 2022, con l'unica eccezione dal dato riferito all'investimento in R&S (2020)

☺ *target raggiunto* 😐 *vicino al raggiungimento target* ☹ *ancora distante dal target*

*Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat e Eurostat*

**Nel corso dell'attuazione**, grazie ai molteplici interventi messi in campo nel corso della programmazione 2014-2020, **il POR FSE Lazio sembra aver quindi concretamente contribuito all'avanzamento verso gli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020**, in sinergia con le altre risorse, comunitarie, nazionali e regionali attivate allo scopo.

In particolare, anche grazie al Programma si sono registrati positivi progressi soprattutto in materia di istruzione e formazione e, con riferimento ai target declinati a livello nazionale, sul piano dell'occupazione.

Al di là delle molte iniziative specifiche attivate con tempestività per contrastare le conseguenze negative dell'emergenza sanitaria, il Programma ha infatti destinato una mole comunque consistente di risorse, in linea con la strategia iniziale, a misure di politica attiva del lavoro finalizzate a sostenere l'inserimento occupazionale sia dei più giovani che delle fasce di età più adulte mediante interventi formativi a sostegno dell'occupabilità e della qualificazione delle risorse umane, attraverso bonus assunzionali, misure di orientamento e accompagnamento al lavoro (es. il contratto di ricollocazione, nelle sue diverse declinazioni) o un *mix* delle diverse tipologie di intervento (rafforzamento dei profili professionali e creazione di nuova occupazione nelle imprese del Lazio), perseguendo così l'obiettivo di una **crescita**

**inclusiva**.[69]

Alla progressiva riduzione della distanza dai target di Europa 2020 in materia di istruzione e formazione hanno certamente contribuito, per quanto concerne gli obiettivi di riduzione del tasso di abbandono scolastico, sia i percorsi di formazione professionale attivati nell'ambito del sistema di IeFP regionale, sia i numerosi interventi volti a sostenere il successo formativo di tutti, inclusi i soggetti più fragili: gli interventi realizzati a sostegno dei giovani in condizioni di maggiore difficoltà (in particolare gli studenti con disabilità), l'introduzione di metodologie didattiche più innovative e inclusive nelle scuole mediante il finanziamento di progetti volti a rafforzare la partecipazione attiva e i processi di apprendimento (es. avviso pubblico Fuoriclasse) e i contributi alle istituzioni scolastiche del Lazio per lo sviluppo di attività didattiche di laboratorio, nell'ambito delle linee strategiche previste dall'Azione Cardine n.18 "Progetti speciali per le scuole". A questi interventi si aggiungono poi le iniziative avviate per rispondere all'emergenza Covid-19, attraverso l'implementazione di misure volte ad assicurare l'accesso alla didattica degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e della IeFP mediante apprendimento a distanza, con finalità di contrasto dei fenomeni di abbandono scolastico e formativo.

In linea con gli obiettivi di aumento della quota di giovani laureati nel Lazio e con quelli di una **crescita intelligente**, il POR FSE Lazio 2014-2020 ha, da un lato, sostenuto l'accesso all'università dei giovani meritevoli in una prospettiva di supporto al diritto allo studio,[70] dall'altro, ha promosso il raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo e mondo della ricerca attraverso dottorati di innovazione nelle imprese e contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze.

Al contrario di quanto avvenuto in materia di occupazione e formazione, le difficoltà legate alle conseguenze dirette della pandemia prima e della successiva crisi energetica derivante dal conflitto russo-ucraino poi sembrano aver avuto ripercussioni soprattutto sulle fasce più deboli, rendendo dunque difficile il raggiungimento degli obiettivi EU 2020 di riduzione dei fenomeni di povertà ed esclusione sociale.

Sembra comunque il caso di richiamare, in merito, come lo scoppio della pandemia di Covid-19 abbia reso necessaria una importante riprogrammazione, proprio nella direzione di offrire tempestivamente misure temporanee di sostegno ai gruppi target in maggiore difficoltà (perché messi in Cassa Integrazione, rimasti esclusi dalle altre forme di sostegno e tutela,[71] occupati nei comparti economici maggiormente penalizzati dalle chiusure imposte dal rischio sanitario,

---

[69] Sembra il caso di citare, in merito, alcuni fra i principali interventi realizzati a valere sull'Asse Occupazione: i diversi interventi finanziati nell'ambito del Contratto di ricollocazione e del Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato "Generazioni", le iniziative Torno Subito e Impresa formativa rivolte ai giovani, gli interventi pluriennali di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito per la riqualificazione delle risorse umane e la creazione di nuova occupazione nelle imprese del Lazio, ma anche le iniziative "di sistema" volte alla creazione e al rafforzamento di una rete territoriale (gli Hub cultura-socialità-lavoro nell'ambito del network Porta Futuro) finalizzata a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e la creazione di reti relazionali informali di scambio e confronto che facilitino l'attivazione personale e le possibilità di un primo o nuovo ingresso nel mercato del lavoro, anche attraverso la modalità del *coworking*.
Alcuni interventi hanno poi previsto un *mix* di strumenti (politica attiva e incentivi all'assunzione), come accade nel caso degli interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio, considerati "finalizzati" in presenza di almeno il 50% di assunzioni a tempo indeterminato fra i partecipanti, riconducibili all'Azione Cardine 42 prevista dal Quadro unitario della programmazione delle risorse destinate allo sviluppo 2014-2020.

[70] In particolare, l'avviso pubblico "Sostegno all'iscrizione alle università laziali per i diplomati meritevoli", finanziato con le risorse dell'Asse 2 del Programma, ha offerto ai giovani neodiplomati un sostegno economico per cercare di contrastare condizioni di difficoltà causate dalla crisi socioeconomica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19, con l'obiettivo di incrementare la quota di studenti universitari. Già prima della pandemia, comunque, erano state attivate iniziative di sostegno al diritto allo studio, come nel caso dell'iniziativa "In studio" per gli studenti universitari meritevoli nell'ambito del Piano Straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani "Generazioni".

[71] Sia quelle stabilite dal Decreto-Legge 17 marzo 2020 e s.m.i., connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia le ulteriori misure di intervento attivate a livello nazionale.

ecc.), nella logica di assicurare la necessaria coesione sociale a livello regionale.

Misure che si innestano, comunque, su un forte orientamento all'inclusione sociale dei più fragili, che ha trovato espressione nel corso della programmazione attraverso misure più trasversali rivolte ai target svantaggiati (si cfr. ad esempio l'avviso pubblico pluriennale per la presentazione di progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva o i progetti di agricoltura sociale) oppure interventi mirati a *target group* specifici (persone con disabilità, migranti, detenuti), anche attraverso interventi di natura preventiva come avviene nei percorsi di assistenza specialistica attivati nell'ambito del Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione Scolastica e formativa degli allievi con disabilità o svantaggio.

## 3.3 Una lettura strategica dei risultati raggiunti: lezioni apprese per la programmazione FSE+ 2021-2027

**Le scelte strategiche del POR FSE Lazio vanno senz'altro nella direzione di rispondere sia ai bisogni rilevati ad inizio programmazione che a quelli nuovi, innescati dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul contesto regionale dal punto di vista economico e sociale.**

L'analisi del contesto regionale, aggiornata alla luce degli ultimi dati disponibili (cfr. par. 3.1), ha messo in luce i pesanti effetti della pandemia di Covid-19 sul Lazio e gli ostacoli per una piena ripresa derivanti dalle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino, tuttora in corso.

In particolare, la pandemia di Covid-19 ha certamente contribuito all'**acutizzarsi delle situazioni di povertà ed esclusione**, determinando un incremento delle disuguaglianze: considerando il *trend* degli ultimi due anni disponibili (2021 e 2022) per il Lazio si evidenzia infatti un aumento del rischio di povertà ed esclusione sociale, anche se diminuisce la quota di persone in condizioni di maggiore disagio (grave deprivazione materiale e sociale) grazie alla ripresa dell'economia e alla crescita dell'occupazione e dei redditi familiari.

In questo senso, **le misure di contrasto agli effetti negativi della pandemia di Covid-19 introdotte con la riprogrammazione** del novembre 2020[72] **hanno offerto risposte tempestive** mediante forme di sostegno economico rivolte alle categorie più colpite nel periodo di emergenza epidemiologica: CIG in deroga per lavoratori a rischio licenziamento a causa dell'emergenza sanitaria, contributi a sostegno dei titolari e gestori di asili nido privati accreditati, bonus per i medici in formazione specialistica per l'attività svolta in emergenza da Covid-19, contributi per colf e badanti, disoccupati e sospesi dal lavoro, *riders*, ecc. all'interno del più ampio contenitore rappresentato dal Piano Generazioni Emergenza Covid-19, nonché misure di sostegno economico per disoccupati e/o sospesi dal lavoro nei settori maggiormente penalizzati quali lo spettacolo, lo sport, il turismo e l'ambito dei collaboratori familiari.[73]

Anche le **misure di inclusione attiva previste nell'ambito della priorità 9i** sin dalla versione originaria del POR FSE si sono, peraltro, rivelate preziose nella direzione di contrastare la povertà e l'esclusione sociale (Obiettivo Specifico 9.1) e incrementare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (Obiettivo Specifico 9.2), in particolare grazie ad interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane, ad azioni di presa in carico, orientamento e

[72] Versione 4.1 del Programma, approvata dalla Commissione Europea il 24 novembre 2020 mediante Decisione C (2017) 6615.

[73] Cfr. l'intervento "Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia".

accompagnamento per l'inclusione sociale attiva e alla creazione di reti per l'inclusione sociale dei migranti.

I risultati dell'ultima indagine di *placement* condotta evidenziano, infatti, come gli interventi attivati sulla priorità 9i abbiano favorito l'inserimento lavorativo e migliorato l'occupabilità dei soggetti più vulnerabili e i loro processi di riattivazione. L'indicatore di risultato CR05 che misura la quota di partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento, calcolato sul triennio 2019-2021, si attesta infatti all'88,7%, sfiorando il valore obiettivo previsto per il 2023 (90%), mentre l'indicatore di risultato CR06 "Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento" considerando lo stesso arco temporale supera il target 2023 del 37%, attestandosi al 43,5%.[74] Si tratta di risultati importanti nella direzione di sostenere l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio attraverso il rafforzamento delle competenze e delle capacità di ciascuno mediante misure di attivazione, soprattutto a fronte di livelli di disagio e rischi di esclusione che appaiono in aumento sul territorio regionale dall'emergenza sanitaria in avanti.

L'analisi di contesto evidenzia anche che, dopo due anni segnati da un significativo peggioramento di tutti gli indicatori relativi, **a partire dal 2022** si assiste invece ad una **ripresa del mercato del lavoro, che però**, pur riuscendo nel complesso a ritornare sui livelli pre-pandemia, **ancora presenta alcuni elementi di debolezza** presenti anche in passato: divari di genere nei tassi occupazionali, elevati tassi di disoccupazione giovanile e una significativa diffusione del fenomeno dei Neet, soprattutto fra le ragazze. Resta, inoltre, un certo divario fra le competenze possedute da chi cerca di fare il proprio ingresso nel mondo del lavoro (primo o nuovo che sia) e i fabbisogni del tessuto imprenditoriale regionale: si tratta di un dato che, seppure migliore della media nazionale, appare in peggioramento rispetto al 2021 e richiede, dunque, interventi mirati nella direzione di colmare i *gap* esistenti.

**L'impianto strategico del POR FSE Lazio** definito all'avvio della programmazione appare, senza dubbio, **coerente con l'esigenza di intervenire a sostegno dell'occupabilità e dell'occupazione regionale**, attraverso un insieme estremamente variegato di misure rivolte ai diversi *target group* che, come già richiamato nei capitoli che precedono, intervengono sia sul versante della domanda sia su quello dell'offerta di lavoro, mettendo in campo interventi formativi, altre politiche attive del lavoro, incentivi per l'inserimento in azienda, misure di sostegno al lavoro autonomo[75], ecc.

Nel complesso, le iniziative realizzate a valere sul FSE hanno sostenuto efficacemente l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, contrastando la disoccupazione (anche quella di lunga durata)[76] e l'adattabilità di imprese ed imprenditori al cambiamento, rafforzando la qualificazione e l'occupabilità dei giovani[77] oltre che lavorando sulle "condizioni abilitanti" di questo risultato attraverso il miglioramento delle istituzioni del mercato del lavoro (in particolare, i Servizi Pubblici per l'Impiego)[78], come testimoniano gli indicatori di risultato

---

[74] Per approfondimenti si rimanda al Rapporto per l'indagine di *placement* del dicembre 2022, disponibile al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/valutazione-74/report_e_pubblicazioni-50/.

[75] Fra queste ultime è il caso di ricordare, in particolare, sia l'intervento Impresa formativa – che ha previsto l'erogazione di contributi a fondo perduto a sostegno della creazione di nuove imprese nella Regione Lazio destinati ai partecipanti all'Iniziativa "Torno Subito" attualmente disoccupati – sia l'istituzione di un Fondo regionale per il Microcredito e la Microfinanza (denominato Fondo Futuro).

[76] Nello specifico, l'indagine di placement evidenzia che i partecipanti che riescono a inserirsi nel mondo del lavoro a 6 mesi dalla conclusione degli interventi a cui hanno partecipato risultano nella maggior parte dei casi in linea con i risultati attesi: oltre a quanto già richiamato con riferimento all'Asse 2, l'indicatore comune CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento supera i target previsti al 2023 per le priorità 8i e 10ii, mentre risulta al di sotto della soglia attesa per la priorità 10iv.

[77] Cfr. indicatore di risultato comune CR03 "Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento" sulla priorità 8ii.

[78] L'indicatore SR02 evidenzia, infatti, una buona capacità dei SPI di erogare prestazioni specialistiche, più

comuni rilevati dal Programma. Piuttosto positivi, nel complesso, anche i riscontri derivanti da indagini svolte *ad hoc* nel corso della programmazione, che hanno messo in luce un buon supporto all'inserimento lavorativo da parte degli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità e degli interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio.[79]

Il Programma sembra, però, riuscito a incidere meno dei *desiderata* sull'occupazione femminile, secondo quando emerge da una lettura in ottica di genere sia degli indicatori di risultato derivanti dalle indagini di *placement* che delle valutazioni tematiche svolte su interventi specifici[80], faticando cioè a intaccare il differenziale occupazionale di genere che anche nella regione Lazio ha finito con l'assumere un carattere abbastanza "strutturale".[81]

I dati di contesto regionali in materia di istruzione e formazione evidenziano, infine, una **situazione migliore** sia **rispetto al livello di qualificazione del capitale umano** (il Lazio risulta la regione con la quota di laureati più alta d'Italia) **che rispetto a** fattori di debolezza quali potrebbero essere **tassi elevati di abbandono scolastico e formativo** (con il raggiungimento dei target di Europa 2020), mentre margini di miglioramento restano sul piano della partecipazione all'apprendimento permanente degli adulti.

La **strategia delineata dall'Asse 3 del POR FSE Lazio risulta, in questo senso, molto coerente con i bisogni del territorio**: da un lato, ha molto investito a valere sulla priorità 10i su un insieme articolato di misure (in alcuni casi anche innovative) per contrastare i fenomeni di dispersione e abbandono, contribuendo ad un progressivo miglioramento del valore degli *early school leavers* a livello regionale; dall'altro, ha finanziato iniziative per sostenere il capitale umano, sia a livello terziario accademico (in particolare attraverso il sostegno al diritto allo studio) che non accademico, mediante alcune scuole di eccellenza di alta formazione (la Scuola tematica ACT - Officina Pasolini e la Scuola Regionale d'Arte Cinematografica "Gian Maria Volonté") e il rilancio degli ITS della regione Lazio.

Anche le iniziative realizzate a supporto dell'adeguamento dei lavoratori sembrano aver favorito una progressiva crescita della formazione della componente adulta della popolazione in una logica di *lifelong learning*, anche se restano margini di miglioramento sia rispetto all'opportunità di coinvolgere maggiormente i disoccupati che, all'interno di questo sottogruppo, soprattutto le donne.[82]

Nel corso della programmazione, giunta ormai alle sue fasi finali, il POR FSE Lazio 2014-2020 ha dunque mostrato una buona capacità di rispondere ai fabbisogni del territorio regionale, anche in virtù di alcuni **punti di forza** che ne hanno caratterizzato l'attuazione:

- Una **buona capacità di leggere e interpretare i bisogni** del territorio, che si è fondata

---

rispondenti quindi agli specifici bisogni dell'utenza.

[79] Le due misure hanno consentito, rispettivamente, al 56% e al 75% dei partecipanti alle attività formative di trovare un lavoro e di mantenerlo per almeno 6 mesi dopo la conclusione del percorso formativo. Anche le analisi controfattuali realizzate con l'obiettivo di valutarne l'impatto, una per ciascuna iniziativa, hanno complessivamente confermato il contributo dato da questi interventi all'occupabilità e all'occupazione delle risorse umane sul territorio regionale. Per approfondimenti si rimanda ai relativi rapporti, disponibili al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/valutazione-74/report_e_pubblicazioni-50/.

[80] Si cfr. le valutazioni di impatto sugli "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane", di "Qualificazione delle risorse umane per la creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" e sull'iniziativa "Torno Subito".

[81] Si rimanda, per approfondimenti in merito, ai contenuti del par. 2.7 del rapporto.

[82] In particolare, interventi di formazione continua, servizi formativi integrati per lavoratori di imprese del Lazio per il contrasto e la gestione delle crisi aziendali e azioni formative settoriali, come nel caso dell'accrescimento/aggiornamento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo nell'ambito della sovvenzione globale con Ass.For.Seo, oltre all'avviso "Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale". Quest'ultimo avviso, approvato con Determinazione n. G07576 del 18/06/2021, finanzia progetti di sviluppo delle competenze dei lavoratori di micro e piccole imprese del settore privato per i quali le imprese prevedono una rimodulazione dell'orario di lavoro e di destinare ore dell'orario di lavoro settimanale ordinario ad attività formative in azienda.

anche su uno stretto rapporto con il **partenariato** socioeconomico, oltre che istituzionale. Il partenariato, infatti, è stato ampiamente coinvolto non solo nella fase iniziale della programmazione, funzionale alla definizione delle linee strategiche del POR, e in quella della "riprogrammazione Covid" del 2020, con l'obiettivo di individuare i problemi e le criticità a cui rispondere in via prioritaria, ma anche, più in generale, nel corso di tutta l'attuazione, al fine di condividere gli ambiti/settori su cui agire (come avvenuto, ad esempio, con la segnalazione di un fabbisogno di personale qualificato rispetto al settore dell'autotrasporto) e, soprattutto nel caso di iniziative più innovative, anche le modalità di intervento (come accaduto, invece, per le scuole tematiche di alta formazione della Regione Lazio e per le reti a sostegno dei migranti che hanno potuto contare sul coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati)[83];

- La capacità di una **risposta tempestiva** ai nuovi bisogni emergenti, che il Programma ha dimostrato non soltanto rispetto all'emergenza innescata dalla pandemia di Covid-19, sanitaria prima e socioeconomica poi, ma anche rispetto ad altre emergenze che si sono verificate sul territorio come, ad esempio, l'arrivo di consistenti flussi di migranti (afghani prima e ucraini poi, in concomitanza con i fronti di crisi che si sono aperti nei rispettivi Paesi di origine);
- La **capacità di innovare**, che ha portato in alcuni casi anche a "modellizzare" delle tipologie di intervento, come è accaduto in particolare con gli interventi di presa di carico multidimensionale dei migranti, fortemente orientati all'innovazione sociale e alla realizzazione di percorsi integrati di inclusione attiva (attività di accoglienza, di *empowerment* psicologico e di consapevolezza di diritti, di tutela legale, pacchetti di formazione e certificazione delle competenze, orientamento e accompagnamento al lavoro, bonus assunzionali, ecc.), con il supporto di associazioni ed enti del Terzo Settore, con la creazione di vere e proprie reti territoriali. Questi percorsi sono stati sperimentati in prima battuta sui migranti transitanti (in attesa di essere rilocati) ma successivamente perfezionati per rispondere all'afflusso sul territorio regionale dei profughi afghani e, più recentemente, ucraini. Un monitoraggio informale interno ha mostrato una certa efficacia di questo modello e sono stati ricevuti *feedback* positivi.

  Molto si è sperimentato, in generale, anche su altri target in materia di inclusione sociale e alcune delle iniziative realizzate sono state riconosciute come buone pratiche, come avvenuto nel caso dei percorsi finalizzati all'inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, per i quali è stato introdotto un approccio innovativo che lavora globalmente sul gruppo classe e non soltanto sui singoli allievi in difficoltà, con l'obiettivo di promuovere sia il successo formativo e la realizzazione personale (anche al di là dell'orizzonte temporale del ciclo scolastico), sia l'integrazione fra gli studenti;
- La **continuità nel tempo degli interventi** finanziati, funzionale a restituire ai beneficiari e ai destinatari finali la percezione di "poter contare" su determinati dispositivi, grazie ad avvisi pluriennali o reiterati in diverse edizioni consecutive. In questo secondo caso, peraltro, importante si è rivelata la capacità di apportare eventuali correttivi necessari, alla luce dell'esperienza maturata[84];
- Un **sistema di offerta** complessivamente **forte**, soprattutto con riferimento a quei soggetti (come nel caso degli enti di formazione) maggiormente abituati a confrontarsi con vincoli e tecnicalità propri dei fondi strutturali. Il sistema degli enti è stato, in

[83] Nello specifico, con riferimento alla seconda progettualità, nella fase di programmazione è stato istituito un tavolo con le principali associazioni ed enti che operano sul territorio su questi temi e sono, quindi, portatori di una specifica conoscenza dei bisogni dei migranti: enti del Terzo Settore, enti di emanazione sindacale, enti accreditati alla formazione e al lavoro e altre associazioni onlus, con cui sono state condivise le necessità programmatorie e definiti i possibili modelli di azione.

[84] A mero titolo esemplificativo, è quanto avvenuto nel caso del programma Generazioni, con Torno Subito e per il voucher destinato al comparto dell'autotrasporto.

particolare, capace di recepire le modifiche di indirizzo impresse nel corso dell'attuale programmazione dalla Regione Lazio, che è progressivamente passata da una logica più tradizionale basata su una delega per la progettazione molto ampia agli enti alla definizione di linee di indirizzo più stringenti, che lasciano margini di libertà progettuale soltanto all'interno di un perimetro più ristretto e ben definito. Da processi e meccanismi più standardizzati in cui l'offerta formativa finisce con l'appiattirsi con quella che è l'*expertise* degli enti presenti si è, dunque, progressivamente approdati alla formulazione di bandi molto mirati rispetto al settore di intervento e/o ai profili professionali da formare, con l'obiettivo specifico di colmare i *gap* nei fabbisogni formativi e professionali espressi dal territorio e, talvolta, anche al tipo di azione richiesto (eventuali partenariati con altre tipologie di soggetti, ecc.). A seguito di questo processo, molti enti radicati sul territorio si sono riconvertiti e hanno prodotto una progettazione di elevata qualità.

Si tratta di aspetti che sarà senza dubbio utile mantenere nella prossima programmazione 2021-27, al fine di sostenere l'efficacia attuativa del PR FSE+.

In generale, al di là di alcune "iniziative bandiera" che hanno avuto grande risalto e buoni risultati (come accaduto, ad esempio, per il programma Torno Subito), le attività dedicate ai soggetti che tradizionalmente accedono ai fondi strutturali e, dunque, hanno maggiore dimestichezza nel linguaggio e sul piano della competenza amministrativa hanno funzionato bene, mentre ci sono state maggiori criticità per le iniziative rivolte a target sperimentali (enti e/o persone fisiche), meno abituati al linguaggio del FSE e meno avvezzi alle procedure richieste. Un secondo ordine di problemi è stato legato, in alcuni casi, a meccanismi complessi dal punto di vista gestionale, come accaduto per il bando RIESCO finalizzato alla riattivazione dei Neet del Lazio (che non è stato possibile portare a termine)[85] ma anche per interventi comunque onerosi dal punto di vista dell'attuazione come i bonus occupazionali per le imprese, di difficile gestione in virtù dei meccanismi di controllo preventivo e *in itinere* previsti e delle tempistiche lunghe di erogazione del bonus poiché è necessario far decorrere il tempo di assunzione per poi erogare.

Si ritiene opportuno, alla luce dell'esperienza maturata e in linea con quanto in parte già emerso nel rapporto di valutazione intermedia, prestare perla programmazione 2021-27 una **specifica attenzione ai seguenti aspetti**, in virtù delle evidenze emerse nel settennio in fase di chiusura e di alcune criticità riscontrate nel corso dell'attuazione, in una logica di *lessons learned*:

- **Valorizzare** sempre più **una logica integrata di intervento**, che privilegi interventi complessi e articolati, inseriti all'interno di una cornice unitaria, piuttosto che interventi semplici, secondo un approccio multidimensionale che, laddove è stato sperimentato, sembra aver portato a buoni risultati, come è accaduto in molte iniziative rivolte ai target fragili sull'Asse Inclusione sociale e in quegli interventi finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità e all'inserimento occupazionale che hanno affiancato a forme di incentivazione all'assunzione politiche attive del lavoro volte a migliorare le competenze dei destinatari finali;
- **Prevedere forme di assistenza e tutoraggio** costanti e continuative, *on demand*, **per quella parte del sistema di offerta che si caratterizza per minore esperienza nella gestione delle risorse comunitarie** ed ha incontrato maggiori difficoltà nel corso dell'attuale programmazione (le scuole, il Terzo Settore, ecc.). Si tratta di un aspetto molto importante per la prossima programmazione, che vedrà un maggiore coinvolgimento di soggetti finora impegnati in maniera più marginale, in particolare nell'ambito delle *policy* di natura più strettamente socioassistenziale e sanitaria che

[85] Si rimanda, per approfondimenti in merito, a quanto già riportato nel Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020 (https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/valutazione-74/report_e_pubblicazioni-50/).

saranno implementate a valere sugli Obiettivi Specifici 4.11 e 4.12 del PR FSE+ 2021-27;[86]

- **Capitalizzare gli apprendimenti organizzativi**, continuando a valorizzare quei fattori che si sono rivelati facilitanti per l'attuazione del Programma: è il caso del ricorso alle Unità di costo standard (UCS) – che nella Regione Lazio sono state adottate prima che in altri territori ed hanno molto facilitato l'operato delle strutture regionali, ma anche snellito e diminuito il carico gravante sui beneficiari derivante dai meccanismi di controllo imposti dai vincoli regolamentari – e delle semplificazioni del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co) introdotte a valle dello scoppio della pandemia di Covid-19[87];
- **Valorizzare il ruolo del partenariato, oltre che del sistema di offerta, anche per promuovere la più ampia partecipazione possibile dei destinatari agli interventi** programmati, promuovendo adeguate forme di comunicazione e sensibilizzazione, ritagliate sulle caratteristiche dei singoli programmi/progetti, che in alcuni casi nell'attuale programmazione non si sono rivelate del tutto sufficienti;
- Nel caso di avvisi relativi a procedure nuove, non standard, o rivolti a beneficiari/destinatari non abituati a partecipare a questo tipo di avvisi, prevedere una fase di **analisi preliminare degli elementi di novità** e delle potenziali criticità ad essi connesse, così da rendere più fluido il successivo processo di attuazione ed evitare il manifestarsi di problemi inattesi a valle dell'emanazione dell'avviso;
- **Rafforzare e rendere più sistematica l'integrazione con il FESR**, sperimentata per alcune iniziative specifiche [88] già nel corso dell'attuale programmazione.

[86] Si richiama qui solo brevemente che a l'OS4.11 interverrà per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario e per modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità, mentre con l'OS 4.12 si perseguirà l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini

[87] Per approfondimenti in merito si rimanda al cap. 4 del rapporto.

[88] Il Fondo Futuro, i dottorati industriali in linea con la S3 regionale, il progetto integrato Atelier ABC (Arte Bellezza Cultura) per la valorizzazione culturale del territorio e gli hub e gli spazi destinati al co-working e all'incontro D/O di lavoro.

# 4 La valutazione dei sistemi di gestione e controllo e di monitoraggio del Programma

Il presente capitolo si concentra, sempre in una logica di bilancio di fine programmazione, sulla valutazione della funzionalità e adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo (par. 4.1) e sulla qualità e adeguatezza del sistema di monitoraggio del Programma (par. 4.2), con l'obiettivo di approfondire quali siano le modalità adottate nel corso della programmazione FSE 2014-2020 a cui si ritiene utile dare continuità nella programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio e quali modifiche evolutive siano previste, alla luce dell'esperienza maturata.

Come articolato in maniera più dettagliata nei paragrafi a seguire, **il sistema di *governance* del Programma**, inteso in senso ampio come struttura organizzativa e sistema di regole che ci si sono date, **si è dimostrato nel complesso efficace e ha consentito una buona attuazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio**, **anche grazie alle procedure di semplificazione introdotte a seguito della pandemia di Covid-19**, che sono state poi mantenute prima in una fase di regime transitorio nell'attuale programmazione e, successivamente, nell'impianto del sistema di gestione e controllo previsto per il settennio 2021-2027, in virtù dei buoni risultati ottenuti.[89]

Anche **il sistema informativo ,** seppure con alcuni possibili margini di miglioramento rispetto all'impianto definito a inizio programmazione a cui è stato dato seguito nel corso del settennio con alcune modifiche evolutive, **ha avuto l'importante merito di contribuire a internalizzare e dematerializzare tutte le fasi dei procedimenti, con conseguenze positive sia sul piano della velocizzazione delle tempistiche che su quello della riduzione dei contenziosi e, nel complesso, ha assicurato nel corso della programmazione un buon presidio sulle realizzazioni e sui risultati**, anche grazie a meccanismi di automazione dei processi che hanno efficientato e semplificato le operazioni di inserimento e controllo dei dati di attuazione del Programma. Per tale ragione, si è scelto di mantenere anche per la programmazione 2021-2027 una certa continuità con la programmazione FSE 2014-2020, continuando ad utilizzare il sistema informativo SiGeM, ormai noto e largamente utilizzato dai beneficiari, pur prevedendo alcune modifiche alla luce dell'esperienza maturata e dei vincoli derivanti dai nuovi Regolamenti comunitari.[90]

## 4.1 La valutazione di funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione e controllo

Nel complesso, **il sistema di gestione e controllo del FSE in questa programmazione ha funzionato bene, sostenendo efficacemente l'attuazione** del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

In particolare, il Si.Ge.Co., che rappresenta lo strumento di riferimento per l'adozione di procedure omogenee fra tutti i soggetti coinvolti, ai diversi livelli, nella gestione, attuazione e controllo delle iniziative del Programma, è sempre rimasto, nell'arco dell'intera programmazione, nella **Categoria 2**, ovvero l'AdA lo ha complessivamente valutato positivamente, attribuendo al sistema un livello di affidabilità "medio alto" a seguito degli audit svolti.

Come già riscontrato nell'ambito del Rapporto di valutazione intermedia sull'attuazione del POR (al quale si rimanda per un'analisi descrittiva più ampia), il **Sistema di Gestione e**

---

[89] Si ricorda, in merito, che il nuovo "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023. Per approfondimenti si rimanda direttamente al documento, disponibile al link https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/documentazione/DGR-317-20-06-2023-Allegato1.pdf.

[90] Come meglio dettagliato nel par. 4.2, nel corso del 2023 il sistema SiGem è stato diviso in due applicativi, uno dedicato alla nuova programmazione del PR FSE+ 2021-27 e uno alla programmazione POR FSE 2014-20.

**Controllo risulta**, in particolare, **rispettoso dei principi generali** elencati nell'art.72 del Regolamento (CE) 1303/2006, rispettando il principio di separazione delle funzioni e quello di indipendenza funzionale mediante l'individuazione delle tre Autorità del Programma (l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit)[91], prevedendo sistemi di informazione e sorveglianza nei casi (previsti) in cui l'Autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a degli Organismi Intermedi (nel caso di operazioni a regia), definendo procedure finalizzate ad assicurare la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate e meccanismi di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati, ecc. (cfr. Tabella 4.1).[92]

Il Si.Ge.Co. risponde, inoltre, agli obiettivi di funzionalità ed efficacia, anche grazie al **naturale processo di graduale aggiornamento** che ha avuto luogo **durante la programmazione**, su impulso delle osservazioni espresse dalle Autorità di controllo e delle nuove esigenze intervenute a seguito della pandemia di Covid-19, come meglio chiarito oltre (cfr. Tabella 4.2).[93]

Le procedure individuate dal Si.Ge.Co. si sono, inoltre, dimostrate adeguate al fin di favorire chiarezza e tempestività nella gestione dei rischi, delle irregolarità e dei controlli e il fatto che siano previsti strumenti di controllo e gestione dei rischi in tutte le fasi garantisce di poter intercettare efficacemente rischi e irregolarità. Il sistema di gestione e controllo si distingue infine, per un buon livello di efficienza rispetto ai meccanismi di delega agli Organismi Intermedi (cfr. ancora Tabella 4.2).[94]

***Tabella 4.1. Giudizio sull'osservanza dei Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo (art.72 del Regolamento (CE) 1303/2013)***

| Principi generali dei sistemi di gestione e di controllo | Giudizio |
|---|---|
| Definizione delle funzioni delle Autorità e ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo | ☺ |
| Osservanza del principio della separazione delle funzioni fra Autorità | ☺ |
| Procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate | ☺ |
| Sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria informatizzati | ☺ |
| Sistema di informazione e sorveglianza nei casi in cui l'Autorità responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo | ☺ |
| Disposizioni per la verifica del funzionamento dei sistemi | ☺ |
| Sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata | ☺ |
| Procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati | ☺ |

*Fonte: nostra elaborazione*

[91] Si rimanda, per maggiori approfondimenti, al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/struttura_organizzativa-71/.

[92] Le procedure (e relative responsabilità) per la gestione di rischi e irregolarità sono ben delineate all'interno del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" e nel Manuale delle procedure.

[93] Per approfondimenti si rimanda, in merito, alla sezione Sistema di Gestione e controllo del sito LazioEuropa (https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/sistema_di_gestione_e_controllo-107/).

[94] Alcune criticità segnalate con riferimento ad alcuni Organismi Intermedi (in particolare Roma Capitale) nel corso delle interviste svolte non sono imputabili, infatti, ad aspetti tecnici, bensì attribuibili alla capacità amministrativa e alla propensione ad interfacciarsi con l'Amministrazione regionale del singolo Organismo Intermedio.

*Tabella 4.2. - Indicatori e descrittori di efficienza e funzionalità del sistema di gestione e controllo*

| Ambiti oggetto di valutazione | Indicatori/descrittori | Giudizio allo stato attuale* |
|---|---|---|
| Attuazione operativa *in progress* | Adeguamento della funzionalità del sistema di gestione e certificazione | ☺ Il Si.Ge.CO. è stato aggiornato periodicamente nella prima fase della programmazione (luglio 2017, ottobre 2018, ottobre 2019) e conseguentemente sono state apportate modifiche anche al Manuale delle procedure (ottobre 2018 e 2019). A seguito dello scoppio della pandemia di Covid-19 sono state approvate nel corso del 2020 e 2021 numerose modalità di semplificazione delle procedure previste dal Si.GE.CO e dal Manuale delle procedure dell'AdG/ OOII, utili per assicurare la continuità nell'attuazione e la necessaria accelerazione della spesa. |
| Efficienza del sistema rispetto a gestione dei rischi, irregolarità, controlli | Livello di operatività | ☺ Il sistema dei controlli è stato costantemente integrato e migliorato, sia in risposta ai rilievi e alle osservazioni formulate dall'Ada, sia mettendo a sistema le modifiche che era stato necessario introdurre per superare le nuove criticità connesse alla pandemia di Covid-19, in virtù dei buoni risultati raggiunti.<br>☺ L'AdG ha previsto all'interno del Si.Ge.Co e del Manuale sezioni apposite e ben dettagliate rispetto alla gestione delle irregolarità e specifiche procedure volte a garantire misure per la lotta alle frodi. |
| Delega agli OO.II | Livello di operatività | ☺ Il sistema di gestione e controllo e il manuale delle procedure sono stati adeguati e gli OO.II hanno definito il loro SI.GE.CO e relative piste di controllo e lo hanno aggiornato, ove necessario. I controlli effettuati a monte della designazione degli OI forniscono garanzie rispetto alla capacità dei costituendi OOII di svolgere i propri compiti e di assolvere agli impegni di propria competenza derivanti dall'atto di delega, attraverso uno specifico esame. |

* Il livello Alto, medio e basso in cui è espressa la valutazione è definito rispettivamente dai simboli ☺ 😐 ☹

Con riferimento all'adeguamento della funzionalità del sistema di gestione e controllo per rispondere alle esigenze che via via si sono manifestate, **il cambiamento di maggiore rilievo** riguarda le **semplificazioni introdotte durante la pandemia per i processi di controllo**, con il duplice obiettivo di individuare modalità di campionamento e di controllo semplificate soprattutto per quelle tipologie di intervento che si sono contraddistinte per il coinvolgimento di una enorme platea di destinatari e di evitare rallentamenti nell'espletamento delle procedure di selezione, nelle verifiche delle autodichiarazioni e nelle verifiche degli aiuti di stato che potessero determinare ritardi nell'assegnazione dei finanziamenti ai soggetti richiedenti, con il rischio di annullare i benefici legati all'adozione tempestiva delle misure.[95]

Queste misure di semplificazione sono poi state mantenute in gran parte successivamente in regime transitorio fino a fine programmazione.[96] In particolare, dopo la pandemia è stato adottato e formalizzato un atto che regolamenta il sistema dei controlli nelle more della nuova programmazione, nel nuovo quadro che si è delineato nel corso del 2023, con l'approvazione del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio con DGR n.

[95] Si ricorda qui solo brevemente che le principali misure di semplificazione hanno riguardato la possibilità di svolgere i controlli sulla rendicontazione finale on desk e non in loco e l'introduzione del campionamento nei controlli. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto già descritto nel report di valutazione intermedia e alla documentazione di riferimento (disponibile al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/sistema_di_gestione_e_controllo-107/).

[96] Si rimanda, in merito, al documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII estendibili al periodo post emergenziale" approvato con Det. n. G03938 del 1° aprile 2022, che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, al periodo post emergenziale.

317 del 20/06/2023, a valle della quale sarà approvato anche il nuovo sistema dei controlli.[97] Cogliendo le novità normative che la programmazione 2021-27 ha consentito, è stata infatti introdotta nel nuovo Si.Ge.Co. una nuova impostazione della gestione dei controlli, mantenendo gran parte delle procedure di semplificazione adottate durante la pandemia dal momento che, per esperienza empirica diretta, non si sono colte perdite in termini qualitativi dei processi di controllo derivanti dai processi di semplificazione. Anche gli esiti del controllo di secondo livello sulla certificazione della spesa non hanno determinato errori, bensì si è registrata, all'opposto, una generale riduzione degli errori. Per tale ragione **si è scelto di mantenere l'impianto di semplificazione anche per la programmazione 2021-27**.

Più in generale, **il Si.Ge.Co. della prossima programmazione riprende in buona misura quello attuale**, ricalcando l'organizzazione interna e ciò che ha funzionato meglio nella programmazione 2014-2020, introducendo i correttivi necessari proposti dalle raccomandazioni e osservazioni della programmazione oggi giunta alle sue fasi finali, senza apportare modifiche della *governance* di particolare rilievo.

Anche questo testimonia di un sistema di gestione e controllo del FSE che si è rivelato complessivamente efficace, pur con i possibili margini di miglioramento inevitabilmente presenti.

Su alcuni aspetti, in particolare, risulta difficile intervenire ed effettuare modifiche: è il caso della complessità dell'impianto e dell'onerosità dell'impegno (anche in termini di numerosità dei controlli) sottesi al sistema di gestione e controllo (che risultano, però, fisiologici stanti le norme e i vincoli imposti dal dettato regolamentare) o, ancora, l'impossibilità di operare nei periodi di assestamento e/o chiusura del bilancio regionale, stante il fatto che i fondi strutturali sono agganciati al bilancio regionale.

Altri aspetti potrebbero, invece, essere modificati, ad esempio mediante l'implementazione di una serie di attività interne precedenti al controllo che potrebbero rendere il lavoro più fluido e rapido, soprattutto in presenza di avvisi dedicati a procedure nuove, meno standardizzate, destinate a soggetti diversi da quelli più abituati a partecipare ai finanziamenti del FSE.
In questi casi, una analisi preliminare degli elementi di novità e delle potenziali criticità derivanti dalla novità del tipo di avviso, procedura o target potrebbe essere utile, così come la formulazione di circolari esplicative indirizzate ai target meno abituati a lavorare con il FSE. Lavorare in un'ottica preventiva al momento della predisposizione e/o pubblicazione dei nuovi avvisi potrebbe semplificare le successive fasi di controllo di primo livello e la gestione degli errori, che altrimenti diventa molto più complicata e faticosa. Alcuni piccoli miglioramenti in questa direzione sono stati apportati, ma ancora manca un approccio più strutturato, che potrebbe invece determinare dei miglioramenti in termini di tempi e costi dei controlli.

## 4.2 La valutazione di qualità e adeguatezza del sistema di monitoraggio

La programmazione 2014-2020 del POR FSE Lazio 2014-2020 ha visto l'introduzione di un nuovo sistema informativo, il **Sistema di Gestione e Monitoraggio (SiGeM)**, funzionale ad una gestione centralizzata e informatizzata di tutti gli scambi di informazioni fra i diversi soggetti coinvolti –fra le Autorità FSE (AdG, AdC e AdA), fra AdG e Organismi Intermedi e tra AdG e beneficiari/soggetti attuatori – e, al contempo, utile a garantire lo scambio elettronico di dati con Autorità e organismi nazionali e comunitari (IGRUE, Commissione),[98] in linea con i

[97] I tempi di attuazione per quest'ultimo varieranno in base alle esigenze che emergeranno nelle prime fasi della nuova programmazione e al momento si è ancora in una fase di regime transitorio.

[98] In particolare, il SiGeM si interfaccia con il sistema di monitoraggio unitario stabilito a livello nazionale per tutti i PO cofinanziati dai Fondi comunitari, secondo i requisiti funzionali definiti nell'ambito del tavolo di coordinamento tra le Amministrazioni titolari dei programmi, le amministrazioni centrali capofila per fondo ed il MEF-RGS-IGRUE e, tramite il protocollo di colloquio, permette l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario.

requisiti di raccolta, gestione e conservazione dei dati previsti dal dettato regolamentare[99].

Proprio il fatto di aver costruito un **sistema informativo *ex novo***, progettandolo come si immaginava potesse essere più utile, ha rappresentato, senza dubbio, un aspetto importante in una logica di **rispondenza agli specifici bisogni regionali** e nella direzione di un impianto efficace.

Tuttavia, dalla stessa costruzione "da zero" derivano anche alcuni **elementi di criticità** riscontrati, legati in primo luogo alla reale capacità di "tradurre" tutti i *desiderata* in risultati concreti e ai possibili limiti oggettivi delle infrastrutture tecnologiche rispetto alle effettive necessità.

Anche il fatto di impostare un sistema molto articolato e complesso ha comportato, in una fase iniziale, una certa difficoltà e la conseguente necessità di formare, non senza una certa fatica, il personale regionale all'utilizzo di un sistema gestionale e procedurale che ricalca le procedure del Si.Ge.Co, con le rigidità che ne derivano. Va, tuttavia, evidenziato come proprio il fatto che il sistema riproduca fedelmente i passaggi del Si.Ge.Co. e del Manuale delle Procedure finisce col renderlo particolarmente efficace dal punto di vista gestionale e dei controlli, che sono previsti per ogni *step* della procedura (obbligando così, di fatto, al completamento di tutte le procedure per poter "passare" i controlli).

Fra i principali **punti di forza del SiGeM** c'è invece, in particolare, quello di aver reso possibile **internalizzare e dematerializzare tutte le fasi dei procedimenti**, dalla fase di presentazione delle domande fino a quella della rendicontazione finale delle spese, evitando a tutti i soggetti che lo utilizzano di dover avere a che fare con documenti cartacei.[100]

Nello specifico, il sistema informativo è stato, infatti, articolato in moduli base sviluppati segmentando il processo amministrativo nella sua interezza: i) Programmazione (funzionale alla gestione del piano finanziario e degli avvisi/bandi, ma anche alla gestione degli OOII e dei soggetti attuatori, direttamente da parte dell'AdG o, per quanto di loro competenza, degli Organismi intermedi, dei beneficiari e delle commissioni di valutazione); ii) Attuazione (per la gestione delle attività finanziate, sia lato Regione sia lato beneficiari); iii) Verifica, controllo e rendicontazione delle attività finanziate (a beneficio principalmente di AdG, OOII e AdC), che prevedendo che tutti i controlli siano effettuati internamente al sistema, fino al monitoraggio con IGRUE, che avviene in cooperazione applicativa, e alla predisposizione del rendiconto delle spese ; iv) Monitoraggio (funzionale all'estrazione di informazioni e dati sulle operazioni e alla quantificazione degli indicatori finanziari, di output e di risultato previsti dal Programma).[101]

Il SiGeM offre, dunque, ai beneficiari, previa registrazione, la possibilità di operare tutti i passaggi per la presentazione dei progetti in maniera digitale e, una volta superata positivamente la fase di valutazione, consente loro di gestire tutta la fase di attuazione, incluso lo scambio di comunicazioni con i responsabili regionali di riferimento. Si tratta di aspetti molto importanti sotto un duplice profilo: da un lato, la dematerializzazione costituisce un **vantaggio in termini di trasparenza e correttezza dei processi**, dall'altro la possibilità di presentazione e protocollazione istantanea delle istanze non soltanto ha abbattuto il contenzioso in fase di programmazione, ma ha anche portato ad una **riduzione dei tempi di valutazione**, in quanto la ricevibilità delle proposte progettuali è determinata automaticamente dal sistema sulla base di parametri oggettivi predefiniti.

---

[99] Si richiama, in merito, che l'art 122, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 1303/13 prevede per gli Stati membri l'obbligo di assicurare che tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione, un'autorità di audit e organismi intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati.

[100] L'unica fase non dematerializzata è stata quella della valutazione delle proposte progettuali, sia per ragioni gestionali che per la mole di dati che sarebbe stato necessario inserire nel sistema per questo tipo di processo.

[101] Si rimanda, in merito, a quanto contenuto nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi, modificato più volte rispetto al Manuale approvato a inizio programmazione (Det. n. G10826 del 28 luglio 2017), incluse le modifiche approvate con Determinazione n. G09064 del 12/07/2022.

Un ulteriore punto di forza dell'attuale Sistema di Gestione e Monitoraggio utilizzato dalla Regione Lazio è rappresentato dall' introduzione di **processi automatizzati**, che **hanno efficientato e semplificato le operazioni di inserimento e controllo dei dati,** come testimoniato anche dal fatto che nella seconda parte della programmazione non ci sono più state osservazioni da parte delle Autorità di controllo ed è stato possibile superare agevolmente l'audit sugli indicatori.[102]

In particolare, già da alcuni anni è stata completata la funzionalità del sistema informativo regionale che permette il calcolo automatico degli indicatori di output a partire dalle schede anagrafiche associate ai progetti che presentano un corredo informativo completo (che vengono compilate e caricate con un formato prestabilito da parte dei beneficiari). Successivamente, dato che in alcuni casi non era possibile caricare le schede anagrafiche, è stata implementata una ulteriore modifica evolutiva che ha consentito l'inserimento di controlli automatici per cui, anche in assenza di schede anagrafiche, il calcolo avviene in automatico, così come alcune verifiche di coerenza tra categorie di dati. Questo processo ha portato, nel tempo, ad un **progressivo miglioramento della qualità dei dati a sistema** e ad una riduzione degli errori, con una piena **coerenza fra gli indicatori di output e i dati complessivi sui destinatari** coinvolti dal Programma per condizione occupazionale e per titolo di studio.

Anche nell'ultima parte della programmazione, il SiGeM del POR FSE Lazio 2014-2020 è stato oggetto di attività di manutenzione evolutiva e di manutenzione adeguativa e correttiva, che hanno portato ad un continuo miglioramento dei processi di gestione, attuazione e controllo delle operazioni, al miglioramento della reportistica e, a partire dal 2021, all'integrazione con il nuovo sistema informativo di bilancio regionale SICER, che ha costituito un importante ambito di cooperazione fra sistemi informativi diversi. L'integrazione con il sistema informativo di bilancio e l'automazione per l'acquisizione dei documenti, avviata nel 2021 e da completare entro il 2023, risponde in particolare all'esigenza di riduzione degli oneri amministrativi (permettendo di dedicarsi ad attività "di contenuto", meno meccaniche e di controllo dei dati e della loro correttezza) e, al tempo stesso, riduce il rischio di errori umani legati all'inserimento manuale dei dati.

Nel corso del 2022, a fronte di un sistema informativo ormai completo di tutti i moduli, oltre a piccole migliorie sul piano dell'usabilità e dell'esposizione di reportistica aggiuntiva, il principale sviluppo del SiGeM è stato legato alla re-ingegnerizzazione degli accessi con SPID, CIE, TS-CNS e con sistema di autenticazione a 2 fattori, in virtù della necessità di adeguare il sistema ai requisiti normativi imposti dal Decreto "Semplificazione e innovazione digitale" per l'accesso ai servizi on-line della PA.

**A fronte di questi risultati positivi e di una buona efficacia nel sostenere l'attuazione del Programma, si è scelto di mantenere l'attuale Sistema di Gestione e Monitoraggio anche per la prossima programmazione**, avviando fasi sequenziali di evoluzione del sistema sulla base delle priorità e dei vincoli delle scadenze regolamentari bimestrali e di certificazione della spesa.[103] In particolare, i tre step evolutivi riguardano: i) la creazione di un "clone" come ambiente di lavorazione della nuova programmazione, mediante l'affiancamento all'attuale SiGeM (dedicato alla programmazione POR FSE 2014-2020 e agli interventi finanziati con altre risorse) di un ulteriore applicativo dedicato alla programmazione PR FSE+ 2021-27, a partire dall'aprile 2023; ii) adattamenti e sviluppi necessari per il funzionamento del sistema di monitoraggio e gestione in coerenza con i vincoli e i requisiti richiesti dai nuovi Regolamenti 2021-27 e con il protocollo di colloquio; iii) ulteriori sviluppi finalizzati ad apportare migliorie sulla base dell'esperienza maturata nel corso dell'attuale programmazione e delle nuove

[102] Nello specifico, l'Audit tematico sugli indicatori di performance, conclusosi con nota prot. 638645 del 01/08/2019, ha confermato la categoria 2, "ritenendo che il sistema di gestione e controllo generi dati affidabili sugli indicatori e rispetto alle fasi di monitoraggio sia adeguatamente strutturato e funzionante".

[103] Si richiama qui solo brevemente come anche il Regolamento 2021/1060 preveda che gli Stati membri garantiscano che tutti gli scambi e le informazioni fra i beneficiari e le autorità del Programma siano effettuati mediante sistemi elettronici per lo scambio dei dati.

esigenze intervenute.

Il **vantaggio**, evidente, di questa scelta è in particolare quello di **assicurare continuità operativa** con la programmazione FSE 2014-2020, sia sul versante interno rappresentato dal personale della Regione Lazio impegnato nelle fasi di programmazione e gestione dei fondi strutturali sia per i beneficiari esterni, che nel corso della programmazione hanno appreso le modalità di funzionamento e utilizzo di questo sistema informativo, **consolidando nel contempo l'esperienza appresa** nel corso del settennio programmatorio oggi in fase di chiusura.

Si tratta di un aspetto importante, anche alla luce del fatto che il passaggio dal sistema utilizzato per il precedente periodo di programmazione (SIMon) al SiGeM ha comunque comportato, nelle fasi iniziali del settennio 2014-2020, la necessità di attivare sia percorsi formativi interni, sia attività continuative di supporto ai beneficiari (manualistica, FAQ dedicate, attività di help desk, incontri dedicati organizzati dall'Area Attuazione degli interventi, ecc.), per rispondere alle esigenze, fisiologiche, di adattamento ad un sistema informativo nuovo, più complesso e articolato e che richiedeva comunque l'inserimento di una mole di dati molto superiore rispetto alle precedenti programmazioni, in virtù dei nuovi obblighi regolamentari.

Sarà comunque importante mantenere alta l'attenzione, anche nella prossima programmazione, rispetto alla necessità di azioni di sensibilizzazione e informazione nei confronti di tutti i soggetti impegnati nella presentazione e nella gestione dei progetti, in una prospettiva di sempre maggiore corresponsabilità di tutti gli attori in gioco e tenendo conto anche del possibile coinvolgimento di nuovi attori stante la maggiore attenzione del PR FSE+ verso politiche a carattere socio-sanitario e nuovi beneficiari target, che potrebbero risultare meno esperti nella gestione e rendicontazione di progetti con un elevato grado di complessità amministrativa come quelli finanziati a valere sui fondi strutturali.

# 5 Riflessioni conclusive, suggerimenti e raccomandazioni

La programmazione 2014-2020 rappresenta, senza dubbio, **un periodo programmatorio particolare**, che si è distinto per fattori esterni (la pandemia di Covid-19 nel 2020 e l'attuale conflitto russo-ucraino ancora in corso) che, a partire dalla seconda metà della programmazione, hanno profondamente inciso sul tessuto socioeconomico anche a livello regionale e hanno richiesto un significativo sforzo di riprogrammazione volto a rispondere ai nuovi bisogni e a garantire la necessaria coesione sociale nei territori, attraverso forme di sostegno dedicate ai soggetti più colpiti dagli effetti negativi dell'emergenza sanitaria.

A queste criticità si sono aggiunte anche le difficoltà legate all'attacco *hacker* ai sistemi informatici della Regione Lazio di fine luglio 2021, che ha inevitabilmente avuto ripercussioni sul piano amministrativo, rallentando il cronoprogramma delle attività di gestione e controllo e lo scambio informativo interno ed esterno.

Nonostante ciò, **il POR FSE non ha perso la sua efficacia attuativa**, né dal punto di vista dell'avanzamento finanziario né sul piano delle realizzazioni fisiche, riuscendo anzi a raggiungere o arrivando vicino alla maggior parte dei target attesi per gli indicatori di output, inclusi quelli riferiti ai cosiddetti "indicatori Covid", a testimonianza della tempestività con cui gli interventi di contrasto alle conseguenze della pandemia sono stati attivati.

Il Programma si è dimostrato anche in grado di coinvolgere un numero molto elevato di destinatari, raggiungendo moltissimi giovani e una quota di donne di poco inferiore alla metà della platea complessiva dei destinatari. L'ultimo anno è servito per finalizzare, di fatto, salvo poche eccezioni, gli interventi già avviati e le relative spese da certificare, soprattutto per quanto concerne le iniziative attivate sull'Asse 2 per rispondere all'emergenza pandemica.

Anche i risultati ottenuti dal Programma, espressi attraverso gli indicatori di risultato selezionati, mettono in luce un buon contributo del POR FSE all'occupazione e al miglioramento dell'occupabilità attraverso il rafforzamento delle competenze dei destinatari raggiunti. **Nella maggior parte dei casi, gli interventi finanziati** nel corso della programmazione hanno dunque **consentito di raggiungere i risultati attesi**.

**La macchina amministrativa**, in buona sostanza, **sembra aver retto all'impatto della pandemia**, assicurando la necessaria continuità all'implementazione del Programma e cogliendo, anzi, l'opportunità per sperimentare forme di snellimento delle procedure, che hanno funzionato bene ed è stato possibile quindi mettere a sistema e valorizzare per la programmazione 2021-27 che, nel Lazio, è stata avviata presto, in regime di anticipazione finanziaria, con l'emanazione di bandi a valere sul FSE+ 2021-2027 in continuità con le iniziative realizzate nella programmazione FSE 2014-2020.

Nonostante la necessità di spostare una mole consistente di risorse verso l'Asse 2 per attivare interventi specifici volti a mitigare le difficoltà derivanti dalla pandemia di Covid-19 e dal successivo aggravarsi della crisi socioeconomica, il POR FSE Lazio, pur risentendo degli avvenimenti straordinari occorsi in questi anni, ha comunque mantenuto una **buona aderenza alle linee strategiche definite all'avvio della programmazione**, anche se è stato necessario riorientare le risorse passando da iniziative singole ad interventi di natura sempre più sistemica e strutturale, riducendo progressivamente i margini di libertà dei soggetti beneficiari nella progettazione e orientando maggiormente le azioni da finanziare per rispondere in maniera puntuale e mirata ai nuovi bisogni emergenti.

Nello specifico, il Programma ha comunque mantenuto una forte focalizzazione su alcuni **elementi chiave**:

- una notevole **importanza** (oltre che concentrazione delle risorse) attribuita ad un insieme composito di **politiche attive del lavoro** finalizzate a sostenere l'inserimento lavorativo di giovani e adulti, anche attraverso forme miste che sono intervenute in maniera congiunta sul versante della domanda e dell'offerta di lavoro conseguendo buoni risultati in virtù della forte finalizzazione all'inserimento occupazionale;

- un elevato **investimento sul capitale umano** nella prospettiva di sostenere la competitività regionale, in particolare mediante il sostegno alla formazione terziaria accademica, le premialità per i ricercatori e l'istituzione di alcune scuole di alta formazione settoriale (canzone, teatro e multimediale nell'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini e cinema nella Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté), che sono risultate esperienze di eccellenza e punto di riferimento a livello europeo, grazie al forte coinvolgimento sia nella progettazione dei percorsi che nella loro realizzazione di professionisti e imprese dei settori di riferimento, a garanzia della qualità dei percorsi e dei buoni esiti occupazionali, sul modello del sistema ITS;
- una forte **attenzione all'inclusione sociale dei target più deboli**, anche in chiave preventiva, lavorando molto anche sui più giovani. Proprio gli interventi sulle fasce fragili, nelle loro molteplici declinazioni (sostegno all'integrazione scolastica degli allievi con disabilità o svantaggio, supporto alle famiglie con familiari portatori di disabilità attraverso soggiorni estivi e bonus finalizzati al sostegno economico, interventi dedicati alle popolazioni migranti e transitanti, ecc.), rappresentano alcuni degli interventi che hanno portato a risultati migliori nel corso della programmazione e hanno consentito di sperimentare modelli innovativi, che potranno facilmente essere replicati, con gli eventuali opportuni adattamenti, nella prossima programmazione.

Tutte e tre i **fattori chiave** identificati risultano particolarmente **attuali nella prospettiva del settennio programmatorio 2021-27** recentemente avviato, che si contraddistingue infatti, nelle sue premesse, per una **significativa continuità con l'attuale programmazione** sia dal punto di vista delle tipologie di intervento che dei destinatari target.

In particolare, la scelta sembra stata quella, condivisibile, di proseguire non solo gli interventi "andati bene" (sia nella logica dell'efficienza della spesa che dei buoni risultati raggiunti), ma anche di dare continuità a quelle iniziative che, seppure inizialmente rivelatesi più difficoltose in virtù di soggetti meno avvezzi alle regole del FSE, hanno comunque raggiunto buoni risultati e rimangono ancora attuali dal punto di vista del bisogno dei territori (come, ad esempio, gli interventi più innovativi sperimentati nelle scuole del Lazio).

Alla luce delle attuali condizioni di contesto, per la nuova programmazione FSE+ sarà, però, opportuno:

- prestare una **attenzione ancora maggiore al benessere e all'inclusione dei soggetti più fragili** e portatori delle diverse forme di svantaggio, in virtù del continuo aumento delle condizioni di rischio di esclusione e marginalità derivanti dall'aggravarsi della crisi socioeconomica conseguente al conflitto russo-ucraino. L'apertura della programmazione 2021-27 anche a nuovi target e tipologie di intervento, più strettamente connesse alle politiche sociali e sanitarie in senso stretto, risulta in questo senso coerente con i nuovi bisogni di sostegno subentrati negli ultimi anni, in linea con quelli che sono gli obiettivi della politica di coesione, intesa nel senso più ampio del termine;
- definire un quadro strategico di interventi che riescano ad **incidere in misura più significativa su quei parametri che, già all'inizio della programmazione 2014-2020, mostravano a livello regionale delle fragilità** e che, nonostante gli sforzi fatti, non hanno visto progressi significativi. Si tratta, in particolare, di alcuni elementi di debolezza strutturale del mercato del lavoro regionale: le difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro e un effetto scoraggiamento che determina una quota comunque elevata di Neet, il permanere di un certo *mismatch* fra le competenze e i profili richiesti dalle imprese e quelli posseduti dai soggetti in cerca di lavoro e, non ultimo, il differenziale di genere nell'occupazione a svantaggio della componente femminile.

  In questo senso, la programmazione FSE 2014-2020 ha messo in campo molte iniziative che hanno agito, lavorando sul canale della IeFP e nelle scuole, per ridurre i

fenomeni di dispersione e abbandono scolastico e formativo con effetti indiretti positivi anche rispetto al fenomeno dei Neet, ma potrebbero essere utile attivare per il futuro, in complementarità con le altre possibili fonti di finanziamento, anche **azioni mirate volte specificamente a intercettare e riattivare i giovani Neet**. Similmente, con l'obiettivo di ridurre la condizione femminile di svantaggio nel mercato del lavoro sembra opportuno adottare, per la prossima programmazione, il ***dual approach***, continuando cioè ad attivare il principio del ***mainstreaming* di genere** in tutte le componenti del Programma ma, al contempo, investendo maggiormente in **azioni positive**, ovvero misure *ad hoc* finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile (sia dipendente che autonoma) e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro;

- **dedicare una specifica attenzione a perseguire gli obiettivi di transizione digitale ed ecologica**, che hanno rappresentato delle linee di indirizzo strategiche anche nell'attuale programmazione ma che, in alcuni casi (come accaduto, ad esempio, in parte nell'ambito *green*) hanno finito col passare in secondo piano rispetto ai nuovi, impellenti, bisogni emersi a seguito dell'emergenza pandemica, che ha reso necessari interventi di sostegno tempestivi e immediati. Importante risulterà, dunque, nella prossima programmazione, un monitoraggio sull'effettiva messa a terra di iniziative in linea con questi obiettivi strategici e l'introduzione di eventuali elementi di premialità di merito nei bandi/avvisi che saranno emanati.

  In questa direzione, riveste certamente grande importanza il processo, avviato già nel corso dell'attuale programmazione, finalizzato alla creazione di una Accademia di *cyber security* che, nata come risposta sia all'attacco *hacker* del 2021 sia alla crescente richiesta di profili altamente specializzati da parte del mercato del lavoro, replicherà il format già sperimentato con successo per le altre scuole tematiche di alta formazione, prevedendo il coinvolgimento attivo di un ampio numero di stakeholder: l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le imprese, il mondo accademico e quello scolastico, ecc.;

- **consolidare l'integrazione con il FESR**, sperimentata nella forma di integrazione a livello di progettazione per alcune iniziative specifiche già nel corso dell'attuale programmazione, ma con un ridotto utilizzo della complementarietà.

  In linea anche con l'orientamento sempre maggiore verso interventi complessi, in grado di agire sulle diverse dimensioni dei fenomeni, secondo una logica sempre più sistemica e orientata alla complementarietà dell'offerta, sembra dunque importante **rafforzare il principio di concertazione, di ottimizzazione delle risorse e contestualità degli interventi**. In questo senso, sembra utile richiamare come, proprio in questa direzione, la nuova programmazione 21-27 abbia previsto una strategia unitaria su tutti i fondi, con la definizione di un documento strategico della politica consiliare che mira a dettare le linee di indirizzo, evitare sovrapposizioni e a rafforzare la concertazione prevedendo obiettivi tematici, congiunti e simultanei.

  Analogamente, sarà importante per la prossima programmazione una forte integrazione anche con gli altri fondi regionali comunitari e con il PNRR, che in parte potrà essere facilitata dalla struttura organizzativa regionale, che vede la gestione del FSE+ e di parte del programma GOL (quella relativa all'offerta formativa) da parte della stessa Direzione regionale.

- Da ultimo, le nuove sfide da affrontare nel campo delle politiche socio-sanitarie e di nuovi target (minori, ecc.) rendono importante **mettere a sistema quelle modalità attuative che, nel corso dell'attuale programmazione, si sono rivelate di maggiore utilità**, fra cui si ritiene utile segnalare *in primis* la necessità di investire nel dialogo con gli *stakeholder* prima di avviare le iniziative e le diverse forme di assistenza tecnica e tutoring ai soggetti più debole dal punto di vista amministrativo.